STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 52

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Febbraio 1985

DOLLARO 2163-67

ROMA — E' possibile che il dollaro raggiunga anche oggi un altro primato, continuando la sua inarrestabile corsa.

In Italia le prime contrattazioni della mattinata hanno indicato per la moneta statunitense quotazioni di 2163/67 lire, contro le 2161,58 lire del fixing di ieri. (Ansa)

GROMYKO ROMANO APRE I COLLOQUI DOMANI VEDRA' WOJTYLA

ROMA — Giornalisti e fotografi l'hanno aspettato per cinque ore e quando è arrivato lo hanno letteralmente preso d'assalto. Andrej Gromyko, 75 anni, dal 1957 regista della politica estera sovietica, uno degli uomini più potenti del Cremlino, ha cominciato la sua visita di tre giorni a Roma — la prima in un Paese della Nato, dopo l'installazione degli euromissili — in veste di turista, tra le rovine di Ostia Antica, assieme alla moglie Lidia e ad alcuni dei suoi collaboratori, il viceministro Nikita Rijov, per 14 anni ambasciatore a Roma e l'attuale rappresentante sovietico in Italia, Nikolai Lunkov.

La bagarre scatenata dai fotoreporter l'ha sorpreso e un po' infastidito. *«Se c'è una cosa che gli antichi romani non avevano — ha borbottato — erano le macchine fotografiche, per loro fortuna»*.

Per una mezz'ora si è aggirato tra le rovine, ascoltando le dotte spiegazioni della sovrintendente agli scavi, professoressa Valnea Santa Maria, facendo domande (*«Ma Ostia è stata conquistata da Annibale?»*). Poi ha fatto capire di averne abbastanza.

Alla sovrintendente che cercava di prolungare il giro ha risposto con un sorriso, ma in tono che non ammetteva repliche: *«Anche gli abitanti di Ostia nel IV Secolo erano così insistenti come lei?»*.

Oggi, i primi colloqui politici. In mattinata, vedrà Andreotti alla Farnesina; nel pomeriggio il ministro sovietico si incontra con il presidente del Consiglio, Bettino Craxi.

Domani, sarà ricevuto da Pertini al Quirinale e da Papa Wojtyla in Vaticano. L'ultimo suo incontro col Pontefice è del giugno '79.

Fra i temi dei colloqui con i nostri governanti (che si svolgono alla vigilia dei negoziati di Ginevra), la credibilità dei sistemi spaziali americani. Gromyko si informa, inoltre, sui contatti tra Roma e il mondo arabo-israeliano.

Un altro tema di rilevante importanza è quello del riequilibrio degli scambi commerciali.

A questo proposito, il nostro ministro del Bilancio, Romita, sostiene che una delle strade per «raffreddare» il dollaro potrebbe essere quella del *«rafforzamento del ruolo dell'Ecu nell'interscambio tra Italia e Urss soprattutto per quanto riguarda il gas naturale»*.

«La visita — sostiene — *servirà anche per approfondire il tema del riequilibrio della bilancia commerciale tra i due Paesi che risulta fortemente sbilanciato a causa del deficit che l'Italia ha nell'interscambio commerciale con l'Urss»*.

Nel corso dell'incontro con Wojtyla saranno trattati i problemi della pace internazionale, del disarmo, dei diritti umani e, da parte della Santa Sede, quelli che riguardano la vita della Chiesa nei territori dell'Unione Sovietica. Lo ha detto, ieri, la Radio Vaticana.

Quella di domani è la sesta volta che il ministro degli Esteri Andrej Gromyko entra in Vaticano.

GRISU' ASSASSINO
DUE ITALIANI FRA I MORTI A MILLE METRI IN MINIERA

Ventidue le vittime, 103 gli intossicati (una dozzina di connazionali)

In alto a sinistra, la zona della Lorena e Forbach, dove si trova la miniera della tragedia. Accanto, i parenti in ansia aspettano notizie dei minatori ancora imprigionati tra le macerie. Qui sopra: i soccorritori portano all'aperto il corpo di una delle 22 vittime.

PARIGI — Nella sciagura mineraria avvenuta ieri in Lorena sono morti anche due minatori di origine italiana. Sono i fratelli Sebastiano e Giuseppe Cusmano, entrambi nati a Forbach da genitori emigrati da Valguarnera, in provincia di Enna.

Tra i feriti figurano una dozzina di minatori i cui nomi sembrano essere di origine italiana. Le autorità consolari di Metz hanno fatto sapere che le loro condizioni di salute sono buone trattandosi soltanto di principi di asfissia o di traumi secondari. Oggi saranno visitati in ospedale dal console generale italiano a Metz.

Il bilancio complessivo del disastro è di 22 morti e 103 intossicati. La tragedia ha avuto luogo alle 7,30 presso la miniera di carbone Simon, vicino a Forbach, quando a una profondità di 1050 metri si è avuta un'esplosione causata

● SEGUE A PAGINA 10

Napoli / Melluso preannuncia una superteste

FOTOMODELLA TEDESCA PARLERA' CONTRO TORTORA?

Napoli. Gianni Melluso, grande accusatore di Enzo Tortora

NAPOLI — Come in tutti i gialli che si rispettino anche nel «processo Tortora» viene preannunciato l'arrivo del «superteste» che dovrebbe avere, nella fattispecie, le graziose sembianze di una fotomodella tedesca.

A tirarla in ballo è stato Gianni Melluso, il più ostinato accusatore di Enzo Tortora, il quale, in un colloquio con i giornalisti, ha ribadito che è sua intenzione chiedere ai giudici che sia ascoltata una sua amica, che *«spesso mi accompagnava quando io facevo le consegne di cocaina, anche se non era a conoscenza che si trattava di droga. Può dire benissimo però che mi sono incontrato con Tortora e Califano. Fu proprio la sorella di questa mia amica a scattare quella foto nella quale eravamo ritratti io, Tortora, la mia amica e un'altra ragazza; foto che un agente di custodia mi consigliò di stracciare dopo l'arresto di Tortora»*.

«Questa è l'ennesima invenzione di Melluso», ha subito protestato l'avvocato Antonio Coppola, uno dei difensori dell'europarlamentare radicale; e ha continuato: *«Tutto quanto è inverosimile. Perché non ne ha mai parlato prima in istruttoria?»*.

Sarà il tribunale, ad ogni modo, a decidere se ascoltare o no il nuovo personaggio indicato dal pentito «Gianni il bello».

Intanto il processo continua. Ieri sono stati interrogati ventidue imputati: i più attesi erano Luigi Moccia e Anna Mariniello, che, secondo l'accusa, sarebbero stati i fornitori della cocaina che, attraverso Melluso, sarebbe giunta a Enzo Tortora e al cantautore Franco Califano. *«Signor presidente, Melluso racconta barzellette e sta facendo ridere tutti gli italiani* — ha detto Moccia ai giudici —. *Noi eravamo amici dal '73, ci volevamo bene, io lo aiutavo anche economicamente quando fu arrestato, perché era solo e gli era morta la madre. Non riesco proprio a capire come mi abbia coinvolto in questa vicenda. Non sono uno stinco di santo, ma nemmeno un trafficante di droga»*.

«Melluso racconta di un incontro — ha proseguito Moccia — *avvenuto nello studio di un avvocato milanese, al quale avremmo partecipato io, Turatello, Tortora, Calvi e Pazienza. Ma se in quel periodo Melluso e Turatello erano in carcere! Il fatto è che Melluso è malato di protagonismo»*. *«Tortora e Califano* — conclude — *li ho visti soltanto in televisione»*.

Sostanziale conferma della deposizione di Moccia viene fatta dalla sua convivente Anna Mariniello, che dice di aver agito più che altro per spirito umanitario verso Melluso. Il quale è convinto che sia stata lei a rivelare la sua intenzione di collaborare con i giudici: infatti il giorno dopo che lui le fece la «confidenza» si vide arrivare l'offerta di 100 milioni e di una Bmw in cambio del silenzio e della ritrattazione.

Gli altri imputati chiamati alla sbarra protestano la loro innocenza. Come i fratelli Bruno e Carlo Palillo, seguiti dal padre Domenico: *«Abbiamo avuto contatti con Cutolo, perché era nella stessa cella del nostro fratello Giuseppe che per merito suo veniva trattato bene. In quanto a Tortora non l'abbiamo mai visto, se non in tv»*.

Tra i «pentiti» della Nuova camorra serpeggia la paura: chiedono una maggior protezione per sé e le loro famiglie. Corrono infatti insistenti voci che a due «irriducibili» siano stati sequestrati dei coltelli e che addosso a due imputati siano stati trovati dei detonatori.

A Torino

AL PROCESSO DELLA TANGENTI STORY ARRIVA DELEO

● A PAGINA 3

Traffico da limitare nella cerchia dei Navigli

CHIUDERE IL CENTRO STORICO DECIDERA' REFERENDUM A MILANO

MILANO — Il 12 maggio gli elettori milanesi potrebbero essere chiamati alle urne anche per esprimere il loro sì o no al blocco del traffico nel centro della città, e cioè per rispondere alla domanda: *«Volete che il traffico automobilistico privato, esclusi i residenti, sia progressivamente limitato, nelle ore diurne, entro la cerchia dei navigli?»*.

Dopo una settimana di vivaci polemiche la questione è giunta ieri sera a Palazzo Marino e sulla data del referendum la maggioranza si è divisa. Favorevoli all'abbinamento alle elezioni amministrative del 12 maggio si sono dichiarati comunisti, socialisti e democrazia proletaria, mentre contrari si sono confermati i socialdemocratici.

Il voto del consiglio comunale è stato comunque rimandato a domani sera dal momento che l'assenza del segretario generale, dovuta allo sciopero dei dirigenti dello Stato, avrebbe potuto invalidare la seduta.

La lista dei contrari alla data del 12 maggio è lunga. Accanto ai socialdemocratici si trovano repubblicani, liberali, missini e democristiani. Per psdi e pri il motivo del no è soprattutto pratico, e cioè non è possibile indire un referendum del genere, senza aver prima creato adeguati parcheggi, sotterranei e in superficie, assi di penetrazione, trasporti pubblici. Per i liberali invece la questione è più politica, l'abbinamento alle amministrative — sostengono — creerebbe «una confusione deleteria» e non consentirebbe ai cittadini di esprimersi in piena serenità.

Alla votazione di domani comunque la maggioranza dovrebbe quasi sicuramente contare su 41 voti contro gli 80 del consiglio comunale: quelli del psi, del pci e di dp; ma non è esclusa anche la convergenza di alcuni voti repubblicani, come ha annunciato il capogruppo Alberto Zorzoli.

Operaio italiano in Svizzera

VA CON DUE PISTOLE IN FABBRICA FERISCE CINQUE COLLEGHI E SI SPARA

CORTAILLOD — Un operaio italiano ha ferito ieri a colpi di pistola cinque colleghi in una fabbrica di cavi a Cortaillod, una cittadina svizzera nei pressi di Berna, e si è poi sparato alla testa: le sue condizioni sono attualmente disperate, mentre i suoi colleghi feriti (fra cui una ragazza diciottenne) sono fuori pericolo.

«Poteva essere un massacro — ha detto ad una conferenza stampa l'ispettore capo Jean-Pierre Kureth —. E' opera di un vero pazzo». Sul movente dell'esplosione di follia si sta ancora indagando, ma Kureth ha detto che, a quanto si è appurato, l'uomo aveva espresso ieri il timore di essere espulso dalla Svizzera entro due giorni (una «pura fantasia», ha detto l'ispettore).

Questa la ricostruzione dei fatti: l'operaio italiano, 38 anni di età, padre di un bambino (le sue generalità non sono state fornite) è arrivato ieri mattina nello stabilimento, nel quale lavora dal 1977, e dopo il cambio di abiti ha estratto due pistole sparando ai colleghi, quattro dei quali sono rimasti feriti alle gambe. Dopo avere ricaricato una delle armi ha fatto irruzione nell'ufficio di un dirigente, ed ha catturato due donne per tenerle come ostaggi.

Dopo una trattativa con la polizia durata 30 minuti, l'uomo ha chiesto di parlare con i suoi due fratelli, che vivono in una cittadina vicina, e con il console italiano (ma non si è riusciti a raggiungerlo telefonicamente). A questo punto l'uomo ha sparato ancora, ferendo una delle due ragazze all'addome.

L'epilogo del dramma si è avuto quando gli agenti di polizia, dopo aver tentato ogni espediente per ridurre l'operaio alla calma, hanno tentato di avvicinarsi. A questo punto, proprio mentre uno dei poliziotti stava per raggiungerlo e disarmarlo, si è sparato alla testa.

LA BORSA

TORINO — Mercato in discreta ripresa. Scambi vivaci. Richieste in particolare le Generali e le Fiat.

Alcuni prezzi di metà mattinata: Perugina 3050; Perugina risparmio 3100; Silos 1430; Bioseigano 21.500; IBP 5740; IBP risp. 3890; Allvar 7830; Cir 5265; Cir risp. 5170; Cir non conv. 4440; Eridania 10.380; Autostrade To-Mi 4230; Fidenza Vetraria 3000; Ifi priv. 7870; Montedison 1593; Westinghouse 28.000; Franco Tosi 21.190; Pirelli 2251; Pirelli risp. 2290; Worthington 2580.

Altri prezzi: Centrale risparmio 3420; Italmobiliare 78.000; Centrale 3500; Ras 70.300; Generali 41.000; Fiat 2680; Toro 18.800; Fiat priv. 2295.

Il dibattito in Comune sul futuro della città

IL PRI SCEGLIE IL PENTAPARTITO PER IL DOPO-ELEZIONI?

Si concluderà stasera, probabilmente con la votazione di un ordine del giorno, presentato dalla maggioranza, il dibattito sul programma da svolgere nelle restanti [illegible] di questa tornata amministrativa.

Ieri sera la discussione ha già visto numerosi interventi: Ferrara (pri), Galotti (dc), Russo (indipendente), Tartaglia (indipendente di sinistra), Martinat (msi), Dondona (pli), Alessio (psi) e Radicioni (pci). Due i temi principali: la questione morale e l'urbanistica.

Il capogruppo del pri, Franco Ferrara, ha specificato che il suo partito condivide le scelte sul territorio, per i trasporti e per la casa indicate dal documento: *«Il quadro programmatico* — ha detto — *è quello cui noi facciamo riferimento perché la prossima giunta continui a lavorare. E' anche il quadro politico in cui il pri si collocherà dopo il 12 maggio se il risultato elettorale lo consentirà. Certo ci dovranno essere novità, ma soltanto nei ruoli delle diverse forze»*. Sostanzialmente il pri esplicita meglio la sua scelta per il «pentapartito», di cui chiede la guida per il futuro.

Franco Ferrara

La questione morale: *«Terremo occhi e orecchi aperti* — ha avvertito Ferrara —, *molto più attentamente di quanto ha fatto il pci nel passato»*. Il dc Galotti ha ribadito la sua proposta di aprire le commissioni al pubblico, soprattutto quelle di indagine sul crollo del Palazzo degli Stemmi e sulla legge antimafia, *«i cui lavori mi auguro siano conclusi prima dello scioglimento del Consiglio»*.

Fuori dell'aula il sindaco Cardetti ha precisato che sulla proposta di Galotti ha dato incarico al vicesindaco Santoni, che ha la competenza legale, di occuparsene. *«Penso, però* — ci ha detto —, *che sia difficile da praticare per un problema di locali, bisognerebbe infatti garantire la presenza di tutti gli interessati. Inoltre, c'è un rischio: i lavori di commissione, proprio per la presenza del pubblico, non perderebbero il carattere tecnico per assumere quello tribunizio che talvolta hanno già le discussioni in Consiglio comunale?»*. Il sindaco risponde anche a Ferrara sull'insufficienza dell'approfondimento della questione morale nel documento di maggioranza: *«Concordo con l'esigenza manifestata da Ferrara. Per questo ho chiesto a lui e al vicesindaco di fare ulteriori proposte in merito»*.

Quindi il confronto urbanistico. Prima Russo ha osservato che bisogna sgombrare il campo dalle ideologie per parlare di ideali, quindi di contenuti, nella città *«delle [illegible] mila espulsioni dal lavoro dalla Fiat»*.

Il liberale Dondona ha osservato che la costruzione della città per progetti, secondo uno schema direttore, è una scelta di cultura, non di etichette. E' la svolta rispetto *«al passato rigido dell'impostazione comunista»*. Così il socialista Alessio ha osservato che oggi la riprogettazione di Torino non può più avvenire sul generale, ma sui particolari «non occasionali», cioè sulle aree da riorganizzare: *«e bisogna prendere la mappa delle risorse anziché quella dei bisogni per costruire il futuro»*. Martinat (msi) ha criticato la presentazione di un documento interessante ma impraticabile per il tempo a disposizione.

L'indipendente di sinistra Tartaglia ha detto che molte scelte della maggioranza (per assistenza, lavoro e sanità) sono quelle già indicate dal motocarrello: *«E allora è ancor più immotivato il ribaltamento di maggioranza in Comune e all'Usl»*. Per il pci Radicioni ha parlato di *«documento confuso e reticente: la giunta non propone niente, salvo una nuvola di incarichi professionali; due dati preoccupanti, però: la volontà di isolare Torino dall'area metropolitana, il cedimento verso chi vuole valorizzare le proprie aree di trasformazione»*. Infine, una specie di nota di condotta: il capogruppo pci Carpanini ha rilevato la scarsa presenza di consiglieri della maggioranza per un dibattito importante; il sindaco Cardetti ha invitato tutto il Consiglio a essere più presente e attento.

L. ber.

I risultati delle elezioni di domenica

LE PRIMARIE DC PREMIANO TANTE DONNE

Giovani e donne, insegnanti, operai guideranno le liste della dc all'appuntamento elettorale del 12 maggio per i quartieri, a Torino. Lo hanno detto le «primarie» la prima grande consultazione mai messa in piedi dallo «scudo crociato» in città. Quasi ventimila persone, domenica scorsa, negli ottanta seggi distribuiti nelle sezioni del partito e nelle stanze dei «centri d'incontro» dei quartieri hanno scelto i candidati preferiti per le prossime elezioni.

Nella dc c'era grande attesa per questa iniziativa nuova, quindi sconosciuta, ma soprattutto ritenuta «difficile» in una città dove le preferenze al partito sono crollate negli ultimi anni ai minimo storici e soltanto dalle Europee dell'84 sembrano in fase di lentissima ripresa. *«I risultati confermano* — dicono in via Carlo Alberto — *la necessità di iniziative del genere. La gente ha apprezzato. Siamo molto soddisfatti»*.

Il «pachiderma bianco» conta a Torino circa settemila iscritti. Non tutti sono andati ai seggi. I due terzi di coloro che hanno voluto infilare la scheda rosa nelle urne erano dunque «esterni» cioè persone non iscritte al partito, simpatizzanti. *«L'obiettivo* — afferma Mario Berardi, consigliere comunale — *era anche quello di restituire a coloro che in città [illegible] o hanno deciso di votare la dc senza peraltro far vita di partito, il diritto di scegliere i candidati. Anche in questo senso, l'esperienza è andata bene»*. Ieri sera, dopo una giornata di conteggi, i risultati. Dei 119 personaggi che hanno ottenuto il maggior numero di consensi, il 25 per cento è rappresentato dai giovani, il 20 per cento dalle donne. Quali le indicazioni più importanti? *«Le preferenze sembrano dirette a tutti i ceti. Un operaio, Giuseppe Ippolito, è il primo nome nel quartiere Falchera-Rebaudengo; una casalinga, Lia Durisotti, è tra gli eletti della Madonna del Pilone; un dirigente Fiat, Aldo Cantoni, a Pozzo Strada; successo, a Borgo Vittoria, della direttrice didattica, Maria Paola Tripoli. A Centro Cit-Turin il primo posto è stato riservato ad una studentessa, Eliana Greco, laureanda in legge; a Nizza Millefonti guida la lista un giovane commerciante, Paolo Chiarorino. Particolarmente significativa in borgo Vanchiglia l'elezione, al primo posto, di Giovanni Berardi, figlio del maresciallo di pubblica sicurezza Mario Berardi, assassinato dalle br»*.

Grande spazio, tra i nuovi possibili futuri «big» della dc a Torino, alle insegnanti. Ma non mancano i sindacalisti e i pensionati. I 119 eletti verranno ora inseriti nelle formazioni che il partito intende presentare per la prossima competizione elettorale nei quartieri. Ma il «messaggio» lanciato domenica dalla «base» democristiana cittadina non si fermerà nelle aule dei consigli circoscrizionali. Le persone che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze potranno anche entrare a far parte delle liste che la dc presenterà per il rinnovo del consiglio comunale.

«L'affluenza alle urne — conclude Berardi — *è stata diversa da zona a zona. A San Salvario, San Donato, Santa Rita, Falchera, Mirafiori Sud, Crocetta e Borgo Po hanno risposto all'appello almeno mille persone. A Madonna di Campagna appena duecento. Tuttavia la partecipazione complessiva indica che attorno alla dc c'è un risveglio d'interesse che non può esser lasciato cadere»*.

Le «primarie» si stanno concludendo anche ad Ivrea e dal primo al cinque marzo si svolgeranno a Rivoli e a Chieri sono in fase di preparazione. La formula «battezzata» domenica a Torino è piaciuta e la dc ha intenzione di provarla in altre zone del Piemonte e dell'Italia per dar volto e braccia a quel rinnovamento di cui si parla da tanto tempo.

Incontro con monsignor Nervo della Caritas

«FAME E SOTTOSVILUPPO POSSONO ESSERE VINTI»

Le realtà e le attese del Terzo Mondo oggi. Gli interventi della Caritas italiana a favore dell'Etiopia colpita dalla siccità. Perplessità sul decreto legge dei 1900 miliardi

«Innanzitutto, occorre un cambiamento di mentalità. Solidarietà e condivisione devono diventare termini concreti sia nei rapporti interpersonali che in quelli strutturali. In secondo luogo, bisogna conoscere le realtà locali per evitare sperperi e dispersione di aiuti. Infine non è sufficiente agire sull'onda del sentimentalismo. Bisogna superare l'emergenza con progetti di sviluppo precisi».

Lo ha detto ieri sera a Torino monsignor Giovanni Nervo, vicepresidente della *Caritas italiana*, che ha avviato la serie di incontri promossa dalle Associazioni laicali cattoliche della diocesi (tra cui, le Acli, l'Azione Cattolica, la Gioc, gli obiettori di coscienza) e dal *Servizio diocesano Terzo Mondo*, in occasione della *Quaresima di fraternità 1985*.

«Fame e sottosviluppo possono essere vinti: realtà ed attese del terzo mondo, oggi». Questo il tema della serata svoltasi al Teatro Colosseo, presenti oltre quattrocento persone. Provocato dalle domande del giornalista Bruno Geraci, monsignor Nervo (un testimone di eccezione: a partire dagli anni '70, ha vissuto direttamente molte realtà e tragedie del Terzo Mondo, ne conosce le attese, programma e coordina interventi urgenti di emergenza e piani di sviluppo duraturi) ha dettagliato la mappa della fame e della diseguaglianza. *«I paesi ricchi rappresentano il 32 per cento dell'umanità, ma hanno il 75 per cento delle risorse naturali mondiali. Promuovono l'80 per cento degli investimenti; detengono il 93 per cento dell'industria e addirittura il 98-99 per cento della ricerca tecnologica in tutto il mondo. Il disequilibrio tra nord e sud è causa prima della malnutrizione di un miliardo e mezzo di persone e di gravi forme di denutrizione di 460 milioni di individui»*.

Dai rapporti fra i Paesi ricchi e i Paesi poveri, agli interventi della *Caritas italiana* in favore dell'Etiopia colpita dalla siccità. *«Sinora* — ha affermato monsignor Nervo — *sono stati raccolti in tutta Italia 31 miliardi di lire. Con dieci voli e quattro trasporti via mare sono già giunti all'Asmara circa 45.000 tonnellate di viveri e circa 20 mila coperte»*.

Monsignor Nervo ha anche commentato il decreto legge sulla cooperazione e lo sviluppo che stanzia 1900 miliardi a favore delle nazioni prostrate dalla siccità. *«Nutro molte preoccupazioni: in 18 mesi è difficile spendere correttamente in maniera efficace 1900 miliardi; è poco probabile concordare con i Paesi beneficati interventi concreti; si rischia di camuffare gli aiuti ai bambini ed alle donne con una vera e propria campagna di limitazione delle nascite»*.

---

oggi & domani

● Oggi alle 18, presso il Liceo linguistico «Vincenzo Cima» (via San Francesco d'Assisi 18), il giornalista Giorgio Calcagno parlerà sul tema: «La narrativa italiana oggi».

● Conferenza del prof. Oreste Calliano, docente di Diritto privato comparato, oggi alle 18 presso la sede del Sioi, via Lagrange 20, nell'ambito del ciclo di riunioni di studio su «Il futuro dell'innovazione tecnologica in Italia e nella Cee». Tema: «Aspetti giuridici dell'utilizzazione dei computers e dei robots. Esempi italiani e in alcuni Paesi Cee».

■ «Primarie» dc anche a Rivoli. Il significato politico e le modalità per lo svolgimento delle elezioni dei candidati alle prossime amministrative (i rivolesi potranno scegliere dieci su 40) saranno illustrati in una conferenza [illegible] alle 11,30 presso la sede torinese del partito, via Carlo Alberto 32, con la partecipazione del segretario provinciale Paolo Sibille e dei dirigenti dc di Rivoli.

● Nell'ambito degli incontri di educazione [illegible] promossi dalla circoscrizione Rebaudengo-Falchera, domani alle 20,30, presso la sala consiliare in via Ivrea 47 (autobus 50-51-46), i nefrologi prof. Giuseppe Piccoli e prof. Antonio Vercellone interverranno su «Le malattie renali e i problemi del trapianto».

● Stasera alle 21, nella sala consiliare della circoscrizione Santa Rita, via [illegible] 206, tavola rotonda sul Centro di riabilitazione per cerebrolesi da 0 a 12 anni di prossima apertura presso lo Stadio Comunale.

● Stasera alle 22,30 su Telesubalpina (Canale 46) va in onda un servizio speciale, dal titolo «Noi ex terroristi chiediamo riaffidateci alla società», sulla proposta di legge suggerita da alcuni detenuti nel carcere di Novara, tra cui Alberto Franceschini e Giorgio Panizzari, per trasformare la detenzione o parte di essa in un servizio civile sostitutivo. Interverranno il giudice Giancarlo Caselli, l'avvocato Aldo Perla difensore di molti br, Ernesto Olivero del Sermig, don Carlo Saino, cappellano delle carceri di Novara, Cristina Ala, figlia dell'ultima vittima di Prima linea a Torino, e, in collegamento telefonico, il ministro della Giustizia Martinazzoli, che spiegherà la sua [illegible] sulla proposta di legge.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 The Drops.

AL CHIODO FISSO - Piano-Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 650.5642 - 687.278): al piano Nino.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Raffaello 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Arrigo Giacobbe R. S.
WHISKY NOTTE (t. 687.583): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUAGLINO: (C. Carlo [illegible]): Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1908 al 1963.
APPRODO (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE 181: Maestri 800 e 900. Or. 10-13.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): incisioni giapponesi del XIX Secolo.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
GALLERIA HELDA MONTEIRI (Bottega dell'incisione, v. dei Mille 32): Felice Casorati - Incisioni dal 1900 al 1963. Orario 9,30-12,30; 16-19,30.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 36): Giordano Schiavetta, Salle, Vince.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 831.187: Gallo Vacchero, Jacques Piecq.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
NUOVA GALLERIA SOTTIRIO (Maffetti 2, tel. 344.831): 800-900 italiano.
PORTICI (Tel. 556.478): B. Delcero, S. Franco, V. Liggera, G. Massucco, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11) - 37 artisti piemontesi. Ore 10-13.
BERMAN: Le montagne. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Mesadiez: Ignacio Berardo.
CITTADELLA (Bertola 21): Giuliano.
EINAUDIARTE (Mazzini 15, t. 510.[illegible]): Vor e Jota Vecang ore 14-30.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Bona.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
MARCIANO: Arte e verità a Torino. Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
[illegible] (corso [illegible] 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968. Ore 10-13.
SANT'AGOSTINO (Seccardi 15): personale F. Eandi.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-17; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,40-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 19 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.105).

L'ingresso gratuito è limitato per [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI DI PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. [illegible]

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, [illegible] Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni [illegible] - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL [illegible]

CASTELLAMONTE, ACQUA INQUINATA?

Dopo l'arresto dell'industriale Fontana, perizia «top secret»

FOGNATURE VECCHIE E «SOSPETTE»

Nel prossimo Consiglio verrà esaminata l'opportunità di costruire un depuratore. Il sindaco Bozzello aveva già denunciato il pericolo durante la visita di Zamberletti. Un censimento della Provincia in tutto il Canavese

A Castellamonte e in molti altri Comuni del Canavese la vicenda dell'inquinamento dell'acqua sta diventando sempre più importante, mentre polemiche e preoccupazioni si allargano a macchia d'olio.

Aveva già fatto sensazione l'arresto dell'industriale Renzo Fontana, accusato di scaricare, tramite la sua azienda di concia delle pelli, liquami maleodoranti e soprattutto pericolosi nelle acque del rio Gregorio di Castellamonte, un piccolo affluente del torrente Malesina che scorre in mezzo alla città.

L'ordine di cattura l'aveva emesso il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, dopo una ennesima relazione dei tecnici della Provincia ed in considerazione delle tre condanne precedenti, sempre per lo stesso reato, subite dall'industriale.

Così, il giorno dopo, l'amministrazione comunale aveva vietato all'azienda, la «Società Conceria» di via Romana 42, di proseguire in quelle produzioni che avrebbero finito per provocare gli scarichi inquinanti.

Ma, come dicevamo, sembra che la situazione a Castellamonte, e chissà in quanti altri centri della provincia, sia ben più grave. C'è una relazione del perito nominato dal pretore, Domenico Pezzetto, sulla quale per il momento è mantenuto il più stretto riserbo.

Sembra tuttavia che nel documento si accenni al pericolo reale di inquinamento del rio Gregorio e quindi del Malesina, che sarebbe già in atto. La fognatura comunale scorre infatti in un lungo tratto parallela al corso d'acqua e senza adeguate protezioni: di tanto in tanto i liquami travasano e finiscono nel torrentello.

In quel tratto scaricano due aziende e lo stesso Comune, senza che le vasche di decantazione situate a monte servano a garantire da ogni pericolo. C'è insomma il rischio reale per tutta la popolazione, tanto che il magistrato avrebbe invitato il sindaco ad agire con estrema urgenza.

E già nel prossimo Consiglio verrà esaminata l'opportunità di costruire un depuratore. Va detto comunque che l'amministrazione non era restata con le mani in mano: però come avviene per molti centri, le [illegible] difficoltà nel vedersi erogare i finanziamenti.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: si pensi che nel sottosuolo l'acquedotto, davvero in pessime condizioni, scorre non lontano dalla rete fognante. Un altro «caso Caluso» alle porte dunque?

Il sindaco della città, Eugenio Bozzello, aveva già denunciato il pericolo durante la visita del ministro Zamberletti: *«Il sottosuolo di buona parte dei Comuni è un inestricabile groviglio di tubazioni, spesso nemmeno controllabili per la mancanza di mappe aggiornate. Purtroppo le amministrazioni possono far poco, anche perché i finanziamenti, e si tratta di miliardi, arrivano col contagocce»*.

Una considerazione amara, tornata di stretta attualità dopo poche settimane: ma qual è la situazione nell'intero Canavese? Sembrerebbe tutt'altro che buona, visto che i tecnici della Provincia stanno lavorando da tempo per censire i casi di inquinamento. Ed è probabile che l'inchiesta del pretore finisca per allargarsi.

Barche e motorcaravan sono al centro dell'attenzione del pubblico

EXPOVACANZE: ARIA DI OTTIMISMO

Dedicato al giardinaggio lo Spazioverde di To-Expo

Prosegue il successo di Expovacanze 85, il «Salone dei sogni». Una folla incredibile si aveva preso d'assalto domenica pomeriggio ed in serata ed altrettanta gente continua a riempire i cinque padiglioni anche durante i giorni feriali. D'altra parte mai come quest'anno si respira, e non solo al salone, un'aria di ottimismo, di ripresa. E, con la ripresa, anche la voglia di vacanze.

Negli anni passati spesso il primo «taglio» sui bilanci familiari disastrati è stato proprio quello sulle ferie e sul tempo libero in generale. Si tendeva piuttosto a riutilizzarli per un secondo lavoro e quindi per un arrotondamento di guadagno.

Adesso, pur senza illusioni, che la cosiddetta ripresa è lenta e soprattutto non è di tutti, si fanno di nuovo progetti. Ed Expovacanze è il posto migliore per questo: specialmente barche e motorcaravan sono al centro delle attenzioni.

Ovviamente i prezzi sono determinanti nelle scelte, ma ultimamente si è assistito ad un ridimensionamento dei costi anche in settori tradizionalmente supercari. Si possono già trovare camper e motorcaravan accettabili intorno ai venti milioni, con spazi sufficienti e attrezzature complete. Certo che se si vuole qualcosa di più allora occorre predisporsi a spese maggiori. Intorno ai 40 milioni, ad esempio, c'è la serie Motorpolo della Laika, che offre spazi adeguati anche a sei persone (la versione 613 ha due letti matrimoniali e due singoli, la 563 ha tre matrimoniali, mentre la 530, la più piccola, ne ha 4).

Il motorhome, ultimamente, ha recuperato molti posti nelle preferenze del pubblico, a scapito della vecchia, tradizionale roulotte. I vantaggi che offre sono di ordine pratico: molte città non consentono la sosta delle roulottes nelle strade, mentre un motorhome, essendo in tutto e per tutto un normale veicolo a motore può fermarsi ovunque non vi siano divieti di sosta. Naturalmente non per intere settimane e, soprattutto, non scaricando acque bianche (tantomeno nere), per le strade cittadine.

Per concludere uno sguardo anche a «Spazioverde», un'iniziativa di To-Expo dedicata al giardinaggio, che sta raccogliendo un incredibile successo. Il «pollice verde», evidentemente, è un'aspirazione di molti e nel quinto padiglione nugoli di esperti sono a disposizione del pubblico per informazioni, consigli e dimostrazioni. Alla fine di questo «minicorso» ognuno può tornarsene a casa e dedicarsi ai suoi amici verdi con più competenza e con buone probabilità di ottenere migliori risultati.

FIDANZATI RAPINATI SULL'AUTO

Si erano appartati in auto per chiacchierare un po', ma hanno avuto una bruttissima sorpresa. Donato Stelluto e Orietta Capillo, entrambi ventunenni, erano da poco giunti in via Stura quando, dal buio, sono comparsi due individui con intenzioni evidenti.

Dopo aver spalancato la portiera hanno ordinato ai due di consegnare portafoglio e borsetta, ma Donato Stelluto non era della stessa idea e ha reagito. Ne è nata una lotta fra i quattro che ha avuto come risultato una coltellata alla mano destra dello Stelluto e una grave ferita «da morso» al labbro superiore della sua fidanzata. I rapinatori se ne sono andati con 10 mila lire, tanto conteneva, infatti, la borsetta strappata alla ragazza che è tuttora ricoverata al Martini di largo Gottardo. I fidanzati hanno detto che gli aggressori erano, probabilmente, zingari.

Università: dopo lo sciopero, polemiche fra docenti

SUL PIEDE DI GUERRA MA NON TUTTI D'ACCORDO

Dopo lo sciopero di ieri è già polemica all'Università: da una parte l'Uspur e il Cnu, le associazioni di professori ordinari e associati che hanno promosso la protesta, dall'altra i docenti schieratisi con i sindacati confederali che hanno preferito indire assemblee. Questi ultimi accusano i colleghi di aver scelto una linea opportunistica. Sostiene il segretario regionale della Cgil-Università, prof. Manfredo Montagnana: *«Per il futuro non condividiamo la linea di un'agitazione che non costa nulla in termini di sacrificio economico: la sospensione degli appelli e delle sessioni di laurea. Per di più, questa scelta mette in discussione le piccole conquiste degli studenti»*.

Le altre associazioni, sicure di aver ottenuto ieri un ragguardevole successo, replicano con decisione. Il prof. Giorgio Lazzaro, presidente del Cnu di Torino, è dell'avviso che *«abbia aderito al nostro sciopero il 50 per cento dei colleghi, con punte maggiori a Veterinaria, ad Ingegneria, ad Economia e Commercio e inferiori a Palazzo Nuovo. Ci sentiamo legittimati da un significativo consenso. Se oggi la Camera, nel convertire o meno in legge il decreto sulle provvidenze alla dirigenza statale, non apporterà consistenti modifiche al provvedimento che ha stabilito aumenti per noi nell'ordine del 4,5 per cento, confermeremo l'agitazione annunciata»*.

Uspur e Cnu chiedono miglioramenti economici che comporterebbero una *«maggiorazione»* del 40 per cento dei loro stipendi, *«per recuperare la differenza rispetto ai vantaggi riconosciuti ad altre categorie di dirigenti statali»*, aggiunge il prof. Pierpaolo Civalleri, responsabile torinese dell'Uspur.

Quanto alla scelta di sospendere dal 10 marzo al 31 maggio le sessioni di esame e di laurea, lo stesso docente sostiene che *«l'agitazione riflette il disagio della categoria: rinunciamo ad impegni che per legge non ci spettano nel momento in cui ci viene sbattuta la porta in faccia. In altre sedi universitarie mi risulta che la protesta sia andata anche oltre: a Napoli e in parte anche a Roma si sono sospesi esami già iniziati»*.

A sua volta il prof. Lazzaro precisa: *«La legge prevede che gli esami si tengano solo a giugno e ad ottobre, più un appello speciale nella prima quindicina di febbraio. Anzi, il Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore del 1933 stabilisce che non è consentita alcun'altra sessione di esami»*. Conclude ricordando che i docenti universitari sono stati equiparati ai dirigenti statali in fatto di retribuzioni, *«ma ai secondi è stato riconosciuto un assegno incentivante a compenso globale del lavoro straordinario»*.

Sulla necessità di adeguare le retribuzioni sono d'accordo anche i sindacati confederali che però sottolineano l'importanza di riconoscere, con un'indennità speciale, l'opzione del tempo pieno. Aggiunge il prof. Montagnana: *«La differenza delle retribuzioni rispetto a quelle di chi ha invece scelto il tempo definito si è ridotta sensibilmente. E' un vero controsenso rispetto allo spirito stesso della legge»*. Le cifre sono queste: ad inizio carriera un docente ordinario a tempo pieno ha uno stipendio netto di 1.730.000 lire, che dopo 30 anni sale a 2.334.000 lire, mentre il suo collega a tempo definito percepisce rispettivamente 1.339.000 e 1.772.000 lire. *«Noi intendiamo risolvere il problema all'interno di quello più generale della riforma dell'università* — conclude Montagnana — *che deve risolvere anche quelli dei ricercatori»*.

Alberto Gaino

Casella e Dianzani all'inaugurazione dell'anno accademico

Depone oggi per la tangenti-story

DELEO: FECE SCOPPIARE LO SCANDALO

L'ingegnere, ex dirigente dell'Intergraph, fece partire l'inchiesta del 2 marzo '83. I difensori degli imputati lo attendono al varco per «sapere». «Andai da Novelli quando seppi che Zampini doveva vincere l'appalto per la banca dati»

L'ingegner Deleo è stato il primo a parlare di Adriano Zampini per lo scandalo delle tangenti

Al «processo Zampini» è il giorno di Antonio Deleo, ingegnere di Pescara, ex rappresentante italiano della multinazionale Intergraph ma, soprattutto, l'uomo che ha fatto scoppiare lo scandalo delle tangenti, denunciando «cose strane» che avvenivano al Comune di Torino.

Si era rivolto all'ex sindaco Diego Novelli per parlargli di un lavoro in appalto la cui assegnazione sembrava già destinata e dalla quale aveva l'impressione di essere stato tagliato fuori ingiustamente. «Andai da lui — sostiene il professionista — quando seppi che Adriano Zampini doveva vincere la gara per la "banca dati". Quel concorso era da annullare».

Il primo cittadino di allora lo invitò ad andare alla Procura della Repubblica. Ci furono telefonate, alcuni incontri anche frettolosi, l'invito a parlare con un magistrato «che è al mio fianco». Così Deleo si presentò al sostituto Procuratore Giorgio Vitari che, oggi, è pubblico ministero e sostiene l'accusa al processo, per raccontargli quello che sapeva. Dubbi più che certezze: impressioni più che veri indizi.

Gli inquirenti decisero così di mettere alcuni telefoni sotto controllo. Vennero fuori un centinaio di ore di registrazione. Decine di conversazioni con le voci dei protagonisti che parlano dei loro affari e si raccontano confidenze e indiscrezioni della loro vita pubblica.

«Bombo» e «il dottore», «Nanni» e «Scico—scico» si chiamavano con una familiarità goliardica. Saltò così il coperchio di uno scandalo che mise a nudo piccole furberie di potenti che si credevano inattaccabili e grandiose megalomanie che sono costate una montagna di denaro pubblico, speso con criteri almeno discutibili.

La denuncia ha provocato un terremoto fra i politici della città. Dal 2 marzo 1983 in avanti si sono aperte le porte del carcere per assessori e capigruppo, industriali, segretari e portaborse. Le giunte «rosse» del Comune e della Regione hanno traballato e si sono raddrizzate (in Comune per un anno, in Regione fino alla fine della legislatura) a prezzo di polemiche violente.

Deleo, con quell'aria da manager dell'informatica tutto professionalità e niente grilli per la testa, si trova faccia a faccia con le persone delle quali ha indirettamente provocato la rovina. E' atteso al varco degli avvocati del collegio di difesa che si sono preparati una raffica di domande.

Vogliono sapere tutto: retroscena e pour-parler, indiscrezioni e passi ufficiali. Il dubbio che alcuni avanzano e che deve essere sciolto è se lo scandalo è stato in qualche modo pilotato. Si voleva togliere di mezzo un vice sindaco «scomodo» come Enzo Biffi-Gentili che faceva ombra? Insomma: un'azione di pulizia morale o un'«imboscata» di politici contro politici?

Certo, la denuncia che ha avviato la tangenti-story ha portato sfortuna ad Antonio Deleo.

La figura dell'onesto incorruttibile probabilmente non è piaciuta e questo ingegnere che vende una tecnologia avanzatissima oggi si lamenta che, da allora, ha delle difficoltà per lavorare, per vincere gare d'appalto, per vendere apparecchiature elettroniche, per installare impianti anche se i suoi prezzi sono da considerarsi più che concorrenziali.

Lorenzo Del Boca

Condannato a 1 anno il prof. Anastasia del Cto

MA PERCHE' QUELLE MINACCE?

Telefonate anonime dopo il blitz in ospedale

L'ex direttore del personale del Cto, dottor Leonardo Anastasia, è stato condannato ad un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, dalla quinta sezione penale del tribunale. La sentenza contro il medico è stata emessa dai giudici dopo una camera di consiglio molto lunga e, con probabilità, contrastata: il pubblico ministero, dottor Tinti, aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il dottor Anastasia era imputato di una serie di telefonate minacciose alla dottoressa Francesca Parisi, del Laboratorio di Analisi, testimone nell'inchiesta che la magistratura sta conducendo sull'ospedale per presunti illeciti commessi in passato. I fatti si riferiscono al novembre dell'83 quando il sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo ordinò una serie di perquisizioni e controlli all'interno dell'amministrazione e direzione sanitaria del Cto.

Nell'ospedale l'apparizione dei carabinieri ed il sequestro dei documenti provocò tensione e contrasti; addirittura nei primi mesi dell'84 il direttore sanitario Francesco Mirizio e l'impiegata Anna Maria Chiusano furono aggrediti e picchiati da sconosciuti.

Il professor Anastasia

Secondo la dottoressa Francesca Parisi il dottor Anastasia fece, a più riprese, telefonate minacciose a casa sua con la velata richiesta di farle ritrattare, cambiando versione, quel che aveva già detto ai giudici. La dottoressa trovò anche il modo di registrare le telefonate, che i periti del tribunale hanno «verosimilmente» attribuito ad Anastasia pur ritenendo che l'identificazione non fosse certa.

Proprio per questa ragione il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Dello stesso avviso i legali dell'accusato: *«La dottoressa Parisi ha reso ai giudici dichiarazioni che non riguardano il dottor Anastasia. Quale miglior dimostrazione dell'innocenza? Non aveva alcun interesse a farle modificare la versione dei fatti. Forse la denunciante si è fatta suggestionare da altri dipendenti del laboratorio d'analisi del Cto, ai quali Anastasia non era molto simpatico»*. Il tribunale però ha ritenuto di emettere una sentenza di condanna.

RICEVUTA FISCALE LE MULTE

Sono 407 le irregolarità riscontrate in città dagli uomini del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza durante i controlli eseguiti in gennaio sull'emissione della ricevuta fiscale. In particolare su 66 controlli, in ben 31 casi si è accertata la mancata emissione.

Gli esercizi incorsi di conseguenza nelle sanzioni di legge sono: il ristorante-self service «Major Grill», via Berthollet 25; le Acconciature Burgato, via Bene Vagienna 10; il ristorante-pizzeria «La Bucolica» (ex «Piaschetteria Rosso»), via XX Settembre 1; la Tintoria «Giglia Lilla», corso Regina Margherita 147; il ristorante «Il Porticciolo», via Barletta 38; l'Autolavaggio «Super Tunnel», via Gorizia 71; l'Autolavaggio «Capello», corso Orbassano 150; l'Autofficina «Autogravere», via Gravere 35.

L'arresto di due negozianti di via Barbaroux

AL MONTE PEGNI COL BOTTINO LA «BANDA DELLE GEMELLE»

Le gemelle terribili, Pinuccia e Pierina Racca, riccioli e sorrisi, insieme con la loro banda di ladruncoli avrebbero messo insieme un bottino di circa un miliardo, prima di essere bloccate dai carabinieri. I principali ricettatori di tutto il malloppo, i gioiellieri di via Barbaroux Raffaele Nardella e Franco Inzitari, sono finiti in galera con gli altri, fra cui Roberto Blasco e Roberto Magnotta.

Nel retro del loro negozio c'era tutta l'attrezzatura per fondere e trasformare in lingottini d'oro i monili e i gioielli che la banda raccoglieva nei vari colpi. Quel che non si poteva vendere veniva impegnato al Monte di Pietà.

Il «Monte», infatti, non ha il compito di controllare la provenienza della merce impegnata (anche se spesso all'interno stazionano poliziotti o carabinieri in borghese per vedere se, fra la clientela, non ci sia qualche «faccia nota») e soprattutto paga molto di più di quanto non si realizzi sul mercato della ricettazione. Un oggetto da un milione, ad esempio, rende centomila lire, circa, alla ricettazione. Al Monte può valerne fino a settecento.

Roberto Blasco

Roberto Magnotta

Senza armi, fidando sola nella femminilità delle due gemelle (e nella citrullaggine delle loro vittime, evidentemente) e nella rapidità d'azione del resto della banda, il gruppo riusciva a turlupinare benzinai, supermercati (per i contanti), ottici, gioiellieri ed altri negozianti.

Tutta una questione di coordinazione: in questo modo la banda, pur essendosi resa colpevole di innumerevoli furti, non è mai incorsa nel più grave reato di rapina a mano armata. Gli arrestati sono tutti giovani, dai 19 ai 28 anni, e molti sono tossicodipendenti, spinti a rubare dalla necessità di procurarsi il denaro per l'acquisto di droga.

I colpi messi a segno nelle gioiellerie sono stati quelli che hanno dato i proventi maggiori, ottanta milioni in via Nizza, 50 in via Borgaro e così via. Ma lo stillicidio continuo ai danni di benzinai e negozianti, qui con la fattiva collaborazione di Pinuccia e Pierina, che «distraevano» le troppo vanitose vittime, sono stati quelli che hanno fatto lievitare il bottino in cifra assoluta, fino a sfiorare, appunto, il miliardo di lire.

PER NON INQUINARE IL MARE ADRIATICO DOVREMO PAGARE UN PO' DI PIU' IL DETERSIVO

Preferiamo acque più salubri a prezzo di bucati più costosi oppure il meglio il risparmio, e pazienza se alghe e altra flora parassita infestano mari e fiumi? Il dilemma, fortunatamente meno grave in Piemonte che in Emilia o in Lombardia, si lega alla recente polemica delle industrie di detersivi contro due progetti di legge i quali puntano ad abolire il fosforo dalle polveri per bucato o in alternativa ad abbassarne la percentuale dall'attuale 5 per cento prima al 2,5 e poi all'1 per cento.

Una proposta inammissibile secondo le aziende produttrici, che in proposito hanno elaborato una serie di analisi da cui emergono rischi che si rovesciano direttamente sui consumatori. Ammesso si riesca a trovare una ricetta senza fosforo e polifosfati, sostengono, senza dubbio la resa del bucato sarebbe meno soddisfacente. Risultato: lavaggi più frequenti, biancheria più consumata, lavatrici meno durature, maggiori consumi di acqua e di energia per un costo annuale di almeno 1.100 miliardi. Una montagna di soldi tanto più impegnativa rispetto ad una spesa già indiscutibilmente pesante: l'anno scorso si calcola che ogni italiano abbia speso per la pulizia del guardaroba ben 400 mila lire che corrispondono, per famiglia, ad un milione e seicentomila lire.

Suggeriscono gli industriali: *«Visto che a soffrire per l'eccessiva presenza di fosforo risultano soprattutto le acque dell'alto Adriatico oggi caratterizzate da un'abnorme proliferazione di alghe, il rimedio più ovvio non sta nel modificare la formula dei detersivi, che hanno in proposito soltanto una parte di colpa, ma di affrontare il problema localmente. Allestendo un'apposita serie di depuratori in Romagna che si limiterebbe ad un costo sui 60 miliardi accompagnato da risultati decisamente superiori»*.

La disputa è aperta, la soluzione definitiva rimane lontana. Infatti, ammesso che volenti o nolenti le industrie riescano a sostituire il fosforo sotto accusa con altre sostanze attualmente allo studio, resta purtroppo da affrontare l'enorme massa di polifosfati trascinata nelle acque dalle attività agricole-zootecniche (37,2 per cento del totale) e dal metabolismo umano (25,1 per cento), a causa di fogne e stalle non meno colpevoli delle tanto chiacchierate lavatrici.

Ciò che conta, secondo gli esperti, è affrontare il problema in termini corretti senza le solite demonizzazioni che lasciano il tempo che trovano. Precisano i tecnici del laboratorio chimico-merceologico abbinato alla Camera di Commercio di Torino: *«Dato per scontato che l'eutrofizzazione delle acque a causa del fosforo esiste e va combattuta, è anche vero che questo, indispensabile nell'agricoltura per il nutrimento delle piante, assicura al bucato il potere lavante che altrimenti non possiederebbe. Ciò che conta è mantenerlo in limiti ben precisi, in modo da combattere l'eccessivo sviluppo di vegetali acquatici i quali sottraendo ossigeno mettono in pericolo la fauna che con loro coabita»*.

Nei detersivi, allo stato attuale di conoscenza, i polifosfati risultano tuttavia praticamente ineliminabili. *«Li si abbina ai tensioattivi biodegradabili all'80 per cento che garantiscono l'azione detergente del prodotto allo scopo di rendere alcalina e quindi adatta allo scopo l'acqua del bucato, mentre il loro abuso si spiega con banali ragioni di lucro, in quanto i polifosfati costano assai meno dei tensioattivi garantendo un volume molto maggiore. Giusto dunque esigerne quantità giustificate e non di più. Ma senza rinnegare la loro indispensabilità, e magari cominciando ad affrontare con un briciolo di precauzione anche i perborati e gli sbiancanti ottici, legati alla mania del bianco sempre più bianco, superflui o dannosi oltre una certa soglia»*.

L'ultima parola toccherà dunque alla legislazione e prima ancora alla ricerca, senza troppi complessi di colpa casalinghi. Sostiene un rappresentante del gruppo commerciale Cast: *«Nei detersivi attuali il fosforo risulta limitatissimo ed è ovvio che, diminuendolo ancora, anche il loro rendimento ne uscirebbe danneggiato. Bisogna escludere la demagogia ed evitar di considerare i consumatori degli eterni minorenni»*.

l.r.

Il degrado alle case Iacp di via Arquata

CADONO I CORNICIONI E CI SONO ALLOGGI VUOTI

Un pezzo di cornicione lungo una quindicina di metri è caduto tre domeniche fa. *«E' meno male che era di notte, nessuno passava per strada»* dicono Giorgio Di Martino e Teresio Lana, presidente e vice del comitato inquilini delle case popolari di via Arquata 14/10. Un complesso di 830 alloggi, costruito nel 1930.

«Abbiamo scritto allo Iacp, abbiamo parlato con l'ex-sindaco Novelli, con i vari assessori di allora Chiezzi, Vindigni, Russo — raccontano — *E' dall'80 che chiediamo di essere ascoltati; è un quartiere che va alla deriva il nostro se non si fanno gli interventi necessari»*. Alle loro voci si sono unite quelle del presidente della Crocetta, Bedini Confalonieri, e della commissione circoscrizionale, Maria Navarretti.

Per molti decenni è andato tutto bene: gli inquilini provvedevano alla manutenzione del proprio appartamento. Ora al problema del degrado patrimoniale se ne devono aggiungere altri: quello del verde (*«può venire chiunque, rompere e andarsene, senza che nessuno possa dirgli qualcosa»*), ma soprattutto dell'*«errato canone dovuto a superficialità e scontro politico degli amministratori dell'ente pubblico»*. Di Martino spiega: *«Sono 60 anni che si protrae il degrado, non ci sono stati lavori atti a tamponare le falle, però il coefficiente di equo canone deve essere 1, come per le altre case Iacp; noi chiediamo lo 0,60»*.

Infine un'altra questione, molto importante per tutta la città. Tra gli 830 alloggi di via Arquata *«decine sono vuoti»*. Si dice di gente che siano di famiglie residenti stabilmente in altre località. Ma non c'è stato il censimento? Sì, soltanto che il modulo è stato inviato a ciascuna famiglia perché lo compilasse. Un autocensimento, insomma.

I nuovi programmi delle elementari: il ruolo degli studi sociali

INDIRIZZARE IL RAGAZZO ALLO SPIRITO CRITICO E INSEGNARGLI LA PARTECIPAZIONE

Continuiamo a pubblicare i nuovi programmi per la scuola elementare con il capitolo degli studi sociali che introducono l'insegnamento della Costituzione e le prime riflessioni sull'organizzazione sociale che si è data l'Italia, «poiché la scuola si propone di porre le basi per la formazione del cittadino e per la sua partecipazione attiva alla vita sociale».

Con l'educazione all'immagine si avrà il pieno riconoscimento dei linguaggi e delle forme di comunicazione alternative, rispetto a cui la sperimentazione ha realizzato esperienze interessanti con la manipolazione dei fumetti, di sequenze fotografiche, degli stessi strumenti per ottenerle.

Particolare significato assume l'educazione alla musica, «il complesso mondo dei suoni che ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella vita del fanciullo e specialmente nel processo cognitivo». Un altro riconoscimento che si propone la formazione e lo sviluppo delle capacità relative alla percezione della realtà sonora nel suo complesso, alla sua comprensione, alla produzione e all'uso dei diversi linguaggi sonori.

STUDI SOCIALI

Poiché la scuola elementare si propone di porre le basi per la formazione del cittadino e per la sua partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed economica del Paese, è essenziale che essa fornisca gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società nei suoi aspetti istituzionali e politici, con particolare riferimento alle origini storiche e ideali della Costituzione.

Obiettivi e contenuti

Mentre la formazione al confronto con gli altri, allo spirito critico, alla convivenza democratica costituisce un obiettivo e un metodo comune a tutti gli insegnamenti, è compito specifico del settore degli studi sociali, sulla base delle finalità generali indicate, perseguire i seguenti obiettivi:

— far acquisire conoscenza riflessa delle regole e delle norme della vita associata, in particolare di quelle che consentono processi democratici di decisione;

— far acquisire consapevolezza del significato della legge anche in funzione della comprensione dei fondamenti del sistema giuridico propri di uno Stato di diritto;

— avviare all'acquisizione di strumenti per la comprensione del sistema economico e della organizzazione politica e sociale, scegliendo contenuti e modalità di lavoro adeguati alle capacità degli alunni;

— favorire atteggiamenti di disponibilità alla verifica, per sottrarre quest'area conoscitiva ad una trasmissione ideologica.

Indicazioni didattiche

La selezione più particolare dei contenuti e metodi e la loro articolazione sarà compiuta nell'ambito della programmazione. Si indicano qui solo alcuni criteri in base ai quali è possibile compiere scelte adeguate:

a) nella scuola elementare è indispensabile partire da quegli aspetti della organizzazione sociale che appartengono al contesto di vita del fanciullo e gli sono più vicini o comunque più facilmente accessibili. E' ciò che si indica spesso come indagine d'ambiente (ad esempio: la famiglia, la scuola, il quartiere, il paese, le attività presenti nella comunità, il Comune, ecc.) che può rappresentare contenuto significativo e motivante per cominciare ad individuare i fattori rilevanti dell'organizzazione sociale e le loro dinamiche interrelazioni. Infatti l'esperienza quotidiana del fanciullo richiede interventi didattici di chiarificazione, di semplificazione, di ridefinizione terminologica e concettuale, in breve di mediazione e di sistema.

b) Anche in relazione con i temi che verranno scelti come oggetto di specifiche indagini di carattere storico e geografico, si potranno affrontare, negli anni successivi, quei problemi che consentono di cogliere i caratteri essenziali del sistema sociale ed istituzionale.

c) Per rendere possibile ai ragazzi che escono dalla scuola elementare di procedere nella conoscenza e nella comprensione del mondo sociale, è necessario prendere in esame anche elementi relativi alla organizzazione politica nazionale ed internazionale (con particolare riguardo all'Europa comunitaria) e al sistema giuridico che la regge.

Lo studio dei caratteri fondamentali della nostra Costituzione, visti anche nelle loro matrici storiche ideali, consente di individuare gli elementi portanti del nostro sistema democratico (diritti di libertà, eguaglianza e giustizia sociale, principio e organizzazione della rappresentanza, ecc.) come sistema aperto al confronto e alla trasformazione.

EDUCAZIONE IMMAGINE

I caratteri di questa forma di educazione sono ricavabili dal concetto di «immagine».

L'immagine è un messaggio, cioè una sequenza di segni, suoni, forme, ecc., con la quale si intende comunicare qualcosa. Perciò, l'immagine si definisce come un certo modo di considerare la realtà, non disegnandone una copia, elaborandone bensì una rappresentazione.

L'immagine è un messaggio affidato a una pluralità di segni non riducibili a un solo codice: ad esempio, l'immagine filmica o televisiva è, nel contempo, parola, immagine, suono.

Per rendere comprensibile l'immagine e, quindi, assumerla in funzione educativa, si deve essere in grado sia di decodificare i codici utilizzati (parola, suono, movimento; forma, colore; ecc.) sia di interpretarne il contesto comunicativo.

L'educazione all'immagine si delinea come attività diretta al conseguimento della competenza espressiva e comunicativa; avere questa competenza significa divenire capaci di tradurre in un messaggio la propria esperienza e di conoscere i vari sistemi di segni propri dell'ambiente culturale in cui si vive.

In questa prospettiva, l'educazione all'immagine si affianca all'educazione linguistica, all'educazione musicale, all'educazione motoria, ecc., in quanto l'immagine, come la lingua verbale, il suono musicale, il gesto, ecc., appartiene all'universo del linguaggio inteso come opportunità di simbolizzazione, espressiva, comunicazione.

Peraltro, con l'educazione all'immagine si pone in evidenza che la ricchezza del vivere umano non è conoscibile ed esprimibile solo attraverso i sistemi di segni, perché vi è il mondo delle forme, delle raffigurazioni, dei colori, del movimento, ecc., con i quali ci si può esprimere e si può comunicare.

La competenza comunicativa è acquisita sia quando il fanciullo è guidato a leggere le immagini, sia quando egli si dedica a produrle. Il fanciullo scopre abbastanza presto che le immagini hanno un significato e che egli, progettando e realizzando sequenze di immagini, anche con l'utilizzazione di tecniche e media diversi, promuove la sua conoscenza dei linguaggi iconici.

Non va persa di vista, tuttavia, l'opportunità di distinguere le immagini che derivano dalle attività del disegnare, dipingere, modellare, incidere, dalle immagini che rimandano alle tecnologie dei mezzi di comunicazione di massa, quali telecamera, cinepresa, macchina fotografica, ecc.

E' una distinzione rilevante, perché dovrebbe favorire nell'alunno la percezione sia del potenziale ideativo-creativo proprio dell'intenzionalità comunicativa, sia il limite imposto dalla struttura del mezzo tecnologico.

L'educazione dell'immagine prende il via sul piano operativo con i linguaggi plastici e figurativi già sperimentati nel periodo della scuola materna. Il fanciullo si inserisce nella realtà sfruttando le proprie capacità sensoriali: toccando e vedendo apprende e capisce. Nell'ambito di questo rapporto con l'ambiente occorre, pertanto, potenziare tutti i canali espressivi legati alle esperienze cinestetiche, tattili e visive, in modo da offrire all'alunno l'occasione di fondere elementi diversi e di tradurli in forme nuove e significanti. Queste attività mirano a educare nell'alunno la capacità di rappresentare in modo personale i contenuti dell'esperienza.

Le esperienze effettuate con vari mezzi espressivi dovranno sollecitare l'alunno a decodificare i dati acquisiti, a dissociarli, a elaborarli prima di ricostituirli in modi e forme nuovi. Ogni materiale sfruttato in chiave espressiva diventa un medium ricco di possibilità diverse.

L'alunno, facendo esperienza con più media, si abitua a fronteggiare le situazioni nuove, affina il proprio senso critico, acquisisce la capacità di trovare ordine e forma, di ristrutturare e individuare nuovi rapporti. I mezzi di espressione visuale possono essere reinventati e gestiti dal fanciullo e offrono, quindi, un positivo contributo allo sviluppo del pensiero creativo.

Le attività legate all'immagine consentono di promuovere anche le prime esperienze di educazione estetica, abbiano esse caratteri espressivo-creative che fruitivo-critico.

Obiettivi e contenuti

L'educazione all'immagine è finalizzata al conseguimento di questi obiettivi:

— promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi iconici, attivando l'espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e la interpretazione delle immagini, e consolidando progressivamente la competenza comunicativa;

— potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile;

— accostare alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente, e in particolare alle opere di scultura e pittura, di arte decorativa, del teatro, del cinema, ecc., incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del «messaggio» dell'opera d'arte.

Il rapporto di interazione tra il fanciullo e l'ambiente è fondamentale per qualsiasi attività espressiva e comunicativa che, in ogni caso, deve scaturire dall'esigenza di manifestare i contenuti dell'esperienza razionale e affettiva.

Si tratta di un rapporto che non può essere compromesso da stereotipi retorici e banalizzanti.

Allo scopo di stimolare le attività espressivo-comunicative si possono prendere in considerazione:

— le esperienze vissute (per esempio, giochi, eventi quotidiani, avventure, viaggi, feste, cerimonie familiari, religiose e tradizioni locali);

— le storie di persone, di personaggi reali e immaginari, protagonisti di storie lette, ascoltate, viste, inventate, le storie di animali;

— gli aspetti dell'ambiente.

In questo ambito è indispensabile fare ricorso a una varietà di materiali e di procedimenti, nonché ad una serie di contatti e di itinerari guidati. Per quanto concerne i procedimenti, al fine di evitare il pericolo di un vuoto tecnicismo, occorrerà tenere presenti gli obiettivi che di volta in volta si potranno perseguire, la natura dei mezzi utilizzati e il loro grado di rispondenza sia ai livelli di sviluppo del fanciullo, che alla natura degli argomenti presi in considerazione. A titolo puramente indicativo si ipotizzano alcune attività in vista di obiettivi specifici. Si tratta di una elencazione che, entro certi limiti, implica una intrinseca articolazione temporale, nel senso che alcune attività vanno prese in considerazione solo dopo che ne saranno state proposte altre più semplici e rispondenti ai procedimenti di figurazione del fanciullo.

— *Modellare* sabbia, creta, cere e paste di vario tipo, ecc., per favorire la percezione tridimensionale, il contatto diretto con la materia, la coordinazione delle braccia, delle mani, delle dita.

— *Disegnare e dipingere*, per favorire opportunità di espressione e, implicitamente il riconoscimento e la riproduzione delle forme e dei colori, la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo del senso estetico.

— *Utilizzare materiali* di varia provenienza per realizzare *collage*, stampe, composizioni e costruzioni.

— *Incidere* materie diverse (per esempio, vegetali, linoleum, ecc.) e rilevare impronte da varie superfici.

— *Collegare l'immagine e la parola* mediante la realizzazione di fumetti per aiutare il fanciullo a superare difficoltà di verbalizzazione, ad acquisire migliori strutturazioni spazio-temporali e a cogliere le differenze tra discorso diretto e discorso indiretto (preparazione di fumetti sulla base di scalette preparate in precedenza).

— *Osservare le immagini fotografiche* per interpretarne il significato e per avviare al riconoscimento dei campi, dei piani, delle diverse angolazioni e di altri elementi compositivi quali il bianco e il nero, il colore, le luci.

— *Fotografare oggetti e situazioni* da differenti angolazioni, in bianco e nero e a colori, in posa o istantanea, per confrontare modi diversi di rappresentare la realtà, collegandoli alle personali esigenze di espressione e comunicazione.

— *Costruire sequenze* con *disegni, fotografie e diapositive*, raccontando storie e documentando ricerche, anche per acquisire una migliore strutturazione spazio-temporale.

— *Conoscere il mezzo cinematografico* per comprenderne i messaggi, intuire i significati delle inquadrature e delle sequenze e conoscere le fasi di lavorazione.

— *Produrre film a passo ridotto*, collegati all'esigenza di comunicare ed esprimersi.

— *Conoscere la produzione televisiva* per avviare una lettura selettiva di programmi e ad una prima conoscenza delle peculiarità tecniche e comunicative del mezzo televisivo.

— *Avviare, quando ciò sia possibile, alla conoscenza e all'uso della telecamera e del videotape.*

Indicazioni didattiche

Anche le attività legate all'immagine comportano una precisa azione didattica. Occorre pertanto superare la tendenza al non intervento nell'attesa di un prodotto infantile che dovrebbe manifestarsi in modo del tutto spontaneo. Il fanciullo può esprimersi in modo personale solo se opportunamente guidato in situazioni ricche di stimoli e di materiali adatti. Sarà, pertanto, necessario:

— motivare, organizzare e arricchire l'esperienza espressiva dell'alunno, evitando di ricorrere a metodi, strumenti e modelli che non promuovono la creatività (ad esempio, disegni da completare o solo da colorare, sagome);

— rimuovere blocchi psicologici e difficoltà espressive e comunicative, aiutando il fanciullo, anche mediante il dialogo, a riflettere sui contenuti delle sue realizzazioni;

— conoscere le caratteristiche dell'evoluzione grafica e plastica infantile, al fine di rispettare il principio della gradualità, predisponendo anche i materiali meglio rispondenti a quei livelli di sviluppo;

— organizzare l'ambiente scolastico fornendolo di una adeguata varietà di materiali e di strumenti, non dimenticando che le possibilità espressive del fanciullo variano in rapporto agli stimoli che egli riceve dall'ambiente stesso;

— dare, al giusto momento, tutti quei suggerimenti che si rendono necessari per la migliore realizzazione dei mezzi e degli strumenti.

L'eventuale intervento correttivo va effettuato attraverso il gioco e altre attività. Per quanto riguarda in particolare il disegno e il modellamento c'è da tener presente che questi linguaggi sono strettamente legati a una capacità di rappresentazione spaziale ancora in fase di sviluppo.

Sarebbe, pertanto, controproducente costringere il fanciullo a raddrizzare una figura rovesciata, a modificare le proporzioni, a riempire uno sfondo con un determinato colore. Certe carenze potranno essere colmate anche proponendo esperienze con mezzi espressivi diversi.

La creatività deve essere stimolata, facendo ricorso a tipi di metodologia attiva, ricca di sollecitazioni, utilizzando proposte creative (giochi e sperimentazioni).

I linguaggi iconici devono servire a cogliere tutte le esperienze e gli elementi di natura percettiva, tattile, visiva, cinestetica, che in altre forme di comunicazione sarebbero destinati a perdere gran parte della loro identità. Un processo di integrazione attuato dall'interno può configurarsi in una molteplicità di rapporti interdisciplinari. Mediante l'incontro di più linguaggi si possono realizzare prodotti espressivi autonomi come il fumetto, la fotostoria, la diapositiva sonorizzata, la sequenza di trasparenti per la lavagna luminosa, la storia e il reportage televisivo, il film, nonché molte forme di rappresentazione teatrale (mimodramma, teatro-danza, teatro delle ombre, teatro delle marionette e dei burattini). Il teatro dei burattini, in particolare costituisce una delle migliori occasioni per rendere vivo e operante il principio della integrazione.

Quando il fanciullo comincia a maturare le facoltà critiche e acquisisce una maggiore capacità di riflessione, ha bisogno di essere sostenuto, incoraggiato, indirizzato verso nuove esperienze. Nel momento in cui affiora, per esempio, l'esigenza della verosimiglianza, si possono introdurre il disegno dal vero e la fotografia e metterli al servizio dell'espressione e della documentazione.

Al fanciullo che, uscendo dal momento egocentrico, comincia ad aprirsi agli interessi di gruppo, si possono proporre realizzazioni collettive (dipinti, collages, lavori teatrali, audiovisivi) secondo il principio della suddivisione dei compiti.

Questo tipo di attività educa socialmente l'alunno. Il primo incontro con le opere d'arte dev'essere facilitato agli alunni, avvalendosi anzitutto del patrimonio artistico dell'ambiente. In assenza di tale diretto riferimento, si utilizzeranno riproduzioni a colori e diapositive che saranno presentate per promuovere negli alunni l'osservazione attenta dell'opera d'arte, allo scopo di maturare un'iniziale sensibilità estetica.

Naturalmente questo criterio metodologico può essere utilizzato anche per altri prodotti legati all'immagine (raccolte di fotografie e di manifesti, fumetti, film, trasmissioni televisive). In questo campo si dovranno prevedere contatti con gli enti pubblici territoriali e altre istituzioni e forme di collaborazione con gli esperti delle sezioni didattiche dei musei, delle biblioteche, delle cineteche.

Nell'ambito dell'espressione grafica e plastica l'oggetto della valutazione non è l'idea del bello e della rassomiglianza con la realtà, ma la linea di sviluppo della produzione del fanciullo nelle sue componenti intellettive, sociali, estetiche e creative. L'insegnante dovrebbe essere in possesso di un'informazione di base intorno alla fenomenologia della presentazione plastica, grafica e pittorica per arrivare a una più attenta e comprensiva valutazione dei prodotti infantili.

In mancanza di locali appositi, l'aula potrà essere facilmente organizzata in vista delle attività che si vorranno proporre agli alunni. Si tratterà di utilizzare i banchi come delle unità mobili per creare gli spazi per il lavoro singolo, per il lavoro di gruppo, per l'incisione e la stampa, per il modellamento, la realizzazione di diapositive su carta lucida. Materiali e strumenti dovranno essere accessibili a tutti e verranno usati secondo il principio della comunanza dei mezzi e della responsabilità comune.

EDUCAZIONE ALLA MUSICA

La realtà acustica nella natura e nella cultura

Il complesso mondo dei suoni, costituito dalla realtà acustica «naturale» e prodotto dalle culture e dalle tecnologie, ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella vita del fanciullo e in modo particolare nel processo cognitivo. Oggi, con la diffusione delle diverse forme di comunicazione audiovisiva, esso assume certamente una rilevanza formativa e informativa notevole.

L'educazione al suono e alla musica ha come obiettivi generali la formazione, attraverso l'ascolto e la produzione, di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori.

I fenomeni acustici della natura, della civiltà urbana e contadina e la produzione musicale dei popoli dei differenti paesi ed epoche storiche sono il campo delle attività di esplorazione, conoscenza e apprendimento.

Le diverse attività dell'educazione musicale debbono essere sempre finalizzate a far realizzare ai fanciulli concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica.

L'operatività degli alunni è una componente indispensabile di tutte le attività, dalle più semplici alle più complesse, sia nella fase dell'ascolto (percezione, selezione, strutturazione dei suoni) che in quella dell'analisi.

Obiettivi e contenuti

La formazione e lo sviluppo delle capacità relative alla *percezione* della realtà sonora nel suo complesso, alla sua *comprensione* (che significa conoscere e riconoscere i vari linguaggi sonori), alla *produzione* e all'uso dei diversi linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, individuali, espressive, sono alla base dei progetti di attività dei fanciulli.

Le diverse attività che verranno di seguito indicate includono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine).

Percezione e comprensione

L'ascolto e l'analisi guidata dei suoni (di qualsiasi tipo: ambientali e musicali o collegati a spettacoli e a comunicazioni audiovisuali) sono due aspetti iniziali di una serie di attività rivolte a stimolare l'attenzione sui fenomeni acustici, ad organizzare l'esperienza sensoriale uditiva e a preparare la capacità di *fruire* della musica nelle sue varie forme:

— percezione di suoni e rumori ambientali e loro distinzione in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità e altre caratteristiche (altezza e differenze timbriche);

— distinzione e selezione dei suoni e rumori prodotti da esseri umani, da animali, da eventi naturali, strumenti musicali e oggetti meccanici;

— ascolto di materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali-strutturali dei brani proposti (ritmo, altezza ed intensità dei suoni, linea melodica, fraseggio, armonia); riconoscimento della funzione della voce umana e degli strumenti musicali e delle loro caratteristiche timbriche;

— ascolto di brani che propongano musica dei diversi popoli relativa agli aspetti della loro vita (cerimonie religiose, vita familiare, attività di lavoro, feste popolari, ecc.); di brani di musica delle diverse epoche e di vario stile, anche in rapporto al teatro, al cinema, alla danza; di brani di musiche tipiche (melodramma, spiritual, jazz, ecc.).

La scelta dei brani musicali da proporre per l'ascolto deve seguire criteri di opportuna gradualità negli anni del corso elementare in relazione alla maturazione psicologica e allo sviluppo cognitivo dei fanciulli.

Le attività proposte, organizzate sotto forma di itinerario didattico nell'arco dei cinque anni di scuola elementare, permettono di evidenziare le caratteristiche integrate dei materiali sonori musicali relative a durata, altezza, intensità, timbro, forma-struttura, organizzazione ritmica, melodica e armonica.

Produzione

La voce in particolare e, in generale, tutto il corpo sono gli strumenti più naturali e immediati che gli uomini hanno a disposizione per produrre suoni musicali o indistinti e sequenze ritmiche. Il fanciullo dev'essere stimolato ad usare ed analizzare i suoni che è già capace di produrre con la voce e con il corpo:

— la voce che parla: analisi della formazione delle vocali e consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali (funzione dei polmoni, del diaframma, delle corde vocali);

— giochi con la voce: parlare, leggere, parlare e leggere con o senza uso delle corde vocali (è evidente l'utilità di questi giochi in rapporto alla pronuncia delle parole);

— giochi individuali e di gruppo con la voce che canta: analisi delle differenze tra voce parlante e voce cantante;

— esecuzione di canti collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento di tutto il corpo e di parti di esso, ai diversi suoni che il corpo può produrre (battere le mani, i piedi, ecc.);

— ricerca ed esplorazione dei diversi tipi di timbri vocali: uso della voce in campo musicale, nelle diverse attività umane (funzioni oratorie, cerimonie, recitazioni teatrali, sistemi di informazione, cinema, tv, ecc.);

— ricerca e analisi dei diversi modelli espressivi spontanei e progettati della voce (grido, pianto, riso, ecc.; canzonetta, opera lirica ecc.);

— organizzazione dei giochi vocali sull'imitazione di suoni e rumori, della realtà naturale, degli strumenti musicali e di altri oggetti.

Le attività didattiche finalizzate alla distinzione dei suoni strumentali dovranno favorire il riconoscimento dei modi di produzione dei suoni medesimi con strumenti tradizionali e moderni e di sperimentarne parzialmente modi e forme musicali.

E' importante proporre, in ordine alle attività propriamente musicali, l'apprendimento di strumenti che consentano facilmente al fanciullo un'immediata gratificazione. L'educazione musicale di base non intende formare futuri musicisti, ma fornire un primo livello di alfabetizzazione nel campo dei suoni. Sarà utile organizzare forme di attività quali:

— sperimentazione ed analisi dei diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti (metallici, di legno, di pietra, cavi e pieni);

— analisi di altri modi di produrre suoni: strofinando, agitando oggetti, ecc.;

— ricerca ed analisi sui diversi modi utilizzati per produrre suoni musicali; famiglie di strumenti (strumenti a fiato, a percussione, ad arco, a corde pizzicate, ecc.). La ricerca verrà condotta in modo operativo anche realizzando piccoli strumenti con materiali poveri;

— ricerca ed analisi dei moderni sistemi per la produzione dei suoni e per la loro diffusione, amplificazione e trasformazione (microfono, amplificatore, giochi con suoni elettronici, televisione, strumenti musicali elettrici ed elettronici). Anche la sola radio può consentire un interessante confronto tra suono prodotto manualmente e suono elettronico amplificato;

— esecuzione di giochi musicali con strumenti a percussione per riprodurre le forme di ritmi più facili, la comprensione e il valore degli accenti, delle pause, anche in relazione alle difficoltà dell'esecuzione concertata di brani musicali;

— esecuzione di brani musicali, con strumenti di facile uso, collegati a rappresentazioni gestuali e mimiche, a forme di teatro danzato o all'elaborazione di altri progetti e attività di spettacolo (teatro delle marionette e dei burattini, teatro delle ombre, realizzazione di audiovisivi).

Interpretazione grafica del materiale sonoro e notazione musicale

La formazione e l'informazione relative al mondo dei suoni debbono procedere di pari passo con la capacità crescente di interpretare graficamente la produzione sonora sino a giungere ad una iniziale conoscenza operativa della notazione musicale.

Un insieme graduale di attività dovrà prevedere:

— la simbolizzazione di suoni e rumori con l'invenzione di forme spontanee di notazione;

— la registrazione grafica, mediante segni convenzionali, della durata e delle caratteristiche di un evento sonoro musicale ed extramusicale;

— l'adozione di sistemi facili per la lettura della notazione musicale, sia in ordine al canto, che alla esecuzione strumentale.

Indicazioni didattiche

Nell'elaborazione dei progetti didattici di educazione al suono e alla musica è necessario tener conto del paesaggio fonico in cui è inserito il fanciullo, delle già acquisite capacità di comprensione od espressione musicale e del grado di codificazione da lui raggiunto in relazione alla propria esperienza sonora.

E' importante raccordare l'attività musicale ad altre esperienze conoscitive ed espressive favorendo al massimo i processi creativi.

Perciò si debbono curare, ove possibile, i collegamenti con le altre aree educative (lingua, espressione e analisi visuale, educazione motoria, ecc.). E' indispensabile anche che si tenga conto del grado di partecipazione e di maturazione degli alunni relativamente alle attività musicali svolte nella scuola materna.

A livello della scuola elementare e in vista di una prima alfabetizzazione musicale è soprattutto importante attivare la capacità pratica di usare i suoni per comunicare ed esprimersi.

Per questo pare necessario collegare la percezione uditiva ad un più generale rapporto con le diverse forme di linguaggio.

E' di grande importanza organizzare, nel quadro della programmazione didattica generale, spazi e tempi in cui gli alunni possano ascoltare musica da soli e in gruppo; manipolare strumenti e oggetti sonori per scoprirne le caratteristiche e le modalità d'uso; utilizzare apparecchiature per la registrazione e la riproduzione del suono in modo da compiere la verifica di ciò che producono; inventare, scoprire e confrontare vari codici grafici; sperimentare forme corali e strumentali, attuare esperienze di teatro musicale e di teatro danza, elaborare montaggi sonori col registratore.

Nell'ambito delle attività di educazione al suono e alla musica è da tener presente il valore che possono assumere eventuali interventi specialistici di musicoterapia rivolti a soggetti in situazione di handicap.

(continua domani)

IN GALLERIA

• **I nudi di Sebastian** — Ritorna alla Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e) il mondo pittorico di Sebastian, legato alla strenua definizione del nudo femminile. Venticinque tele concorrono alla piena evidenza di un discorso risolto con armonia di forme, con un segno che circoscrive le figure conferendo loro una vita, una dolcissima fisionomia, una sensualità che si stempera nell'atmosfera misteriosa dei fondi. Da «Sur un châle espagnol» a «Le fruit protégé», da «Madame de l'aube» a «Contemplation» si snoda un itinerario dalle sinuose cadenze narrative, dal colore prezioso e intessuto finemente.

• **Paesaggi** di Giusiana — Ogni nuova personale di Renata Giusiana rivela il lento e progressivo approfondimento dei mezzi tecnici, il rinnovarsi di una visione del paesaggio colto sempre con naturalezza e misura. In particolare le vedute della Toscana appaiono risolte con un colore intessuto di luce e da una pennellata che delinea con immediatezza alberi e case e colline («Il salice», «Oliveto», «Campagna estiva»). Nelle composizioni con agglomerati urbani la successione dei piani raccorda un dettato dalle interessanti strutture architettoniche. Galleria La Cittadella (via Bertola 31).

Pastorin: ritratto di donna

• **Elio Pastorin** — Il Circolo Ufficiali di Presidio (C. Vinzaglio 6) ospita i recenti lavori di Elio Pastorin. Sono delicati nudi femminili e fiori, nature morte con frutta e paesaggi risolti con un segno nitido che circoscrive piacevoli impressioni. Autore di murales, monumenti, mosaici, del ritratto a Papa Giovanni Paolo II, Pastorin espone in questa occasione una grande tela dedicata a «La guardia di finanza», simboleggiandone la fierezza e la dedizione.

• **Collettive** — Alla Galleria della Cassiopea (via Cavour 6) mostra sociale con paesaggi, nature morte, composizioni floreali dall'impianto tradizionalmente figurativo. L'Arteincornice (via Vanchiglia 11) propone un'interessante collettiva di artisti contemporanei dell'area torinese.

• **Premi e premiati** — Al 9° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica «La Telaccia d'oro» 1985, sono stati assegnati i seguenti premi, Corrente Tradizionale: 1° Michele Di Geronimo, 2° Mario Allemani, 3° Anna Beccaris. Corrente Moderna: 1° Sebastiano Pisana, 2° Mauro Ramoni, 3° Roberta Toselli. Corrente Grafica: 1° Augusto Libré, 2° Anna Maria Paussone, 3° Elio Carpegna.

ITINERARI

• **Tre preziose cappelle**, Palazzo Reale.

• **Felice Casorati**, Accademia Albertina e galleria «Documenta», «La Bussola», «Nelda Montesi», «Le Immagini», sino al 31 marzo.

• **Giovani artisti a Torino**, Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

• **Attilio Merlo**, Galleria d'Alessandro, C. Moncalieri 3/g.

• **Angelo Raffaele Antolnsi**, Associazione Il Triangolo, C. Regina Margherita 88.

• **Massimo Dellasni**, Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264.

• **Tomaselli e Tardon**, Saletta Due, via Accademia Albertina 21.

• **Dolores Sella**, Galleria Dantesca, Piazza Carlo Felice 19.

• **Rosso Cappellini**, Galleria L'Archivolto, via Venti Settembre 83, Asti.

• **Citria**, Galleria La Fornace, via Ospedale 16, Asti.

• **Alessio Camusso**, Galleria Spazio, via Assietta 9, Sauze d'Oulx.

• **Bruno Martinazzi**, Associazione L'uomo & L'arte, via Losana 12, Biella.

• **Carlo Mattioli**, Galleria Mercurio, via Italia 25, Biella.

• **Roberto Gramigna**, Palazzo dei Diamanti, Ferrara.

Alla «Narciso» la rassegna Arte e Verità

UMBERTO MASTROIANNI SPAZZAPAN E CASORATI

Tre diverse esperienze che hanno contrassegnato un'epoca. Al Salone «La Stampa» in mostra le sculture di George Segal

Umberto Mastroianni: «Barabba» opera del 1964

Dopo un periodo di frammentarie iniziative, l'itinerario espositivo torinese si è arricchito di una serie di mostre di notevole prestigio. Al Museo del Risorgimento prosegue la bella retrospettiva di tempere dell'ottocentista Carlo Bossoli e al Salone La Stampa si ammirano le spettrali e allucinanti sculture di George Segal, mentre gli aspetti dell'arte di Felice Casorati, presenti all'Accademia Albertina e alle Gallerie «Documenta», «La Bussola», «Le Imagini» e «Nelda Montesi», richiamano l'attenzione intorno a una pittura dalle smisurate, intense, «classiche» linee espressive.

In tale contesto si è inaugurata alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) la rassegna «Arte e verità a Torino», caratterizzata da una accurata scelta di opere di Felice Casorati, Luigi Spazzapan e Umberto Mastroianni. Tre personalità diverse, tre modi d'intendere l'esperienza artistica, ma in ogni caso accomunati da una matrice culturale che a Torino ha le sue radici, le connotazioni e i riferimenti. Artisti che hanno segnato con le loro opere un'epoca, hanno contribuito allo sviluppo del linguaggio dell'arte, hanno aperto, in qualche misura, nuove vie all'interpretazione della realtà, delle umane vicissitudini, di una società in continua evoluzione. La sala dedicata a Casorati è contrassegnata dal «Nudo seduto» del 1937 e dalle «Marionette» del 1914, dalla «Brocca e chitarra» del 1928 e dall'allegorico «Fa come natura face in foco» del 1917.

Di Luigi Spazzapan si segnala la vitale pennellata, il gesto immediato e avvolgente che definisce il «Santone» del 1947 e le cromatiche «Composizioni astratte» risolte con una prorompente energia. Un'energia evidente nella grafica e nelle sculture di Umberto Mastroianni del quale sono esposti alcuni robusti ritratti, in particolare quello dello scrittore Guido Seborga, il bronzo «Nudo di donna» del 1950, l'esplodente «Barabba» del 1950 e la «Medusa» che preannuncia, pur su un impianto tipicamente figurativo, le successive scansioni astratte e l'«Apparizione fantastica» improntata da una maggiore adesione al tecnicismo contemporaneo.

A Venezia dai musei sovietici

PICASSO E VAN GOGH VENGONO DAL FREDDO

Paul Gauguin: «Pastorali Tahitiane», un'opera del 1893

Fra le manifestazioni artistiche veneziane ricordiamo la mostra della «Grafica dell'Espressionismo tedesco» a Ca' Pesaro, e, presso l'Ala Napoleonica del Museo Correr, la rassegna «42 Capolavori dai Musei Sovietici». Due appuntamenti di rilievo. Nel caso dell'espressionismo tedesco, si tratta di 175 «fogli» (xilografie, litografie, acqueforti) datati tra il 1905 e il 1927, realizzati da Otto Dix e Nolde, da Techstein e Kirchner, Bechmann, Schmidt-Rottluff. La rassegna dei «Capolavori dai Musei Sovietici», che resterà aperta sino al 14 aprile e poi verrà trasferita ai Musei Capitolini, pone l'accento sull'esperienza di Cézanne e Monet, Renoir e Gauguin ed ancora Van Gogh, Matisse, Picasso.

Provenienti dal Museo Puskin di Mosca e dal Museo Ermitage di Leningrado, le opere sono momenti espressivi della pittura francese del periodo impressionista e post-impressionista: da l'«Autoritratto con il berretto» di Cézanne a «La signora in giardino» di Monet, sino alle «Pastorali tahitiane» di Gauguin, il «Ritratto di Vollard» di Picasso, la «Camera rossa» di Matisse, la «Signora in nero» di Renoir e «La ronda dei prigionieri» di Van Gogh dalla intensa energia compositiva.

IL SENSO DEL RELIGIOSO NELL'OPERA DI CAFFARO IN MONOGRAFIA

Caffaro-Rore: «Madonna»

Del pittore e scultore Mario Caffaro Rore, nato nel 1910 a Torino, è stata pubblicata una monografia con testi di Nino Badano e Olga Caffaro Rore, redazione e impaginazione di Paola Gribaudo. Le 240 pagine consentono di prendere contatto con l'esperienza pittorica di Caffaro. Le scene della Passione di Gesù Cristo, i ritratti de «La Madonna», le crocifissioni caratterizzano la ricerca di un pittore capace di fissare un gesto, il ricordo di una processione o una realistica natura morta con frutta.

Una misura espressiva, quella di Caffaro Rore, funzione di un'interpretazione misurata nell'impiego del colore e nell'equilibrio compositivo.

LIMPIDE IMMAGINI DELL'800 E IL SOLE SULLE LANGHE

Nell'ordinare la 5ª Rassegna della pittura dell'Ottocento e del Novecento, la Galleria Arte 121 (via Nizza 121) ha dato risalto a una pittura dalla calma atmosfera, dai nitidi riscontri con i «Portatori d'acqua» di Ajmone e il «Cavallo da tiro sul mare» di Bartolena, la «Processione a Canale» di Depetris e lo «Scorcio di Verona» di Danieli, il rasserenante «Il parco» di Pietro Righini (pittore di corte del Re di Sardegna) e la veduta del Lago d'Orta di Pugliese Levi.

Una sequenza di immagini, dunque, che si riferiscono a dolci declivi con alberi frondosi, al romantico «Tramonto» di Bussolino, alla serie di tavole del Ghedussi improntate da impressioni veneziane e dal tramonto sul deserto in una visione che si stempera con le ultime luci

Mosè Bianchi: «Avanti il duello»

Il «Paesaggio» di Avondo e i disegni di Mosè Bianchi e Boldini, i Laghi Alpini di Marco Calderini, il festoso e grondante di colore «Mercato del pesce» di Irolli, concorrono a definire il clima di una mostra che propone inoltre «pezzi» di Bovero e di Maggi, dello scultore Riva, di Zolla e di Tersolo, autore di una pacata marina.

Sempre in un'area tradizionalmente figurativa si colloca la luminosa pittura dell'alessandrino Guido Botta, allievo di Cesare Maggi.

La personale allestita dalla galleria Fogliato (via Mazzini 9) si snoda attraverso una novantina di oli su tela che ripercorrono gli aspetti tipici di dell'artista legato ai peschi in fiore e alle giornate di sole sulle Langhe, alle nevicate in Val Belbo.

Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere.
(Sant'Agostino)

cav. Matilde Rinetti ved. Chiesa
anni 92

La piangono il figlio Agostino con la moglie Jucci ed i figli Luisa, Nis ed Alberto con le rispettive famiglie, i pronipoti Alessandro e Giulia, la sorella Clarina, nipoti, cugini e parenti tutti, l'affezionata Maria. Funerali mercoledì 27 alle ore 14 all'ospedale Maria Adelaide ed alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Rivodora. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Maddalena e Vittorio Auberi partecipano al dolore della famiglia Chiesa.

Gli amici Audisio e Fagnola sono affettuosamente vicini alla famiglia Chiesa.

Luigina Giovannel Moretti partecipano al grave lutto di zio Tino, madrina e famiglia.

E' mancato
Giovanni Richetto
Arclano Michelin
di anni 75
Addolorata lo annuncia, a funerali avvenuti, la sorella Carmelina. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Amaldo Ferrari.
— Torino, 25 febbraio 1985.

I cugini Ferrari e Richetto si associano al dolore di Carmelina.

E' mancata
Mary Vallaire
Lo annunciano la cognata Maria Giordana, i nipoti Luciano, Marisa con le rispettive famiglie, i cugini di Avigliana, il figlioccio Luca. Funerale martedì 26 corr. ore 14,30 da Casa Canonico Boretto, via Abegg 16.
— Susa, 25 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Colomba
Addolorati lo annunciano: mamma, figli, sorella, fratelli, cognata, cognati, cugini, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,30 nella parrocchia Chiesa della Salute. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1985.

Partecipano al lutto di Ernesto e Giovanna per la scomparsa del papà
Angelo Dentis
gli amici del Gerbido
Famiglia Castellania
famiglia Nava
famiglia Rollo
Francesco Garino
Gian Franco Gadeo
Dario Rolla
Giuseppe Cerchio
Carlo Ollero
Stefano Peretti
famiglia Bianciotto
Gilberto Pellicanio
famiglia Dalla
famiglia Farina
fratelli Radia
Giovannino Risso
famiglia Coggiola
Sandro Frigetti
Giovanni Ghiga
Giuseppe Ammiraglio
Ferdinando Castagno
Giovanni e Francesco Grandi
Giuseppe Garino
Agostino Garino
Luigi Chine
Giorgio Grosso
Amedeo Giovanetti
Franco Carnino
Giuseppe Morena
— Grugliasco, 25 febbraio 1985.

Laura, Antonella, Gennaro, Fabio, Lino sentitamente partecipano al dolore di Ernesto e Giovanna Dentis.

I fratelli Larizza e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Dentis.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Irene Gastaldi nata Piatti
Lo annunciano il marito, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi martedì 26 ore 9,30 parrocchia Santa Rita. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Coni per l'affettuosa e costante assistenza. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cuigliè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato
Giovanni Gilardi
Anziano Fiat
Angosciati lo partecipano la moglie Giulia, il figlio Luciano con la moglie Alda e gli adorati nipoti Claudio e Dario, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10,15 partendo da corso Casale 416. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Dopo breve malattia è mancata
Severina Vitton vedova Gally
anni 83
Lo annunciano i figli Giuseppina, Giovanni, Anna, Giorgio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,30 dall'abitazione.
— Sauze d'Oulx, 25 febbraio 1985.

Amministratori, Segretario e Dipendenti Comunali partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Giorgio Gally, sindaco del comune di Sauze d'Oulx per la morte della madre
Severina Vitton vedova Gally
— Sauze d'Oulx, 25 febbraio 1985.

L'Associazione Commercianti, Albergatori ed Esercenti di Sauze d'Oulx sono vicini nel dolore alla famiglia Gally per la perdita della mamma signora
Severina Vitton vedova Gally
— Sauze d'Oulx, 25 febbraio 1985.

La Presidenza, la Direzione, le Maestranze tutte della Sestrieres S.p.A. partecipano al dolore del sindaco di Sauze d'Oulx signor Giorgio Gally.
— Sestriere, 25 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato
Angelo Dentis
anni 45
Ne danno doloroso annuncio i figli Ernesto e Giovanna con la cara Teresa, papà, mamma, suocera, fratello, sorella, cognate, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvana De Mari per le premurose cure prestate. I funerali martedì 26 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in strada della Pronda 38, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 24 febbraio 1985.

La famiglia Rurale e Vergnano piangono la scomparsa del caro ANGELO.

E' cristianamente mancata
Anna Bovero ved. Maschio
di anni 89
Ne danno il triste annuncio il figlio Nino, nipote Nicolas, figlioccia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Lina e all'amica Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giorno 26 ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio.
— Torino, 24 febbraio 1985.

Il giorno 24 febbraio si è spento serenamente nella sua casa di Roma il
generale Pietro Cavaliere
Lo annunciano commossi la moglie Aurelia, i figli Carla, Piergiorgio, la nuora Renata e il genero Carlo e tutti i dolenti nipoti. La moglie esprime una particolare gratitudine e riconoscenza al genero prof. Carlo Barone per le affettuose cure prestate.
— Roma, 25 febbraio 1985.

Il Consiglio Compartimentale Spedizionieri Doganali Torino in rappresentanza di tutti gli iscritti partecipa al dolore del collega Ferruccio Merlo per la scomparsa del padre
Enrico Merlo
— Torino, 25 febbraio 1985.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Leopoldo Ammaniato
Ersilio Ariotto
Gian Piero Arcaselo
Giovanni Aveno
Liliana Baldi
Bruno Bencisso
Luigi Bechis
Gianni Bisi
Giancarlo Bosentinelli
Mario Bertinetti
Aldo Bosco
Enrico Bosco
Raffaele Chiapusso
Nicola Di Benedetto
Pier Enzo Di Veroux
Luciano Fiorini
Renato Frisiello
Giacomo Forno
Pasquale Gatti
Carlo Lagostena
Domenico Lopa
Giuseppe Massaria
Damiano Montanaro
Gerardo Montersino
Vittorio Mosconi
Genaroso Pedio
Anna Maria Pia
Luigi Pasi
Luigi Riva
Federico Roncaglione
Piercarlo Rossetti
Alberto Sisti
Aurelio Tiguni

Il Personale ditta Ribero partecipa al dolore dei titolari Paolo e Piera Marocchini per la scomparsa di
Ernaldo Bosia
— Torino, 26 febbraio 1985.

Fila Walter Alessandro Pisato piangono l'amico
Dino Cattelino
— Torino, 26 febbraio 1985.

Cristianamente è mancata
Amabile De Bortoli ved. Scavone
Lo annunciano i figli Maria con Pino, Nina con Carlo, nipoti tutti. Un ringraziamento alle suore della Casa di Riposo di Boscomero. Funerali in Boscomero oggi ore 14,30. Tumulazione Cimitero Generale di Torino ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Boscomero, 26 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Cottino
Ne danno annuncio la moglie, i figli Sergio, Maria Teresa, Paola, parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 14 ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 26 febbraio 1985.

Siamo vicini caro Sergio, tuo grande dolore. Tina con mamma.

La ditta Sia con il suo Consiglio di Amministrazione, Soci e Dipendenti esprimono profondo cordoglio alla signora Delfina Grosso e familiari per la immatura perdita del
professor Claudio Amasio
— Torino, 26 febbraio 1985.

Il dottor Antonino Randacé partecipa al grave lutto della famiglia Amasio-Grosso.

Il primario prof. Angelo Vannini, Aiuti, Assistenti e Personale della Divisione di Ostetricia Generale dell'Ospedale Oftalmico di Torino partecipano al dolore della dott.ssa Emma Amasio per la scomparsa del padre
prof. Claudio Amasio
— Torino, 26 febbraio 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cavalier Maggiorino Bosio
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 25 febbraio 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Angela Bonat Marchei Pittermann
Funzionaria dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 25 febbraio 1985.

Ha concluso il suo tempo in questa vita
Giulio Olivieri
di anni 86
Commendatore della Repubblica
Lo annunciano addolorati la moglie Clara, i figli Luigi, Elisabetta e Augusto, la nuora, il genero e i nipoti Raffaella, Paolo, Gabriele, Carlo, Davide, Sergio e Francesca. I funerali avranno luogo a Torino il 27 febbraio 1985 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta alle ore 10,15.
— Torino, 26 febbraio 1985.

E' mancato
Carlo Parolo
Lo annunciano la moglie Anna Bonmaggio, i figli Aurelio, Giovanni, Rina, Rosanna e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Pascaloni 15. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 26 febbraio 1985.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ha chiuso la sua giornata terrena
Giuseppina Massia vedova Sartoris
A funerali avvenuti lo annunciano con infinito rimpianto i figli Antonio, Giovanni ed Emilia con le rispettive mogli, gli amatissimi nipoti Marialidia, Riccardo, Giovanna ed Elisabetta, la sorella, il fratello, i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 25 febbraio 1985.

Nucola, Marisina, Teresio, Ernesta non dimenticheranno la bontà della cara BETTINA.

Partecipano le amiche:
Cina Andreis
Lucia Alfazia
Vittoria Iversnizzi
Stefania, Elena Liel
Margherita Massa.

Gina Zeli Peyrone e figli partecipano affettuosamente al dolore degli amici Sartoris.

Enzo ed Adriana Tarlocco partecipano al dolore della famiglia Sartoris per la perdita della MAMMA.

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara GIUSEPPINA la piangono i fratelli Luisa, Mellina con marito, Gioacchino con moglie e rispettive famiglie.

Piangono la cara zia BEPPINA le nipoti Alberta Rolla, Gianna Gentile, Mariella Massa, rispettivi mariti e figli.

I cugini Gandolfo ricordano con grande affetto la cara
Beppina Sartoris
— Torino, 25 febbraio 1985.

La famiglia Bresnardi addolorata affettuosamente partecipa.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gilberto Gariglio
di anni 18
Straziati dal dolore lo piangono mamma, papà, la sorella Chiara con Riccardo, i nonni, zii, zie e cugini. I funerali si svolgeranno il giorno 27 corrente mese con partenza alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto.
— Rivalta d'Asti, 25 febbraio 1985.

Si uniscono al dolore zia Carolina e figlia.

Giulio e Maria Bertrand partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Guglielmo Osella
— Biella, 25 febbraio 1985.

Piero e Mille Galle prendono viva parte al cordoglio della famiglia Osella per la scomparsa del
comm. Guglielmo Osella
— Biella, 25 febbraio 1985.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale del Lanificio Guabello Antonio e Fratello S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la Filatura di Grignasco S.p.A. per la scomparsa del
comm. Guglielmo Osella
— Mongrando, 25 febbraio 1985.

I C. Agenti e gli impiegati della Società Filatura di Grignasco e Grignasco Garde partecipano con sincero sentito cordoglio al lutto della famiglia Osella per la scomparsa del
COMMENDATORE
Guglielmo Osella
presidente della Filatura di Grignasco. Ne ricordano la continua attività svolta per lunghi anni con illuminata dedizione.
— Grignasco, 25 febbraio 1985.

Gli Agenti della Filatura di Grignasco e Grignasco Garde partecipano al lutto della famiglia Osella per la scomparsa del
COMMENDATORE
Guglielmo Osella
presidente della Filatura di Grignasco.
— Grignasco, 25 febbraio 1985.

Oliveto e Piera Festa Bianchet si uniscono commossi al dolore della famiglia Osella per la scomparsa dell'amico GUGLIELMO.
— Quarona, 25 febbraio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione della Lora & Festa Spa si associa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del
COMMENDATORE
Guglielmo Osella
presidente ed amministratore delegato della Filatura di Grignasco Spa.
— Borgosesia, 25 febbraio 1985.

Elena, Pigi, Lucia Lora Piana e le rispettive famiglie sono particolarmente vicini alla famiglia Osella per la scomparsa del
COMMENDATORE
Guglielmo Osella
— Borgosesia-Biella, 25 febbraio 1985.

Sergio Lora Piana e Rachele Jeranzi sono particolarmente vicini a Flavia e fratelli con le loro famiglie per la scomparsa di papà GUGLIELMO.
— Borgosesia, 25 febbraio 1985.

La famiglia Pastore profondamente addolorata sono vicine a Piero ad Anna Maria ed ai familiari tutti per la scomparsa di
Guglielmo Osella
— Valduggia, 25 febbraio 1985.

La Maglieria Regna della Manifattura Pastore S.p.A. partecipa al lutto di tutti i familiari per la scomparsa di
Guglielmo Osella
ricordando la lunga, sincera amicizia e la operosa collaborazione.
— Valduggia, 25 febbraio 1985.

La famiglia Gianfrancesco Tosi, Annalena e dr. Carlo Barone partecipano con dolore la scomparsa del caro
Guglielmo Osella
— Torino, 25 febbraio 1985.

Non è più con noi
Domenico Palmisano
Lo annunciano la moglie Flora, la figlia Daniela, parenti tutti. Funerali martedì ore 14 ospedale S. Vito, per Cortelo d'Asti.
— Torino, 25 febbraio 1985.

I Condomini e inquilini di c. Agnelli 98-180 - 182 prendono parte al dolore della famiglia Palmisano.

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Domenico Palmisano
da tanti anni stimato dipendente dell'Ente.
— Torino, 25 febbraio 1985.

Rimpiangono con affetto fraterno l'amico
Domenico Palmisano
Colleghi e Colleghe, Camera di Commercio di Torino.
— Torino, 25 febbraio 1985.

I Colleghi del Registro Ditte, con immenso dolore, ricordano l'amico PALMISANO.

In Bolzano, serenamente è spirato
Giacinto Vergnano (nonno Cecco)
Lo annunciano il figlio Alberto con Isa, Fabrizia, Silvia, Marco e parenti. Funerali oggi a Giaveno (To) ore 14,30 dalla chiesa Parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bolzano, 25 febbraio 1985.

Giovanna Maria Paola con Lidia Gina e figli ricorderanno sempre zio FRANCO.

Piangono nonno CECCO le famiglie Bajardi, Sabatti, Bay, Bonvicino.

E' mancata ai suoi cari
Maria Graglia ved. Bianco
Lo annunciano con dolore il figlio Fiorenzo con la moglie Grazia Pezzi e la cara Alessandra, parenti tutti. I funerali mercoledì 27 c.m. ore 8,15 ospedale Molinette (via Santena). La cara salma verrà poi tumulata in Castagnole d'Asti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1985.

La ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - S.p.A. si unisce al dolore del dott. Fiorenzo Bianco, dirigente della società, per la scomparsa della mamma signora
Maria Graglia ved. Bianco
— Moncalieri, 25 febbraio 1985.

Commossi per la notizia del grave lutto, partecipano con affetto al vostro dolore
Dario Agostini
Franco Mascarello
Aldo Laterza
Luigi Pasquero
Marcello Ostellino
Luigi Vertà
Aureliano Savino
Franco Castelli
Mario Rebagliati
Rino Vistarini
Ettore Valtolini

Amici e Colleghi della Ilte partecipano commossi al dolore del dott. Fiorenzo Bianco per la scomparsa della mamma signora
Maria Graglia ved. Bianco
— Moncalieri, 25 febbraio 1985.

E' mancato
Pierino Gay
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali Alpignano martedì ore 14,30 dall'abitazione.
— Alpignano, 25 febbraio 1985.

E' mancato
Giovanni Vacca
Lo annunciano la moglie Celestina Lanzetti, i figli Ezio, Silvia e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 c.m., ore 14,30, partendo dall'abitazione via Gorizia 28.
— Moncalieri, 25 febbraio 1985.

(Continua a pag. 9)

39	44
5	59

questi
i numeri
di oggi

Gioco N° 17
17ª settimana

68	3
55	31
86	69
35	84

GIANNA MORA
Via Legnano 27 - ALESSANDRIA
ha vinto L. 300.000 in buoni acquisto
LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati [illegible] essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartolina potranno inviare tale tagliando, compilato dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Entro l'anno ultimati i lavori per la trasformazione

ALLOGGI E UFFICI A CUNEO NELL'EX ORFANOTROFIO

CUNEO — Entro l'anno saranno ultimati i lavori per la trasformazione in alloggi e uffici dell'ex orfanotrofio di Cuneo. Si tratta del più cospicuo e impegnativo intervento operato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Cuneo in un centro storico. Fu nell'ottobre 1979 che per conto dello Iacp l'impresa Girardi di Cuneo diede vita alla ristrutturazione del grande edificio che fino al 1958 era sede dell'Orfanotrofio Educativo Professionale. Il cantiere si aprì nel cuore della vecchia Cuneo, più esattamente nell'isolato compreso fra le vie Santa Croce, Dronero, Rossi, Caraglio.

Era stata l'amministrazione comunale a donare allo Iacp di Cuneo l'intero caseggiato con la sola eccezione della chiesa e della sacrestia della Santissima Annunziata, posti all'angolo fra le vie Rossi e Dronero. Nel contratto di cessione l'Iacp si impegnò a restaurare chiesa e sacrestia che il comune intendeva destinare a sala per concerti.

L'Istituto Autonomo Case Popolari ideò il palazzo per un doppio uso: alloggi di limitate dimensioni per anziani o giovani coppie di sposi e sede dei suoi uffici. Al progettista incaricato, l'architetto Francesco Musso, il lavoro si presentò tutt'altro che agevole. Il complesso infatti era stato costruito a partire dal 1821 per ospitare orfani dei due sessi; ingrandito più volte aveva raggiunto una capienza complessiva di 120 ospiti. Quindi grandi cameroni, corridoi, cortili, servizi. Inoltre un brutto inserimento edilizio — effettuato negli Anni Sessanta lungo via Rossi distruggendo l'antico equilibrio — creava ulteriori problemi.

L'architetto Musso risolse l'inghippo in modo intelligente. Scelse per gli uffici il piano terra e il primo piano sul lato via Santa Croce, senz'altro il più antico. Qui c'erano belle volte (che hanno dovuto essere rinforzate), un salone, due ampi corridoi. Tutto il resto fu lasciato agli alloggi. Ne furono previsti 42, alcuni dei quali in duplex, realizzati cioè su due piani, alzando di poco il tetto senza modificare il cornicione.

Finora sono stati ultimati gli uffici dello Iacp e 21 alloggi. Sono già cominciati i lavori per il terzo lotto che prevede altri 22 alloggi nella manica lungo via Rossi. E' terminato anche il restauro della chiesa e sacrestia della Santissima Annunziata. Frattanto sono stati riportati agli originali splendori stucchi e affreschi mentre chiesa e sacrestia sono state dotate di impianto di riscaldamento autonomo.

Con la conclusione della ristrutturazione dell'ex orfanotrofio, prevista per la fine dell'anno, la città avrà acquisito non soltanto nuovi alloggi popolari ed un elegante spazio culturale ma avrà sotto gli occhi e potrà vantare un esempio intelligente di come si debba operare in un centro storico.

L'intervento dell'Istituto Autonomo Case Popolari verrà a costare complessivamente 3 miliardi e 221 milioni, cifra comprensiva del costo di costruzione, delle azioni tecniche, Iva e revisione prezzi.

Gianni De Matteis

Molto attesa la relazione di Rubbia

FISICI DA TUTTO IL MONDO RIUNITI A SAINT-VINCENT

Il Nobel Carlo Rubbia

Il fisico Edoardo Amaldi

SAINT-VINCENT — I più qualificati ricercatori e scienziati fisici si sono dati appuntamento a Saint-Vincent, dove, da ieri, è iniziato un convegno sulla fisica della collisione protone-antiprotone che durerà fino al prossimo 1° marzo. Non a torto è già stato definito il «meeting» scientifico di maggior rilievo dell'anno. Sono presenti infatti circa 230 studiosi provenienti dal Pakistan, dal Giappone, dagli Stati Uniti e da tutte le nazioni europee. Per capire la levatura del convegno, organizzato congiuntamente dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dal Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, basti dire che sono presenti i due premi Nobel per la fisica, Carlo Rubbia e l'americano Sheldon Glashow, il prof. Giorgio Salvini, che fu collaboratore di Enrico Fermi e di Edoardo Amaldi, Luigi Di Lella, Giancarlo Wick, il francese Pierre Darriulat, gli americani Alvin Tollestrup e Roy Schwitters dei laboratori Enrico Fermi di Chicago: tanto per citare quelli più conosciuti dal grande pubblico.

Già dalle prime battute si è capito che Carlo Rubbia, intervenendo più volte nel dibattito di apertura del convegno, non è venuto a Saint-Vincent per ritirare targhe e riconoscimenti, ma è presente per confrontare le sue ricerche con quelle dei maggiori fisici e ricercatori del mondo. Molto attesa è la relazione che il Nobel italiano dovrebbe illustrare nella giornata di domani avendo già annunciato la presentazione di alcune novità sulle sue ultime ricerche al Cern (Centre Européenne Pecherche Nucléaire) di Ginevra. I lavori sono stati aperti dagli interventi del presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, i quali hanno sottolineato la loro legittima soddisfazione per essere riusciti a far convergere a Saint-Vincent la Commissione internazionale di scienziati incaricata di individuare la sede più idonea per lo svolgimento di questa prestigiosa assise scientifica.

Il dibattito, che è seguito, si è subito acceso tra i fisici europei, che stanno vivendo un momento di gloria — con i risultati ottenuti negli ultimi esperimenti al Cern sembrano possano avere la sicura conferma e una più limpida analisi della proprietà dei bosoni W e Z, sperando così di aprire una nuova pagina della fisica, al di là delle unificazioni delle forze elettromagnetiche e deboli — e i colleghi americani che certamente non stanno con le mani in mano e che prima della conclusione del convegno certamente tireranno fuori qualche asso dalla manica».

Non c'è dubbio comunque che al termine di questa settimana intensa di dibattiti, di tavole rotonde, relazioni, sarà possibile anche per i non strettamente addetti ai lavori trarre delle conclusioni su quella che sarà la grande politica della ricerca nel campo della fisica dei prossimi anni.

Piero Minuzzo

Operazioni della Mobile di Asti; scoperta base per smercio di droga

ARRESTATI RAPINATORI E SPACCIATORI

La banda a dicembre aveva preso di mira le tabaccherie

Giuseppe Calà

Giorgio Dal Ben

ASTI — Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato 6 giovani in due diverse operazioni. Nella prima, che riguarda due rapine ai danni di tabaccai, su mandato di cattura del giudice istruttore Massobrio, ieri sono stati arrestati Giuseppe Calà, 19 anni, abitante in corso Casale 248, e Giorgio Dal Ben, 23 anni, Bricco Gilberto 119. Farebbero parte della banda che a dicembre aveva rapinato due tabaccai: uno a Quarto d'Asti e l'altro in viale Pilone angolo corso Alessandria. I carabinieri avevano già arrestato altri due presunti complici: Calogero Alaimo, 29 anni, corso Milano 17, e Maurizio Cattaneo, 26 anni, via Monti 68.

Gli altri due arrestati sono Giorgio Accornero, 25 anni, via Pietro Micca 3, e Roberto Maissa, 18 anni, via Millavacca 17. Sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In casa Accornero aveva 50 dosi di eroina già «tagliata», acquistata a Torino.

Un tema per le elementari e medie del Cuneese

«IO TU E LA PACE» CONCORSO PER RAGAZZI

CUNEO — *(g. d. m.)* *«Io tu e la pace»* è il tema che i ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie della provincia di Cuneo dovranno svolgere per partecipare al concorso *«L'75 Almanach 1986»* per la sezione speciale loro riservata.

«Il tema è altamente significativo — spiega il sindaco di Boves Piergiorgio Peano promotore dell'iniziativa insieme al Centro culturale Primalpe di Boves — *perché investe i ragazzi del problema della pace in un modo del tutto particolare. Presuppone infatti non l'aspetto di ogni singola persona ma la visione e la collaborazione degli altri: "io e tu" per costruire la pace. Ognuno di noi infatti non è solo; ognuno di noi ha la propria vita legata a quella degli altri, e ognuno di noi è responsabile con il suo comportamento della pace degli altri»*.

I lavori in concorso potranno essere presentati sia in forma di elaborato scritto, oppure come disegni, collage, fotografie. Viene sollecitato in particolar modo il lavoro di gruppo anche se verranno accettate opere di singoli. Le varie «creazioni» devono essere spedite entro il 30 aprile 1985 al Centro Primalpe, via Roma 1, Boves, oppure consegnate direttamente al Municipio di Boves.

Multe di 50 mila lire

E' PROIBITO POSTEGGIARE CONTROMANO NELLE CITTA'

VERBANIA — *(a. c.)* Il prefetto di Novara ha recentemente inoltrato ai Comuni dell'intera provincia una precisazione inerente il codice della strada per quanto attiene il posteggio contromano sulle strade urbane.

Il quesito era stato sollevato lo scorso autunno, dall'amministrazione comunale di Verbania.

La precisazione prefettizia dice che in base all'articolo 104 sulle strade urbane non è consentito sostare in contromarcia.

Da qui l'ordine tassativo a tutti i comandi dei vigili urbani e dei carabinieri di provvedere in merito e l'invito a punire tutte le infrazioni di questo genere tantoché la prefettura farà controllare direttamente l'esecuzione dell'ordinanza.

Ed è meglio fare attenzione: per la cronaca l'infrazione per posteggio contromano viene punita con una contravvenzione fino a cinquantamila lire.

Una richiesta in tal senso è stata fatta al ministero

TRAPIANTI DI CORNEA A NOVARA?

Parere favorevole anche della Regione

NOVARA — Per gli oltre 15 mila ciechi del Piemonte sono in arrivo confortanti notizie: fino all'anno scorso solo in due ospedali (Torino e Biella) era possibile sottoporsi al trapianto della cornea. Recentemente l'autorizzazione ministeriale è arrivata anche ad Alessandria e Savigliano mentre Novara si sta muovendo speditamente per ottenere il placet e avviare l'attività di trapianto corneale all'Ospedale Maggiore.

A dare nuovo impulso all'iniziativa, già avviata in passato ma poi finita nel nulla, ha contribuito l'arrivo a Novara del primario prof. Umberto Manfredini che ha preso il posto del dr. Angelo Busti andato in pensione. Manfredini proviene dall'ospedale di Biella dove per due anni e mezzo ha effettuato numerosi prelievi di cornee e trapianti.

«Quando sono arrivato a Novara un mese fa», spiega il primario, «ho subito iniziato le pratiche per ottenere l'autorizzazione del ministero. Mi hanno detto che l'Ospedale Maggiore, il secondo in ordine di grandezza di tutto il Piemonte, non ha mai avuto il permesso neanche per il prelievo. C'era qualche anno fa un medico autorizzato ma poi è deceduto e nessuno più ha continuato la sua opera».

Con l'esperienza maturata a Biella, Manfredini ha tutte le carte in regola per guidare una équipe specializzata non solo nell'intervento di prelievo ma anche nella delicata operazione di trapianto, basata tutta sulla microchirurgia.

«Col presidente dell'Usl, Giulio Cardinale», dice il nuovo primario di oculistica, «stiamo lavorando in perfetto accordo per ottenere l'autorizzazione dal ministero della Sanità. Io ho quasi ultimato la documentazione necessaria, poi lui farà partire la richiesta che verrà caldeggiata anche dall'assessorato alla Sanità della regione Piemonte che intravede una notevole fonte di risparmio dal servizio di trapianto corneale a Novara».

I non vedenti della provincia sono 675. Di questi una buona percentuale può riacquistare la vista con l'operazione di trapianto della cornea. Oggi questi ciechi sono costretti a lunghe liste d'attesa all'Oftalmico di Torino o a recarsi in ospedali lombardi se non addirittura a Lione, a Barcellona e a Friburgo. Per tutti gli interventi fuori dal territorio piemontese, la Regione va incontro a notevoli spese. Anche per questo motivo l'assessorato alla Sanità è decisamente favorevole alle nuove istituzioni come quella chiesta da Novara.

«Speriamo di ottenere presto il placet da Roma», dice sempre Umberto Manfredini, «in modo da soddisfare le richieste di trapianti provenienti dalla provincia di Novara e nel contempo di alleggerire le liste d'attesa degli ospedali limitrofi».

m. s.

Umberto Manfredini

E' accusato di maltrattamenti

OPERAIO DISOCCUPATO SEGREGAVA I FIGLI

VOGHERA — Un operaio disoccupato di Arena Po, Salvatore Di Salvo, 58 anni, teneva segregati in casa i suoi figli Anna 18 anni e Francesco 15: consentiva soltanto a quest'ultimo impegnato negli studi, di uscire per andare a scuola. E' stata la figlia maggiore Gabriella, 24 anni, costretta pure lei a subire le violenze del padre, a denunciare la insostenibile situazione ai carabinieri di Stradella che sono intervenuti contestando a Salvatore Di Salvo i reati di maltrattamenti nei confronti dei figli minori e di violenza privata nei confronti di Gabriella.

La ragazza dopo la denuncia ha raggiunto in Germania altri due fratelli che lavorano a Francoforte. Con loro cercherà una soluzione anche per Anna e Francesco che, il pretore di Stradella, Mario Venditti ha affidato ad una assistente sociale. Gabriella Di Salvo si è decisa a denunciare il padre dopo un ennesimo litigio. Il padre continuava a contestarle di essere buona a nulla e di avere perso il posto di lavoro: sino a poco tempo fa, faceva la colf presso la famiglia di un professionista di Stradella, ma recentemente era stata licenziata. Durante il diverbio il padre ha nuovamente perso il lume della ragione, l'ha picchiata e gettata fuori di casa. Salvatore Di Salvo, originario di Palermo, risiede ad Arena Po da due anni. Rimasto disoccupato doveva provvedere al mantenimento della famiglia con la modesta pensione della moglie, morta alcuni anni fa per un male incurabile. Vedovo e nell'impossibilità di trovare una nuova occupazione, era diventato irascibile e manesco; frequentemente dava in escandescenze sfogando la sua rabbia sui figli che vivevano nel terrore. I carabinieri lo hanno denunciato a piede libero al pretore che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda per appurare le sue responsabilità.

Il più povero (2 milioni annui) è un floricoltore

VERBANIA, E' UN MEDICO IL CONSIGLIERE PIU' RICCO

VERBANIA — *(a. c.)* L'ufficio tributario del Comune ha pubblicato in questi giorni le autodichiarazioni dei redditi dei 40 consiglieri comunali verbanesi. Guida la graduatoria il medico Giuseppe Didiero con oltre 70.000.000, che è il politico verbanese più ricco. La chiude, con poco più di due milioni, conquistando così la palma del consigliere più indigente, il floricoltore Giovanni Bianchi, che si giustifica specificando che si tratta di reddito agrario e di compartecipazione familiare al 20 per cento.

Ma ecco l'elenco completo, redatto in ordine di somme decrescenti, per quanto riguarda il reddito denunciato.

Giuseppe Didiero, dc, 70.730.000, Franco Verna, msi, 42.482.000, Silvia Triulzi, pci, 39.022.000, Roberto Puppo, dc, 37.333.000, Enrico Cardoletti, dc, 38.313.000, Marco Zacchera, msi, 32.817.000, Pierluigi Sandonnini, pli, 32.306.000, Vittore Cambiaggio, psdi, 30.211.000.

Giovanni Moletta, pci, 30.128.000, Franca Cilea Frigerio, psdi, 28.818.000, Pierluigi Fenna, psi, 28.531.000, Giulio Cesare Rattazzi, pci, 26.308.000, Stefano Bertolotti, pci, 22.687.000, Francesco Imperiale, psi, 22.407.000, Guido Origgi, pci, 22.321.000, Mario Grieco, psi, 22.285.000, Emilio Rattazzi, dc, 19.948.000, Sergio Bocci, dc, 19.831.000, Giancarlo Pizzardi, pci, 19.804.000, Marco Malerna, dc, 19.465.000, Giacomo Ramoni, psi, 19 milioni 301 mila, Giuseppe Lomazzi, dc, 19.194.000, Carlo Garlaschi, pci, 19.162.000, Pierino Cristina, psi, 18.164.000, Maurizio Oldrini, dc, 17 milioni 94 mila, Francesco Gilonna, pci, 16.693.000, Giovanni Ubezio, dc, 16.490.000, Mario Piola, dc, 14.880.000, Aldo Reschigna, pci, 14 milioni 207 mila, Ettore Dal Fratello, psi, 12.518.000, Dario Sada, psi, 11.724.000, Sergio Alcardi, psi, 11.224.000, Franco Ghiselli, pci, 10.951.000, Franco Riva, pci, 10.644.000, Amelia Nives Martini, pci, 9.885.000.

Ivana Ronchi, pci, 8.876.000, Giovanni Malerna, pci, 8.134.000 (compartecipazione familiare al 20%), Arturo Todisco, pci, 7.841.000, Pietro Massola, pci, 7.398.000, Giovanni Bianchi, dc, 2.694.000.

L'iniziativa è della Giunta comunale, che ha lanciato un appello per ritrovare vecchi spartiti e cimeli

I 35 FESTIVAL DI SANREMO RIVIVRANNO IN UN MUSEO

Alcuni motivi sono introvabili e forse si dovrà ricorrere all'aiuto di un disco giapponese

Nilla Pizzi

SANREMO — Vecchi dischi a 78 giri con i primi, ormai rari, gorgheggi usciti dal vecchio salone delle feste del casinò; locandine e manifesti un po' demodées; microfoni anni cinquanta; bozzetti di scenografie senza pretese perché la televisione non c'era; dischi passati come meteore, il tempo appena di essere eliminati. E poi i ricordi della lunga galleria di personaggi che ne hanno fatto la storia: Nunzio Filogamo con il suo «cari amici vicini e lontani» celeberrimo per gli aficionados della radio, Nilla Pizzi la prima «regina», Modugno il «mister Volare», il rimmel sugli occhi di Bobby Solo, la Cinquetti che «non aveva l'età», il solito, inossidabile Claudio Villa, episodi e personaggi che evocano anche fatti tragici come Luigi Tenco che nel 1967 si tolse la vita nel pieno della kermesse canora. Il Festival della Canzone Italiana è un grande contenitore di ricordi. Tanti aspetti da mettere insieme. Magari in un museo.

Ci hanno pensato a Sanremo dove sta prendendo corpo l'idea di un vero e proprio Museo del Festival della Canzone. Trentacinque anni di vita cominciano ad essere un'eredità impegnativa, degna di averne una sua memoria storica. Almeno così la pensa la giunta municipale di Sanremo che ha espresso, in tutta ufficialità, un parere favorevole all'iniziativa. *«Vogliamo mettere insieme ricordi e cimeli del Festival perché siamo convinti che, oltre a creare un utile archivio per la nostra più famosa manifestazione, l'iniziativa possa costituire un richiamo ricco di fascino per i turisti»*, spiega l'assessore al turismo Guido Goya.

Non è un'impresa facile. Il Festival della Canzone è passato attraverso tante mani: i vari gestori privati del casinò (Pier Busseti, poi la società ATA), la RAI-TV, il Comune di Sanremo (che lo organizza dal 1970 ma che solo nel 1982, dopo una lunga causa con la curatela fallimentare della società ATA, ha visto sanciti del tutto i suoi diritti di proprietà sulla manifestazione), tanti organizzatori (Radaelli, Salvetti, Gigante, naturalmente Gianni Ravera recordman in materia). Troppe teste e non sempre si è pensato a raccogliere di ogni edizione i ricordi più importanti. Così oggi ci sono edizioni festivaliere di cui a Sanremo non c'è quasi traccia negli archivi. *«Abbiamo lanciato un appello a musicisti, discografici, editori musicali, cantanti perché, se dispongono di oggetti utili a questo museo, si mettano in contatto con noi. Abbiamo lanciato l'appello a Domenica In... Qualche risultato lo abbiamo già ottenuto»*, aggiunge l'assessore Goya.

Si cercherà, ad esempio, di ottenere una discografia completa delle canzoni passate nei 35 Festival della Canzone. Alcuni motivi sembrano essersi persi anche nella memoria. Forse si dovrà ricorrere all'aiuto dei giapponesi che hanno pubblicato una raccolta quasi completa dei dischi di Sanremo. E' un problema che nasce anche dalla diversa mentalità dell'industria discografica degli anni cinquanta. A quei tempi, spesso, le canzoni del Festival venivano incise qualche settimana dopo essere state eseguite a Sanremo. Sembra incredibile ai giorni nostri quando tutta la macchina festivaliera ruota attorno alle esigenze dei 45 giri.

Bruno Monticone

Nunzio Filogamo

Federpiemonte

INDUSTRIALI PIEMONTESI ADESSO SONO MENO PESSIMISTI

TORINO — Più ottimisti gli imprenditori piemontesi. Produzione e ordinativi complessivi dovrebbero vedere un lieve aumento nei primi tre mesi di quest'anno. Ottimismo moderato, però; perché la situazione non dovrebbe essere tale da migliorare le prospettive occupazionali e le intenzioni di ricorso alla cassa integrazione.

Sono questi i dati principali che emergono dalla consueta indagine congiunturale condotta dalla *Federpiemonte*, l'organizzazione presieduta da Sergio Pininfarina e che raggruppa le associazioni industriali presenti nella regione.

Le migliori prospettive di evoluzione congiunturale riguardano i settori materie plastiche, abbigliamento e, per quanto riguarda la domanda estera, legno-mobilio. Prevale, invece, un generale pessimismo nelle industrie alimentare, dei minerali non metalliferi, del cuoio-calzature e, sui livelli degli ordini dall'estero, del comparto carta-grafica-editoria. Le imprese metalmeccaniche appaiono lievemente più ottimiste dell'industria piemontese in media.

Rispetto allo scorso trimestre, il clima di opinione appare più pessimistico nei settori metalmeccanica, materie plastiche, gomma e cavi, abbigliamento: nelle industrie tessile e chimica sui livelli produttivi e sulla domanda complessiva, ma non sulla domanda estera; nei comparti legno-mobilio e carta-grafica-editoria sugli ordinativi export.

Peggiorano, invece, le attese dell'industria alimentare su tutte le variabili e nei settori carta-grafica-editoria e legno mobilio su produzione e ordini totali.

Generalmente più ottimisti sono gli imprenditori delle aree di Borgosesia, Novara, Vercelli e Torino, mentre si assiste al peggioramento delle aspettive nell'astigiano, nel Verbano-Cusio-Ossola e nella provincia di Alessandria.

SE IL DOLLARO CONTINUA A SALIRE E' ANCHE COLPA DEGLI AMERICANI CHE NON INVESTONO ALL'ESTERO

Le banche Usa preferiscono il mercato nazionale perché il superdollaro schiaccia i profitti esteri. Nell'84 investiti Oltreoceano appena 1,8 miliardi di dollari

NEW YORK — Il movimento dei capitali dentro e fuori gli Stati Uniti sta assumendo sempre più le caratteristiche di un flusso a senso unico, dal resto del mondo verso l'America, in quanto gli americani, dalle banche alle corporations e ai finanzieri, investono sempre meno all'estero. Questo fatto, che emerge con molta chiarezza dalle statistiche, sembra contribuire in misura decisiva all'ascesa del dollaro sui mercati delle valute.

D'altra parte, gli europei, giapponesi, arabi e altri, continuano a investire grossi capitali negli Stati Uniti anche se, naturalmente, questo significa impegnare somme molto più cospicue in valuta nazionale, visto quello che è successo in questi anni al tasso di cambio del dollaro.

Secondo le statistiche sui movimenti di capitali raccolte dal Dipartimento del Commercio e dalla Banca della Riserva Federale, le banche americane erogano sempre meno prestiti all'estero, soprattutto al Terzo Mondo ma anche in Europa, dove, invece, preferiscono raccogliere fondi tramite le proprie filiali per trasferirli negli Stati Uniti, dove la ripresa economica e il disavanzo statale hanno enormemente aumentato la fame di capitali.

I grossi investitori istituzionali americani, poi, preferiscono il mercato obbligazionario Usa che garantisce rendimenti superiori a quelli offerti all'estero. E non sono poche le multinazioni riluttanti ad investire Oltreoceano in quanto il superdollaro schiaccia i profitti esteri, una volta fatta la conversione valutaria. Gli investimenti esteri e i prestiti erogati a stranieri, che nel 1982 erano aumentati di 107,8 miliardi di dollari, hanno più che dimezzato la crescita nel 1983, riducendola a 43,3 miliardi, per giungere ad una stasi quasi assoluta nel 1984. Secondo le valutazioni di Nicholas Sargen, vicepresidente della Salomon Brothers Inc., basate sui dati relativi a gennaio-settembre, l'anno scorso i nuovi crediti netti all'estero si sarebbero limitati a 1,8 miliardi di dollari.

Per contro, secondo uno studio di Dallas S. Batten, della Federal Reserve di St. Louis, gli stranieri nel 1984 hanno investito negli Stati Uniti 83,1 miliardi di dollari, all'incirca la stessa cifra del 1981. Questi dati indicano, anche, che gli Stati Uniti si sono trasformati in importatori netti di capitali perché ad un livello costante all'entrata ha corrisposto una drastica contrazione sul fronte dell'uscita.

Secondo gli analisti, questo dimostra che il dollaro continua a salire perché mentre la domanda di biglietti verdi da parte degli stranieri non accenna a raffreddarsi, nonostante il costo crescente, gli americani investono meno in valute estere. In testa a quella che viene definita una «ritirata» degli investimenti esteri sono le banche. Scottate dalla crisi dei debiti che ha colpito il Terzo Mondo e scoraggiate dai minori rendimenti possibili all'estero, si sono concentrate sul mercato nazionale.

La crescita dei prestiti esteri delle banche Usa è crollata dai 111 miliardi dell'82 a 24,5 miliardi nell'83 e a soli 500 milioni, secondo le valutazioni della Federal Reserve, nel 1984. Anzi, secondo Lawrence W. Cohn, della Dean Witter Reynolds Inc., forse l'anno scorso per la prima volta dalla fine della guerra mondiale i prestiti esteri delle banche Usa sono addirittura diminuiti.

Manca una precisa regolamentazione del mercato

COMPRAVENDITA CASE QUESTI SONO I RISCHI

Acquistare o vendere un immobile è sempre un compito impegnativo, che può presentare anche dei rischi. E' il caso di dire che la prudenza non è mai troppa, specialmente quando si affronta per la prima volta questa esperienza. Anche perché, a differenza di quello che avviene in altri Paesi, manca una precisa regolamentazione e lo stesso codice civile è piuttosto carente in materia. Ma basterebbero un po' di attenzione e qualche cautela in più per evitare conseguenze anche pesanti. Proviamo a vedere, con la consulenza dell'avvocatessa Raffaella Audino, dell'Unione nazionale dei consumatori, alcune regole elementari.

Per dormire sonni tranquilli, chi decide di acquistare un alloggio — dando per scontato che lo abbia visto e controllato in modo accurato — deve far eseguire le misure ipocatastali per essere garantito da eventuali cause e ipoteche pendenti. E' buona norma che il compratore pretenda di avvalersi, per l'atto di acquisto, di un proprio notaio di fiducia. Se poi, ad avvenuto acquisto, il compratore scoprisse dei difetti «apparenti» nell'alloggio, ha tempo otto giorni per denunciarli, e per quelli «non apparenti» due anni dalla data del contratto. E' utile ricordarsi che quando si compra una casa dallo stesso costruttore, quest'ultimo risponde per gravi difetti di costruzione fino a dieci anni dalla data di ultimazione dei lavori.

Ma facciamo un passo indietro. Il primo atto tra un ipotetico venditore e acquirente di un immobile è il cosiddetto compromesso. Prima di firmarlo a cuor leggero, sarà bene ricordare che è un documento con cui il venditore si obbliga a vendere e il compratore ad acquistare alle condizioni e ai tempi indicati: ogni eventuale modifica dovrà essere controfirmata da entrambi. E se una delle due parti si ritira, può essere chiamata in giudizio. Comunque, se si hanno dei dubbi sulla correttezza del venditore (o viceversa del compratore) si può sempre registrare il compromesso, al fine di dargli data certa, all'ufficio del Registro.

Ma ormai è sempre più diffusa l'abitudine di rivolgersi all'opera di intermediazione di un'agenzia immobiliare. In questo caso, occhio all'impegnativa e a possibili clausole vessatorie. Infatti, abitualmente l'agenzia fa firmare un suo modulo: prima di farlo, è consigliabile portarselo a casa per leggerlo attentamente, meglio ancora se con l'aiuto di un esperto. Tra l'altro, il cliente può contrattare questa impegnativa (che in pratica dà all'agenzia una vera e propria procura) chiedendo clausole diverse. Ma in questo caso, ricordarsi di controfirmare eventuali cancellazioni, aggiunte o modifiche. Da non dimenticare che se dopo aver firmato l'impegnativa — perde comunque ogni valore alla sua scadenza — si trovasse per conto proprio, a seconda dei casi, il compratore o il venditore, l'agenzia pretenderà lo stesso la mediazione (il 2% per il codice civile, ma in genere è molto di più).

Il problema più delicato e importante per il venditore è quello di tutelarsi sul fronte del pagamento. Ovviamente non ne sorgono se l'acquirente paga in contanti, ma è un'eventualità sempre più rara. In caso contrario, sarà bene pretendere assegni circolari per essere garantiti sul piano della copertura finanziaria. Quando un pagamento è molto dilazionato nel tempo è buona norma iscrivere un'ipoteca sull'immobile, una pratica gravosa, ma consigliabile per non correre rischi.

Stefanella Campana

Settimana sindacale

REFERENDUM E SCIOPERI

Domani confronto fra Cgil, Cisl, Uil e Intersind per occupazione, orario e salario. Giovedì non escono i quotidiani

ROMA — Anche questa settimana il problema del referendum sulla contingenza monopolizzerà l'attenzione del mondo del lavoro attraverso una serie di riunioni e di incontri ai vari livelli sindacali, mentre Cgil, Cisl e Uil domani porteranno avanti il confronto con Intersind e Asap sui temi di politica industriale, di mercato del lavoro, di occupazione, di orario e di struttura del salario. Sempre sul tema del referendum, promosso dal pci, è prevista per oggi una conferenza stampa della componente della Cgil di «Democrazia consiliare» che ha deciso di sostenere l'iniziativa referendaria.

CONVEGNO. Di occupazione invece se ne parla oggi e domani in un convegno promosso dalla Uil a Roma.

GIORNALI. A sostegno del loro contratto scioperano domani i poligrafici per impedire l'uscita dei giornali il giorno successivo, mentre le agenzie di stampa si fermeranno giovedì. Nuove agitazioni dei giornalisti saranno decise dalla Fnsi tra mercoledì e giovedì.

ASSICURAZIONI. Infine domani scioperano anche gli agenti di assicurazione aderenti allo Sna per sollecitare l'accoglimento delle loro richieste.

DIRIGENTI STATALI. Hanno invece scioperato ieri i dirigenti delle amministrazioni statali e delle aziende autonome, i professori universitari e i segretari comunali e provinciali.

Incontri di categoria

COMMERCIO ASSEMBLEE A CUNEO

CUNEO *(g. d. m.)* — Con un fitto programma di incontri l'Associazione Commercianti di Cuneo sta tastando il polso della categoria su temi di scottante attualità: dall'applicazione del pacchetto Visentini ai problemi locali. Si sono già svolte assemblee a Boves, Borgo San Dalmazzo, Chiusa Pesio, Beinette, Limone, Morozzo, Vernante. Seguiranno assemblee a Dronero, Busca, Caraglio.

Oltre a un'esauriente relazione sull'attività sindacale svolta dall'Ascom, gli incontri presieduti dal presidente dell'Ascom di Cuneo Vittorio Achino sono momenti di confronto e di scambio di opinioni su questioni tecniche (dalla Visentini alla riforma generale del commercio) con approfondimento di problemi locali.

Polemica per un provvedimento del sindaco

PROMOZIONI BOCCIATE

Dai sindacati al Comune di Chivasso

Scontro aperto tra la giunta municipale e il consiglio dei delegati dei dipendenti comunali. Chiesta la revoca della decisione

CHIVASSO — A Chivasso è ormai scontro aperto tra la giunta municipale e il consiglio dei delegati dei dipendenti comunali. Motivo della contestazione, la recente delibera, firmata dal sindaco e dagli assessori con la quale si promuovono, in seguito al passaggio del Comune alla classe superiore, i capi ripartizione al grado di dirigenti.

Con un comunicato affisso all'albo, il consiglio dei delegati respinge la decisione adottata dalla giunta e ne invoca «l'immediata revoca»; nel contempo chiede un incontro con l'assessore al Personale «per aprire le trattative sulla ristrutturazione anche in vista del passaggio di categoria del comune».

In caso contrario, «il consiglio dei delegati proclamerà lo stato di agitazione e definirà le forme di lotta conseguenti e contestualmente promuoverà in via amministrativa le azioni per l'annullamento delle decisioni assunte dalla giunta».

Dicono ancora i delegati sindacali: «La promozione sul campo dei capi ripartizione, mortifica il sindacato che almeno doveva essere informato; anche perché abbiamo sempre puntato ad avere un piano organico e non provvedimenti singoli. Il regolamento organico che dovrà darsi il Comune di Chivasso non è mai stato discusso con le organizzazioni sindacali. Nel Comune di Chivasso non è mai stato rispettato il turn-over; per coprire i 83 posti vacanti, sono stati fatti pochissimi concorsi».

p. g.

Sulla «Gazzetta»

RIFORMA VISENTINI IL TESTO

Bruno Visentini

ROMA — Attenti alla «*Gazzetta ufficiale*» di ieri. Se fate parte delle categorie dei commercianti, degli artigiani, dei professionisti non perdetevi il supplemento di lunedì 25 febbraio.

Riporta la legge Visentini in edizione finalmente comprensibile. Il pacchetto fiscale è già stato pubblicato domenica 17; tuttavia, conteneva una lunga serie di modifiche che non era facile né agevole inserire nel testo dell'originario decreto-legge.

Ora, il provvedimento è stato ripubblicato con tutte le note necessarie per una più agevole e precisa consultazione.

Intanto, si susseguono le iniziative intraprese dalle singole categorie professionali per aggiornare i propri iscritti sui contenuti del provvedimento.

Ieri, a Torino, gli esperti della *Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio* (Giovanni Boidi, Pino Annunziata ed Enrico Pini, hanno dovuto concedere il bis.

L'appuntamento era previsto per la mattinata presso lo Iacp di corso dante. Obiettivo: illustrare la legge Visentini e fornire istruzioni pratiche per l'applicazione del provvedimento nel settore specifico dell'attività degli agenti di commercio.

L'afflusso è stato superiore ad ogni previsione e, per ragioni di sicurezza, le porte della sala sono state chiuse lasciando fuori molti interessati. Per questi, è stato programmato un nuovo incontro nel pomeriggio.

La produzione negli ultimi quattro anni era scesa notevolmente su tutti i mercati

SONO STATI PRODOTTI NELL'ANNO SCORSO 710 MILIONI DI TONNELLATE DI ACCIAIO

	1979 MILIONI/T	1982 MILIONI/T	1983 MILIONI/T	1984 MILIONI/T
COMUNITA' EUROPEA	141,2	111,4	109,6	120,2
STATI UNITI	123,7	67,7	76,6	84,5
GIAPPONE	111,7	99,5	97,2	105,6
TOTALE	376,6	278,6	283,6	310,3
UNIONE SOVIETICA	149,1	147,2	152,5	155,0
ALTRI PAESI	221,0	219,4	227,3	244,7
MONDO	746,7	645,2	663,4	710,0

ROMA — Nel corso del 1984 — informa una pubblicazione dell'International Iron and Steel Institute — la produzione mondiale d'acciaio è stata di circa 710 milioni di tonnellate.

Nel quadriennio precedente era scesa, dalle 746,7 milioni di tonnellate nel 1979 a:
- 716,2 milioni nel 1980;
- 707,7 milioni nel 1981;
- 645,2 milioni nel 1982;
- 663,4 milioni di tonnellate nel 1983.

L'aumento del 7% avutosi nel 1984 rispetto al 1983 è riferito, escludendo il 1982, alla produzione più bassa dal 1978 in poi.

Rispetto al 1979 — che è stato l'anno di maggior produzione dall'inizio della crisi — la produzione mondiale d'acciaio del 1984 è stata inferiore di 36,7 milioni di tonnellate (—5%):

—66,3 milioni di tonnellate nella Comunità Europea, Stati Uniti e Giappone;

+29,6 milioni di tonnellate nel resto del mondo.

L'apporto di Comunità Europea, Stati Uniti e Giappone alla produzione mondiale d'acciaio è sceso dal 50,4% nel 1979 al 43,7% nel 1984.

★ I due gruppi siderurgici francesi Usinor e Sacilor, che hanno già creato due filiali comuni, l'Unimetal per i prodotti lunghi e l'Ascometal per gli acciai speciali da costruzione, sarebbero in procinto di fondere le loro attività anche nel settore dei laminati piani. La fusione darebbe vita al maggior gruppo siderurgico della Comunità Europea con una produzione annua d'acciaio dell'ordine di 16-17 milioni di tonnellate.

E LA NUOVA ITALSIDER?

— Che fa la Nuova Italsider di fronte alla crisi?

Risponde il presidente Michele Civallero: *«Operiamo in un contesto che crea diversità tra i concorrenti europei. I nostri miglioramenti a differenza di quanto avviene per altri produttori vengono in gran parte vanificati dalle variabili monetarie, dalle distorsioni del mercato e dalla difficoltà ad aumenti adeguati dei prezzi».*

— Come uscirne?

«La crisi ci impone di progredire più velocemente dei concorrenti. Le colonne del risanamento diventano la riduzione dei costi, il miglioramento dell'efficienza operativa, la flessibilità del sistema produttivo e l'innovazione mirata ai nuovi prodotti, alla qualità e al rapporto con il mercato. Molto è stato fatto: lo scorso anno invertendo la tendenza abbiamo ridotto di circa un terzo le perdite di gestione. Ma l'impegno per il futuro è ancora maggiore».

— Come valuta il recente accordo per Cornigliano?

«E' il cardine del risanamento della siderurgia genovese; traduce in realtà gli orientamenti del governo a tale scopo e sottolinea l'impegno Iri-Finsider, dell'Italsider e del sindacato per dare allo stabilimento un assetto economico».

— L'iniziativa può ancora interessare ai privati?

«L'applicazione puntuale dell'accordo accrescerà senza dubbio l'interesse dei privati per l'iniziativa».

«IL PCI DI NATTA HA ABBANDONATO L'ALTERNATIVA DI SINISTRA»

ROMA — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini in un'intervista ad un quotidiano spiega oggi il suo punto di vista sull'ipotesi prospettata dal leader comunista Alessandro Natta, il «sorpasso» e la conseguente richiesta di incarico alla guida del governo.

Pur capendo «il *patriottismo di partito* — dice Spadolini — *la linea dell'intervista contraddice l'alternativa di sinistra. Contraddice lo schema politico e culturale dell'alternativa. Non come semplice slogan propagandistico ma come "leadership" di uno schieramento*».

Questa è soprattutto la novità della dichiarazione di Natta. «*La rivoluzione copernicana* — aggiunge il ministro della Difesa — *ha allontanato l'alternativa nelle giunte locali. La nuova mossa di Natta l'allontana nelle prospettive del governo nazionale. E questa mossa si colloca molto più nel campo della solidarietà nazionale che non in quello dell'alternativa*».

«*L'alternativa* — continua Spadolini — *tutta proiettata a sinistra è cosa difficile, lunga e aspra. Presuppone anni per realizzare consensi e non è che il pci non l'abbia sperimentata nella storia italiana. E' che fra tutte le strade è la più impervia*».

Spadolini

NICOLAZZI A GORIA «TROPPA CARNE AL FUOCO!»

I mutui agevolati non piacciono ai Lavori Pubblici. «Prima bisogna realizzare gli impegni già presi»

ROMA — **Signor ministro dei Lavori pubblici, sembra che il progetto del suo collega del Tesoro Goria per il mutuo prima casa non le sia piaciuto molto. Come mai?**

«Un progetto da mille miliardi — *risponde Franco Nicolazzi* — che dovrebbe consentire l'acquisto di ventimila appartamenti circa, non è un gelato al limone, che piace o non piace. Ma, per andare oltre la battuta, dirò che l'iniziativa del ministro del Tesoro ha suscitato in me qualche perplessità. Non si tratta di gelosie di ministri che non vogliono rinunciare alle proprie competenze. Ma, così come sono certo che Goria non ha voluto invadere campi altrui, deve essere chiaro che i miei dubbi non sono di ordine personalistico».

— **Eppure lei ha pubblicamente protestato, in polemica con il ministro Goria.**

«Se è sembrato che tra Goria e il sottoscritto fosse polemica, ciò si deve al fatto che ho dovuto ricordare con energia che da diverso tempo ho presentato in Parlamento un pacchetto-casa, a lungo discusso e poi concordato con le forze della maggioranza, ma che non fa progressi. E le mie proteste sono servite almeno a far finalmente approvare il condono edilizio».

— **Sono appianabili le divergenze con Goria?**

«Con le precedenti risposte ho chiarito i termini della questione. Prima di mettere altra carne al fuoco, realizziamo gli impegni che abbiamo preso. Del resto, è quanto ha deciso lo stesso Consiglio dei ministri, che ha dichiarato prioritaria l'approvazione dei disegni di legge sulla casa, ancora in Parlamento».

— **Che cosa, in concreto, va corretto nel testo attuale del progetto Goria?**

«Mi vanto di andare dicendo da tempo, magari prima dello stesso Goria, che esiste un'ampia fascia di cittadini troppo ricca per godere dei benefici dell'edilizia agevolata, ma troppo povera per ricorrere al mercato bancario. Il progetto Goria tende però a invertire i termini del problema. Così, i minori di 40 anni verrebbero addirittura a godere di facilitazioni maggiori di quelle previste dalla legge ordinaria».

— **Può essere più preciso?**

«In particolare, il tetto del mutuo sarebbe per loro di 70 milioni contro i 50 milioni dell'edilizia agevolata, e il tasso di interesse praticato inferiore di quasi tre punti. Senza contare che lo Stato non può spendere mille miliardi a pioggia, dando mutui a chi prima ne fa richiesta. Vanno invece fissate priorità, legate alle diverse situazioni edilizie».

— **Crede che il disegno di legge sul mutuo riuscirà a giungere in porto realmente? E quando?**

«Una volta fatte le correzioni che ho sommariamente indicato, mi auguro che il progetto del ministro del Tesoro diventi al più presto legge dello Stato. Ciò vorrebbe dire che il Parlamento ha finalmente varato il pacchetto-casa».

— **Quali devono essere i punti qualificanti di questa legge?**

«Il ministro del Tesoro ha definito la sua iniziativa una operazione meramente finanziaria, senza oneri per lo Stato. Se è veramente così, perché non stanziare più soldi, perché non allargare il beneficio anche ai lavoratori autonomi, perché non eliminare l'odiosa barriera dei 40 anni? Queste sono alcune osservazioni pratiche. Politicamente temo invece che si voglia far naufragare il piano decennale. Se così fosse, perché non dirlo chiaramente?».

— **Ma il pacchetto-casa non si esaurisce qui. Quali sono gli altri provvedimenti da varare con urgenza?**

«Il progetto Goria non è il pacchetto-casa. Del pacchetto a denominazione d'origine controllata, fanno invece parte il condono edilizio (che è stato finalmente approvato), la riforma dell'equo canone, la riforma degli Iacp, la legge sugli espropri e i programmi organici di edilizia. Attraverso questi provvedimenti il governo, vale a dire i cinque partiti che lo sostengono intendono risolvere il problema della casa».

Gianni Pennacchi

Anche la Uil contro le politiche sindacali degli Anni Settanta e per una riforma

SE LO STIPENDIO E' DIVENTATO «PIATTO»

La protesta di dirigenti statali contro l'egualitarismo

ROMA — Ed ora arrivano gli scioperi contro l'egualitarismo. I massimi responsabili della nostra macchina burocratica (dai dirigenti statali, ai segretari comunali e provinciali, dai professori universitari ai quadri direttivi del pubblico impiego) sono scesi ieri in agitazione per lamentare l'appiattimento dei loro stipendi e chiedere una rivalutazione del 40 %.

L'adesione alla giornata di protesta sembra essere stata compatta. E' la prima volta che ciò succede negli ultimi anni. I dirigenti lamentano che negli ultimi dodici anni i loro stipendi abbiano perso il 58 per cento del potere d'acquisto: in questo periodo, lo stipendio dei magistrati si è quintuplicato (e lo stesso discorso vale per gli uscieri), mentre quello di chi è al vertice dell'apparato amministrativo si è solo raddoppiato.

Anche la Uil ha sferrato ieri un duro attacco alle politiche sindacali degli Anni Settanta. E porta un esempio: nel 1975, un portantino guadagnava tre milioni e mezzo l'anno, un aiuto a tempo pieno 14 milioni e mezzo. Oggi, questa differenza si è tradotta in un modesto rapporto di uno a 2 e mezzo.

Secondo la Uil, comunque, la ricetta non sta nel reintegro dei quattro punti di scala mobile tagliati dal decreto-Craxi, come vorrebbe il referendum pci. Anzi, sostengono i responsabili del Crel, si finirebbe col comprimere ulteriormente le retribuzioni (la 'pioggia' sarebbe eguale per tutti), anziché differenziarle.

Sul problema referendum, comunque, vanno registrati alcuni segnali di disgelo fra Cgil Cisl Uil. Ieri, nel corso di un lungo vertice informale, Lama Carniti e Benvenuto hanno cercato di accorciare le distanze e di superare le divergenze che esistono fra le tre confederazioni.

Il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari

Un convegno della Confindustria a Bologna

«TRASPORTI INEFFICIENTI RITARDANO LO SVILUPPO»

BOLOGNA — Una rete di trasporti efficiente è stata indicata come «*fattore di sviluppo*» dal convegno organizzato ieri a Bologna dalla Confindustria e dai rappresentanti dei settori interessati: autotrasportatori, costruttori di automezzi, di materiale ferroviario, di strutture e impianti e di imprese collegate, trasporto pubblico e privato.

Porti, strade, ferrovie, aeroporti, navi, è stato detto da molti relatori, non hanno tenuto il passo con lo sviluppo del Paese.

Insufficienti le risorse impiegate, imponenti i residui passivi a testimonianza di una scarsa capacità di spesa (ottomila miliardi riguardano le ferrovie, mille quelli del Fondo nazionale trasporti), vecchia la legislazione, vischiosa la burocrazia, superati gli impianti e le strutture, specialmente portuali.

Il risultato è un aumento dei costi dei prodotti, la crescita disordinata ed esagerata del trasporto su gomma (300 mila imprese con 300 mila autoveicoli con una potenzialità che supera del 30 per cento la richiesta del mercato), l'intasamento delle città.

(Ansa)

Palermo, 56 condanne per droga

PER «NONNA EROINA» 5 ANNI DI CARCERE

PALERMO — Pesanti condanne sono state inflitte dalla terza sezione del tribunale presieduta dal dottor Carlo Aiello ai componenti della banda di trafficanti e spacciatori di droga di cui faceva parte anche «nonna eroina» l'ultrasettantenne Angela Russo.

Tutti i sessantaquattro imputati erano accusati di associazione per delinquere mafiosa finalizzata al traffico della droga. Soltanto otto sono stati assolti per insufficienza di prove. Tra questi anche l'impiegato comunale Nicolò Maliattore che dovrà rispondere però in un altro processo dell'accusa di avere utilizzato, per i suoi traffici illeciti, i telefoni degli uffici comunali.

A «nonna eroina» i giudici del tribunale hanno inflitto cinque anni di reclusione. Il figlio, Salvatore Coniglio, è stato invece condannato a tredici anni di reclusione. Un altro figlio, Mario, assolutamente estraneo al traffico di droga, era stato ucciso dopo che il fratello Salvatore aveva deciso di collaborare con la giustizia facendo tutta una serie di importanti rivelazioni.

Sulla base delle confessioni di Salvatore Coniglio il processo, che inizialmente era a carico di una trentina di persone, si allargava fino a comprendere sessantaquattro imputati.

Le pene più severe — quindici anni e sei mesi di reclusione — sono state inflitte a Francesco Adelfio, Benedetto Capizzi, Angelo Lombardo e Vincenzo Anselmo. Quest'ultimo risulta latitante, ma non è escluso che sia rimasto vittima anch'egli della «lupara bianca».

Un suo fratello, Salvatore, pure lui imputato, aveva ottenuto gli arresti domiciliari dopo che si era deciso a collaborare con la giustizia. I killer però raggiungevano anche lui nella sua abitazione e lo uccidevano a colpi di pistola.

Ergastolo a Brescia

UCCISE BAMBINA DI 11 ANNI

BRESCIA — E' stato condannato all'ergastolo Alfio Torazzina, 50 anni, salumiere di Rivoltella del Garda, che uccise e, per temere di essere scoperto, sezionò ed occultò il corpo di Marzia Savio, di 11 anni, rapita mentre si recava a scuola il 7 gennaio 1982.

Dopo sette ore di camera di consiglio, i giudici della corte d'assise di Brescia, lo hanno riconosciuto colpevole di omicidio premeditato, come aveva sostenuto nella sua arringa accusatoria il pubblico ministero.

Secondo l'accusa, il commerciante aveva deciso il rapimento della piccola, che abitava nello stesso paese, perché si trovava in difficoltà economiche.

Il salumiere sequestrò la piccola, la uccise stringendole la gola e nascose il cadavere nel box di casa. Dopo telefonò alla famiglia.

Temendo di venire scoperto sezionò in seguito il cadavere della vittima, nascondendolo sotto un cavalcavia dell'autostrada.

Sono in crisi le maggioranze formate da pci e psi

ADESSO A TRECATE E GALLIATE TIRA ARIA DI PENTAPARTITO

NOVARA — Traballano le amministrazioni comunali dei due più grossi centri dell'hinterland novarese: Galliate e Trecate, entrambi retti da coalizioni di sinistra. A Galliate il sindaco Mirko Fornara è al centro di una complessa vicenda di illeciti edilizi che ha visto il suo nome finire nel taccuino del pretore di Novara.

A Trecate il primo cittadino Franco Peretti (pci) sta per cedere la poltrona al socialista Giuseppe Borando secondo accordi che risalgono a due anni fa e cioè già alla costituzione, subito dopo le elezioni amministrative, della maggioranza pci-psi sorretta esternamente da due consiglieri indipendenti ex democristiani.

A Trecate sono in molti a pensare che il passaggio dei poteri non sarà pacifico e rappresenta il preludio a un mutamento di rotta. Le stesse dichiarazioni di Giuseppe Borando (che sarà proclamato ufficialmente sindaco domani sera) lasciano intendere che sono alle porte importanti novità.

Il nuovo sindaco, infatti, ha subito detto che l'alleanza col pci non è per i socialisti trecatesi un fatto ideologico e che se dovessero sorgere incomprensioni o le posizioni dell'attuale schieramento dovessero cambiare (uno dei due gli indipendenti potrebbe tornare alla dc) lui e i suoi compagni di partito prenderebbero le decisioni opportune.

Un altro punto fermo del nuovo modo di amministrare preannunciato da Borando è la costante ricerca dell'accordo con l'opposizione (dc, psdi e pli). C'è quindi aria di pentapartito e la «svolta» stando ai bene informati non dovrebbe tardare molto, anzi sarebbe alle porte.

Per quanto riguarda Galliate la situazione è al limite del paradosso. Il socialista Mirko Fornara, che fa il costruttore edile, è stato denunciato alla pretura perché nel corso di un lavoro da lui progettato e diretto non avrebbe rispettato volumetrie e altezze in ossequio al piano regolatore.

In una recente seduta del Consiglio comunale (a Galliate la giunta è formata da pci e psi) la maggioranza ha autorizzato il sindaco Mirko Fornara a contrapporsi al costruttore... Mirko Fornara. Come se la caverà il primo cittadino nella duplice veste di giudice e giudicato? Se lo chiedono non senza metterci una punta di ironia i socialdemocratici capeggiati da Antonio Colombo e insistono nel chiedere le dimissioni del sindaco il quale, però, non sembra disposto a rassegnarle. A Galliate c'è parecchia gente che trova strano l'atteggiamento della dc locale che non sembra intenzionata ad una battaglia d'opposizione.

Che ci sia anche nell'amministrazione galliatese una prospettiva di pentapartito?

Marcello Sanzo

In Valle i due partiti stanno attraversando un periodo delicato e difficile

AOSTA, POLEMICHE VIVE IN CASA DC E PSDI

Stanotte la direzione socialdemocratica si è chiusa con un accordo temporaneo

AOSTA — Non tendono a calmarsi le acque in casa socialdemocratica e in quella democristiana. A tarda notte si è concluso il direttivo regionale del psdi con all'ordine del giorno due punti: dimissioni del segretario Elio Marostica, elezione del nuovo segretario regionale. In apertura di seduta Marostica ha relazionato sulle decisioni assunte a Roma dalla direzione nazionale del psdi circa le decisioni da prendere nei confronti del gruppo dei circa 50 iscritti che ha abbandonato recentemente il sole nascente provocando una grossa crisi nel partito. Del gruppo degli ex fanno parte i due consiglieri comunali Marcello Ferrari e Umberto Acerbi, che è anche assessore al Commercio.

In poche parole la direzione avrebbe consigliato ai dirigenti locali di lasciare liberi alcuni posti in lista se i dissidenti avessero espresso l'intenzione di rientrare nel partito. Marostica avrebbe rassegnato le dimissioni dopo essersi reso conto che la maggioranza del direttivo regionale non avrebbe accolto il «consiglio» romano avallando così le dichiarazioni del consigliere regionale Baldassare che nei giorni scorsi espresse giudizi pesanti: «*Oggi vanno di moda i pentimenti: si pentono i brigatisti, si pentono i mafiosi, in Valle si possono essere i politici pentiti che però non devono essere considerati*». Evidentemente l'ex segretario non voleva essere il capro espiatorio della disfatta elettorale, da molti data per certa, che il partito si accinge a subire nelle prossime elezioni di maggio a causa di alcuni personaggi locali che finiranno per non sostenere più le liste socialdemocratiche e daranno probabilmente vita ad altre formazioni politiche.

Ora il psdi che con la scissione ha visto in pratica diminuire di circa un terzo i suoi iscritti è guidato da una segreteria unitaria, rappresentativa delle tre correnti interne, non essendo riuscito il direttivo a raggiungere l'accordo, che avrebbe potuto portare all'elezione del nuovo segretario. Alla segreteria unitaria, che dovrà guidare il partito fino alle elezioni del 12 maggio, sono stati designati dai rispettivi gruppi e poi eletti all'unanimità: Bruno Tegoni, Romolo Pignatelli e Antonio Pirotta.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana si deve invece attendere il prossimo 5 marzo prima di avere un quadro preciso della situazione venutasi a creare con le dimissioni del segretario regionale Armido Chiattone, provocate dalla polemica sorta sulle nomine del Consiglio di Amministrazione della società che deve costruire il raccordo autostradale Aosta-Courmayeur. Infatti è stato rinviato a quella data il comitato regionale convocato per ieri con all'ordine del giorno le dimissioni del segretario. Il rinvio è stato motivato dal fatto che durante la settimana dovrebbe svolgersi un incontro dei responsabili valdostani dello scudo crociato con il segretario nazionale De Mita in piazza del Gesù a Roma. Mentre si avvicina l'appuntamento elettorale del 12 maggio e tutti i partiti concentrano la loro attenzione sulle liste sembra quasi che per il psdi e la dc i problemi ai quali si deve dedicare maggiore attenzione siano quelli di bilanciare con attenzione gli equilibri interni e non l'elaborazione dei programmi delle proposte da sottoporre al prossimo giudizio degli elettori.

Contrariamente al sole nascente e allo scudo crociato gli altri partiti stanno già elaborando strategie, organizzando la campagna elettorale e formando le liste. Pci e Nuova Sinistra hanno già annunciato la presentazione di una lista unica aperta a tutti i contributi e capace di coalizzare tutte le potenzialità della sinistra. Da parte loro gli A.D.P. sembra abbiano stretto un «patto federativo» con parte dei fuoriusciti dal psdi. Il psi ha organizzato una serie di incontri con gli elettori per recepire i bisogni e le necessità più urgenti. Il pri sta guardando con particolare interesse ai giovani e al mondo sportivo. Ancora fermi pli e msi mentre l'Union valdotaine ha già sottoposto ad un primo esame nominativi di persone disposte a candidarsi.

p. m.

UCCISO E BRUCIATO NELL'AUTO

AGRIGENTO — Rosario Corsi, 33 anni, pregiudicato per rapine ed estorsioni, è stato ucciso e bruciato nelle campagne di Santa Margherita Belice. Il corpo, completamente carbonizzato, è stato trovato in una automobile distrutta dalle fiamme.

La vittima era collegata ad ambienti della malavita locale, alcuni esponenti della quale sono stati assassinati.

(Segue da pag. 5)

La Società Italiana per il Gas p.a. partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Luigi Olivieri per la scomparsa del padre

comm. cav. Giulio Olivieri

— Torino, 25 febbraio 1985.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore al lutto del dott. Luigi Olivieri per la scomparsa del padre

comm. cav. Giulio Olivieri

— Torino, 25 febbraio 1985.

La Direzione Commerciale prende parte al dolore del dott. Luigi Olivieri per la perdita del caro PAPÀ.

— Torino, 25 febbraio 1985.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato

Stefano Chiariglione

impresario edile

cav. Vittorio Veneto

anni 75

L'annunciano addolorati i figli Giacomo e Giuseppina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chialamberto martedì 26, ore 14,30, con abitazione Mottera.

— Chialamberto, 25 febbraio 1985.

La consuocera Ines Garardi con Giustina, Pietro, Piera e Gaetano partecipano al dolore di Giacomo e Giuseppina per la scomparsa del papà

Stefano Chiariglione

— Forno Alpi Graie, 25 febbraio 1985.

Partecipano al dolore le famiglie:
Luigi Cagliardi
Piera Aimo Boot
Tino e Domenico Chiariglione
Giovanni Rivetto
Pierino Rudà
Beppe Peroni
Nino Vallino
Ceci e Vittoria Grina

Edoardo Alda Maria Teresa sono affettuosamente vicini.

I cugini Guido Dumeri e famiglia, Virginio ed Emilia Suppo, Angiolina Dumeri partecipano al dolore.

Prendono parte al dolore dei familiari per la morte di

Stefano Chiariglione

Beppe e Rina Chiarale
Domenico Nallo
famiglia Gerardo
Tino Marello e figli
Ignazio Enrietto
Antonio Bertino e figli
Mosso Rapelli
Marsero Rapelli
Giovanni Lasero
Gerardo Setugino
famiglia Vassallo
— Migliera, 24 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Natale Zappalà

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i cognati. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 15 nella Parrocchia di San Nicolò, Pietra Ligure.

— Pietra Ligure, 25 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Serra

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, il figlio Piero con Maria e gli adorati nipoti Alessandro e Andrea, cognate Lucia e Zaira, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai coniugi Giancilio, Tardito e Farizia. Funerali mercoledì 27 febbraio ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 26 febbraio 1985.

Angelo e Marilena con Zaira piangono il caro zio LUIGI e sono affettuosamente vicini alla zia Margherita, a Piero e a Maria.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

tenente John Miglio

delle Frecce Tricolori

informa che la cara salma verrà traslata dal Cimitero Miramar Sud al Cimitero Generale, Mausoleo dell'Aeronautica, il 27-2-85 alle ore 14. Un particolare ringraziamento alle Autorità militari civili e religiose e tutti quelli che hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 26 febbraio 1985.

La famiglia di

Bartolomeo Venera

ringrazia commossa per la viva partecipazione al suo grande dolore.

— Torino, 26 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 2 marzo — 1985

Da un anno

Mirella Squarotti

è nella luce di Dio. Papà, mamma, Emanuele la ricordano con profondo immenso amore. S. Messa chiesa Immacolata, via Nizza 45, 2 marzo, ore 18.

1974 — 1985

Giacomo Dolza

Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1983 — 1985

Maria Nallino Chiavola

I tuoi figli ti ricordano con affetto e infinita nostalgia.

1984 — 1985

Eugenia Ruffino Quenda

nel ricordo di quanti l'amarono.

1983 — 1985

Giovanni Pignata

Nina lo ricorda.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Sparò, è salvo

GOETZ: «NEW YORK E' MARCIA DIFENDETEVI DA SOLI»

NEW YORK — Bernhard Goetz — il 37enne che balzò agli onori della cronaca ferendo, lo scorso Natale, 4 giovani negri [illegible] metropolitana di New York nella presunzione che volessero rapinarlo — ha invitato ieri i newyorkesi a opporre resistenza ai criminali in una città «completamente marcia». «Meglio proteggersi e infrangere la legge o non fare nulla [illegible] essere preda dei delinquenti? La situazione è insopportabile», ha detto Goetz.

Il procuratore Giuliani ha escluso di aprire un'inchiesta dopo che un gran giurì lo ha assolto dall'accusa di tentato omicidio giudicandolo colpevole solo [illegible] porto abusivo di arma da fuoco.

La proposta sarà discussa oggi in Consiglio

IL MINISTRO PANDOLFI TENTA COMPROMESSO PER IL VINO DELLA CEE

Prevista fra l'altro una deroga limitata per la Grecia

BRUXELLES — Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, presidente di turno del Consiglio dei ministri Cee, ha presentato ai colleghi degli altri Paesi comunitari in una seduta notturna una proposta di compromesso per riorganizzare il regime di mercato del vino. La proposta sarà [illegible] in Consiglio.

L'ipotesi di compromesso (premesso che la commissione Cee deve fissare i livelli di distillazione obbligatoria in modo che gli stocks non restino al di sotto di quattro mesi di consumo, e che la futura delimitazione delle regioni vinicole deve ricalcare unità amministrative nazionali e riferirsi a produzioni omogenee) prevede che nessuna restrizione sia applicabile ai Paesi che non producono più di sessantamila ettolitri.

Inoltre la proposta prevede che una deroga per la Grecia sia estensibile anche dopo la campagna 1986-87. La politica dei prezzi da seguire deve essere «restrittiva» alla luce degli orientamenti decisi dal consiglio nel marzo di quest'anno.

In quanto ai «premi di sradicamento» dei vigneti, lo schema di proposta messo a punto dal comitato speciale Agricoltura della Cee (che comprende esponenti dei ministeri nazionali e dell'esecutivo comunitario) è recepito dalla proposta di compromesso, con in più un impegno per i Paesi membri di assicurarsi che i viticoltori che ricevono il premio lo destinino a riconversioni verso prodotti di cui la Comunità non abbia eccedenze.

INCONTRI DIRETTI TRA ISRAELE E GLI ARABI?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti «sono disposti a impegnarsi di nuovo nella ricerca di una pace giusta e duratura in Medio Oriente» e sono a favore di negoziati diretti tra Israele e gli Stati arabi. Lo hanno detto i portavoce del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca in una dichiarazione congiunta.

I portavoce non si sono pubblicamente pronunciati sull'ultima mossa del leader egiziano Mubarak, che in un'intervista al «New York Times» ha sollecitato Reagan a invitare a Washington esponenti dello Stato ebraico e una delegazione palestino-giordana allo scopo di gettare le basi per negoziati diretti.

Nella dichiarazione si sottolinea che le questioni connesse alla ricerca di una soluzione per la crisi mediorientale saranno al centro della visita che Mubarak ha in programma a Washington per il mese prossimo.

Kalb e Speakes hanno commentato positivamente ma con cautela i termini del recente accordo tra Giordania e Olp: «Si tratta di un passo nella giusta direzione, però ancora lunga è la strada da percorrere. Negoziati diretti tra Israele e i suoi partners arabi, sulla base della risoluzione 242 dell'ONU, restano gli unici obiettivi del processo in corso nella regione». Per Washington solo se le parti si avviano verso trattative dirette ci può essere un progresso «costruttivo» in quella regione.

Intanto, parlando ieri sera alla televisione nazionale il primo ministro israeliano Peres ha complessivamente approvato le proposte di Mubarak. «Queste idee — ha detto — meritano un attento esame in uno spirito serio e costruttivo».

In un'intervista a «Le Monde», il ministro degli Esteri Shamir ha bocciato l'iniziativa giordano-palestinese. Secondo il leader ebraico il piano concordato da Hussein e Arafat ha lo scopo di convincere gli USA a stabilire rapporti diplomatici con l'Olp e a far pressione su Israele perché abbandoni i territori arabi.

Un analogo provvedimento era stato preso ieri dalle autorità polacche

ESPULSO DAGLI USA PER RITORSIONE L'ADDETTO MILITARE DELLA POLONIA

WASHINGTON — Rispondendo all'espulsione dell'addetto militare statunitense a Varsavia con l'accusa di spionaggio, Washington ha intimato ieri sera all'addetto militare polacco negli Stati Uniti di lasciare il Paese.

Il diplomatico, colonnello Zygmunt Szymanski, è stato dichiarato «persona non grata» e, lo ha annunciato il Dipartimento di Stato, è stato pregato di lasciare «rapidamente» gli Stati Uniti. Il provvedimento — viene precisato in un comunicato — è stato preso «in risposta» ad un'analo-ga misura adottata dalle autorità polacche nei confronti dell'addetto militare statunitense a Varsavia, colonnello Friderick Myer.

Questi è stato invitato ieri a lasciare la Polonia entro 48 ore: il governo polacco ha affermato che Myer e sua moglie Barbara erano stati colti in «flagrante delitto» mentre fotografavano «obiettivi militari» a Prasanysz, piccola località un centinaio di chilometri a Nord della capitale polacca.

Da parte sua il ministero della Difesa statunitense ha fornito particolari sul trattamento riservato dalla polizia polacca ai coniugi Myer, trattamento che viene definito «particolarmente oltraggioso».

Già in precedenza, sempre ieri, il Dipartimento di Stato aveva reso noto che Washington aveva «energicamente» protestato presso il governo polacco per tale trattamento.

Secondo quanto comunicato dal Pentagono la moglie del colonnello Myer, Barbara, dopo l'arresto (avvenuto il 21 febbraio) venne costretta a spogliarsi dalla polizia polacca: «I vestiti le vennero tolti e solo in seguito alle proteste della signora Myer il personale maschile si decise a lasciare la stanza dove ella era detenuta».

Una guardia cecoslovacca chiede asilo in Austria

VIENNA — Una guardia di frontiera cecoslovacca ha chiesto asilo politico in Austria dopo avere abbandonato i propri compagni di pattuglia che hanno aperto il fuoco contro di lui con armi automatiche: il fatto è avvenuto nella notte fra domenica e lunedì nella zona di Waltawitz, 150 chilometri a nord-ovest di Vienna.

Ne dà notizia il quotidiano «Kurier» precisando che Miroslav H. (il giornale ha pubblicato solo la prima lettera del cognome), ha 23 anni, è originario di Kosice (Slovacchia orientale) ed è arrivato sano e salvo in territorio austriaco.

Le dichiarazioni di Gheddafi indignano la Casa Bianca

WASHINGTON — La Casa Bianca ha reagito con sdegno alle dichiarazioni del leader libico Mohammar Gheddafi che ha invitato i negri statunitensi a prendere le armi per creare una nazione indipendente. «E' una dichiarazione oltraggiosa, un uso flagrante del razzismo per incoraggiare la sedizione» ha detto ieri sera il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes.

Rinviato in Usa il lancio del missile antisatellite

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso per «ragioni tecniche» di rimandare di vari mesi un nuovo lancio sperimentale del loro missile antisatellite «Asat», lancio che avviene da un caccia da intercettazione «F-15». Ne hanno dato notizia fonti governative statunitensi. A parere degli esperti tale decisione non potrà che avere un effetto benefico sul clima dei negoziati americano-sovietici che inizieranno il 12 marzo a Ginevra.

Una delle condizioni avanzate l'anno scorso dall'Unione Sovietica per una ripresa di tali negoziati era — come si ricorderà — una moratoria sugli esperimenti di armi antisatellite.

Misure anti-cubane adottate a Grenada

WASHINGTON — Un rapporto del Dipartimento della Difesa reso noto oggi rivela che gli Stati Uniti adottarono misure per impedire un intervento cubano durante l'operazione americano-caraibica sull'isola-stato di Grenada nel 1983. Tra l'altro furono stanziati a Portorico vari aerei da combattimento.

Un centro di «autoaiuto» gestito dai senzalavoro

ABITI, PASTI CALDI, SCARPE E FRANCOBOLLI PER I DISOCCUPATI ORGANIZZATI DI PARIGI

Sono già il dieci per cento della popolazione attiva. Iniziative simili nascono in tutta la Francia

PARIGI — In Francia continua a gonfiarsi l'esercito dei disoccupati: molti rischiano di trasformarsi per sempre in emarginati sociali. Così a Parigi a migliaia i senza lavoro affollano un nuovo centro di «auto-aiuto», alla ricerca di pasti caldi, di abiti puliti e di solidarietà [illegible].

Gli enti statali di collocamento non riescono a aiutarli che in minima parte: e sono già il 10,3 per cento della popolazione attiva. I disoccupati che gestiscono il centro si dicono ben decisi a [illegible] se stessi e gli altri a uscire dai guai. A 56 anni Maurice Pagat fondò il centro tre mesi fa, dopo essersi ritrovato senza lavoro e quasi senza risorse. «Sto creando un precedente» [illegible]: e un'altra cinquantina di strutture simili sta sorgendo in tutta la Francia.

Questa di Parigi funziona in un edificio un tempo abbandonato, che gli stessi disoccupati sono riusciti a ristrutturare. Vi arrivano quando cercano qualcosa da mangiare e da indossare, e consigli su come trovar lavoro in un mercato nel quale la concorrenza si fa [illegible] accanita. Pagat spiega: «Ciò che più di tutto occorre è un ascoltatore che li capisca. [illegible] loro conferma che continuano a fare parte di una comunità [illegible]. I volontari [illegible] 40: oltre a quella sul lavoro offrono consulenza legale e sociale. Negli ultimi due mesi il centro ha trovato lavoro per 200 «clienti». Il centro funziona interamente con offerte private. I volontari creano piccoli gruppi cui far confluire potenziali assunzioni.

Spesso i datori di lavoro vengono al centro per incontrare i gruppi. Chi è senza lavoro vi trova anche giornali quotidiani, francobolli, macchine per scrivere. Circa 150 pasti al giorno sono offerti in atmosfera conviviale ben lontana da quelle ancora recenti delle più cucine per i poveri. Ai più bisognosi vengono dati pacchi di cibo: ma con discrezione. Chi si presenta malconcio riceve abiti e scarpe decenti prima di andare al colloquio con gli imprenditori. Ci sono medici volontari che regalano visite e medicine.

Anche il sistema sanitario nazionale presenta «qualche lacuna». Nel 1981 andando al potere il governo socialista di Mitterrand ha introdotto spartane politiche amministrative, che riducono a povera cosa l'indennità di disoccupazione. I precedenti governi di centro-destra l'avevano [illegible]. Ora si riduce a zero o quasi dopo un anno senza lavoro. Su due milioni e mezzo di senza lavoro, almeno un milione è anche senza risorse. Con altri 400 mila disoccupati a lungo termine (che si arrangiano a vivere col sussidio quotidiano di 41 franchi, meno di 9 mila lire) hanno ingrossato le file dei «nuovi poveri», giovani e vecchi che non trovano un posto nè un tetto. L'organizzazione assistenziale «Emmaus» spiega: «Nella maggioranza i senzacasa sono vittime della recessione e dei tagli all'assistenza statale».

Cuori artificiali

SCHROEDER A UNA FESTA, HAYDON ORA SI SIEDE

LOUISVILLE — Vanno sempre meglio le cose per i due uomini che vivono con un cuore artificiale nel petto: William Schroeder ha trascorso qualche ora ad una festa, mentre Murray Haydon, che ha compiuto la prima settimana dopo l'operazione, si è messo a sedere per la prima volta su una sedia, dove è rimasto per almeno 20 minuti, sabato e domenica, collegato al generatore portatile. A quanto riferisce l'ospedale tramite i suoi portavoce, il paziente è sempre «più vigile e sta acquistando forza».

Le condizioni di Schroeder, intanto, continuano a soddisfare i medici: l'uomo, che vive con il cuore di plastica dal 25 novembre, va parlando del giorno in cui verrà dimesso dall'ospedale (la data non è stata ancora fissata, anche se il dottor Devries aveva accennato a questa possibilità entro la settimana in corso).

La disgrazia della Lorena

GRISU' ASSASSINO NELLA MINIERA

(Segue dalla 1ª pagina)

verosimilmente da una fuga di grisù.

Al momento della sciagura nelle gallerie c'erano 923 minatori.

Quella di ieri è la più grave sciagura mineraria avvenuta in Francia dal 1974, anno in cui 42 persone persero la vita presso una miniera del bacino di Lievin, nella regione del Pas de Calais.

Dopo l'esplosione, almeno dieci squadre di soccorso si sono prodigate per raggiungere il punto in cui era avvenuto il disastro, aprendosi la strada in mezzo al fumo e al pulviscolo.

In seguito alla sciagura gli altri pozzi situati nella zona sono stati abbandonati dai minatori e due corsie dell'autostrada che passa nei pressi di Forbach (vicino alla frontiera tedesca occidentale) sono state chiuse al traffico per facilitare il trasporto dei feriti verso gli ospedali più vicini.

La federazione nazionale dei minatori ha chiesto in un comunicato che le autorità facciano piena luce sulle circostanze della tragedia. Tra [illegible] vengono formulate delle critiche soprattutto per quanto riguarda le misure di sicurezza in atto presso la miniera in cui è avvenuto il disastro.

Ci si chiede come mai non è possibile scongiurare le esplosioni di grisù nonostante i mezzi tecnologici ultramoderni. In più si esigono spiegazioni per quanto riguarda anche le più elementari misure di sicurezza. Secondo la federazione nazionale dei minatori, infatti, nella miniera c'erano solo sette maschere per una squadra che comprendeva oltre venti uomini.

Granata a Cagliari con Dossena, Mariani e Schachner malaticci

MEZZO TORINO CON LA FEBBRE

RADICE: «NEI NOSTRI OBIETTIVI C'E' LA COPPA ITALIA»

CAGLIARI — Il Torino è regolarmente approdato a Cagliari dove è giunto direttamente in aereo [illegible] dopo la conclusione dell'incontro con l'Inter [illegible] Castagner. Ieri un leggero allenamento e questa mattina uno un po' più intenso in vista della partita [illegible] domani [illegible] il Cagliari. [illegible] formazione ancora [illegible] se ne parla perché l'influenza che sta colpendo mezza Italia si sta «interessando» anche dei granata. Una leggera febbre è [illegible] riscontrata dal medico della squadra a Dossena, Mariani e Schachner mentre non è ancora dato per certo il rientro di Ferri e Caso.

E' proprio l'allenatore Radice a confermare questo stato di incertezza: «*La formazione da mandare in campo contro i rossoblù è legata alle condizioni fisiche di molti giocatori per cui sarò in grado di darla soltanto prima della partita. Spero soprattutto [illegible] sparisca la frattura e senza lasciare traccia la leggera influenza che ha colpito Dossena perché il suo apporto sarà determinante ancora una volta, tenuto conto poi della [illegible] ottima forma e della bellissima partita fatta da Beppe domenica scorsa a S. Siro contro l'Inter*».

Prima di rituffarsi nell'atmosfera del campionato [illegible] parola sulla Coppa Italia: «[illegible] *superare il Cagliari perché teniamo molto a questa competizione. Ci basterà non perdere ma [illegible] che la partita non sarà così facile come viene da pensare, visto che incontriamo [illegible] squadra di B e che abbiamo [illegible] vinto a Torino la partita di andata. In quell'occasione* i granata avevano battuto i sardi per [illegible] [illegible] a [illegible] un rigore concesso negli ultimi minuti dell'incontro) *il Cagliari ci [illegible] fatto soffrire oltre ogni previsione e questo è dovuto anche al fatto che la formazione di Ulivieri è in netta e continua ripresa. Per domani spero proprio di recuperare sia [illegible] che Ferri che saranno utilissimi per fermare i rossoblù. Noi del Torino non intendiamo mollare nessuna delle possibilità*».

Messa da una parte la Coppa Italia, un tuffo [illegible] nel campionato non fa certamente [illegible] ed anzi serve a [illegible] la giusta grinta e il tono psicologico: «*Mi chiedete [illegible] [illegible] allo scudetto* — continua Radice — *e alla nostra possibilità di scucirlo dalla maglia della Juventus. Come sapete non ci siamo messi dei limiti in questa stagione, così [illegible] ci siamo mai considerati in corsa per lo [illegible]. Non siamo all'altezza di vincere quest'anno il massimo campionato di calcio ed [illegible] siamo contenti di aver già ampiamente superato quello che era il nostro programma di [illegible] fissato all'inizio del torneo*».

Facciamo notare al mister granata che le squadre di testa non [illegible] poi così [illegible] lontane e [illegible] può [illegible] succedere se persino gli juventini sperano ancora di agguantare i primi della classe: «*La mia squadra sta giocando [illegible] bene così [illegible] ha fatto vedere domenica a San Siro contro l'Inter, e [illegible] faremo di tutto per andare sempre in avanti. Le cose, poi, miglioreranno ancora [illegible] appena rientrerà in squadra il nostro brasiliano perché l'assenza di Junior si sente e si sente molto*».

Proprio in merito alla partita contro l'Inter abbiamo voluto trattenere ancora un po' Radice: «*Una grande partita* — ha continuato l'allenatore — *giocata da tutta la mia squadra con ottime prestazioni da parte di tutti i giocatori, [illegible] escluso. Gli applausi che ci [illegible] stati indirizzati sono pertanto più che giustificati, e se parti di questi sono stati rivolti a me il fatto [illegible] può [illegible] farmi un [illegible] piacere visto che il riconoscimento viene da un pubblico come quello di Milano che lo [illegible] bene e che poteva anche trattarmi diversamente*».

Vincenzo Frigo

Alla Lazio cambia tutto, [illegible] tutto continua come prima

«SHOW» DI ARTE VARIA (C'E' ANCHE IL DRAMMA MA VIENE PER ULTIMO)

Pare che i giocatori chiamassero Lorenzo «Din Don» (riferendosi al rintocco [illegible] campane)

All'allegra brigata biancoceleste, che si avvia senza problemi verso la serie B, non dispiace affatto che Lorenzo sia stato esonerato: Oddi, il suo sostituto, non ha certo la personalità per imporre un «pugno di ferro» che renderebbe la vita difficile a tutti. Chinaglia si fida troppo di amici che capiscono poco (anzi, pochissimo) di calcio

ROMA — Prosegue con grande successo di pubblico e di critica l'affascinante spettacolo d'arte varia messo in cartellone dalla Società Lazio. Esce di scena Juan Carlos Lorenzo. Questo allenatore argentino andava da tempo ripetendo: «*Ci salveremo*». Per uno strano capriccio della sorte, ad ogni sua dichiarazione di fiducia, seguiva una batosta. Per sette volte Lo[illegible] affermò che la Lazio sarebbe rimasta in serie A. Per sette [illegible] la Lazio fu sconfitta.

Dopo la sberla subita all'Olimpico dall'Udinese, Lorenzo ritenne indispensabile allontanare dalla squadra Giordano e Cacciatori. Dopo la sconfitta di Napoli, preceduta dal doloroso pareggio in casa con l'Ascoli, Chinaglia, che aveva avallato quella mossa, ha deciso di allontanare Lorenzo.

Alla risoluzione si è giunti durante il viaggio in auto da Napoli a Roma. Una parte non secondaria nell'accesa discussione autostradale l'ha avuto l'autista del presidente, Alfredo Recchia, che alcuni affermano sia la seconda potenza della Lazio. A chi dare la squadra? Nella [illegible] avrebbe gridato Chinaglia superando il suono del motore, c'è tutto, non [illegible] nulla, guai, disastri, liti, speranze, [illegible]oni, allontanamenti, avvicinamenti, campioni in conserva o brocchi. Manca soltanto una cosa: l'entusiasmo. E chi può dare entusiasmo ai giocatori? Oddi, ha risposto lo stesso Chinaglia, inducendo il direttore sportivo Pulici a pronunciare la frase «*Yes, Giorgio*», a dimostrazione del suo rispetto nei confronti della provenienza americana del presidente e della propria conoscenza della lingua inglese. E Oddi è [illegible] dunque eletto al ruolo di tecnico con il complemento di Lovati, uomo di sicura fede e di provata esperienza.

I giocatori hanno mostrato una certa soddisfazione. Tenuto conto che Oddi non ha un peso tale da schiacciare la personalità dell'allegra brigata biancoceleste, i massimi rappresentanti della disgraziata formazione si sono subito adeguati al nuovo corso, ritenendolo non nocivo per il proseguimento delle loro personali vicende. Non c'è bisogno di chiedere a Giordano che cosa pensi del siluro spedito a Lorenzo. Giordano è impegnatissimo a fornire di sé l'immagine di un giovane sobrio e ottimamente educato. D'Amico ha offerto questa dichiarazione: «*E' l'ultima carta, [illegible] non ci può salvare soltanto un miracolo*». [illegible] domanda: «*Oddi può fare il miracolo?*». D'Amico ha replicato che ai tempi del catechismo gli hanno insegnato che i miracoli li faceva esclusivamente Gesù Cristo.

Nessuno accetta la teoria secondo la quale a licenziare Lorenzo sia stata la squadra. Ma le cose, nei giorni passati, si sono svolte così. Considerato il comportamento del tec[illegible] argentino, la maggioranza dei giocatori [illegible] decise, ventiquattr'ore dopo il pari con l'Ascoli, di scrivere una lettera a Chinaglia perché la facesse finita con Din Don, soprannome di cui sembra godesse Lorenzo e che rammenta il rintocco delle campane. Ma proprio nel pieno della compilazione, Lorenzo se ne uscì con un intervento a mitraglia [illegible] la società, i suoi dipendenti, i suoi atleti. [illegible]condo Lorenzo la [illegible] era una catastrofe, i giocatori [illegible] buoni a nulla, i dirigenti degli incapaci. Trascorse poche ore [illegible] formidabile sparata, Lorenzo si appellò alla clemenza dei cronisti affinché cancellassero dalle loro cronache quelle logiche ma inopportune analisi. Non fu possibile una totale abolizione dei testi già redatti e il presidente Chinaglia riunì i suoi collaboratori per una seduta straordinaria, alla prima fine della quale Lorenzo si ritrovò licenziato e alla seconda fine della quale Lorenzo si ritrovò riassunto, per una questione di «*dignità societaria*».

Alla vigilia di Lazio-Napoli, caratterizzata da un sensazionale [illegible] quello di vincere al San Paolo malgrado Maradona, [illegible] [illegible]ta dalla dichiarazione di Lorenzo: «*Ci salveremo*», Chinaglia rese noto agli intervistatori che il tecnico sudamericano sarebbe rimasto comunque al suo posto [illegible] [illegible] [illegible] del campionato.

Non è difficile intuire che i quattro gol del Napoli abbiano avuto una basilare influenza [illegible] cambiamento di opinione [illegible] presidente laziale, uomo di grande cuore il quale crede [illegible] [illegible] la qualifica di amico per trasformare [illegible] [illegible] professio[illegible]. La dirigenza della [illegible]do pullula di amici di Chinaglia i quali stanno al gioco del calcio come i ragazzini stanno al gioco del Monopoli.

Che [illegible] accadrà adesso? Oddi ha entusiasmo [illegible] non al punto da affermare che la Lazio si salverà: «*Io [illegible] mi auguro, però è meglio non farsi illusioni. C'è una buona cosa da non sottovalutare: l'ambiente [illegible] è tranquillo. Mi dispiace per Lorenzo, non [illegible] diverto mai a saltare un [illegible] [illegible] ha tentato e ha fallito*».

E Lorenzo? Non rintraccia[illegible]. L'anziano signore non risponde [illegible] chiamate. Dice D'Amico: «*Eh, [illegible] ogni tanto ci accorgevamo che era un po' superato, un po' fuori del tempo*». Anche i giocatori della Lazio sono un po' superati. In classifica, di[illegible], a meno d'un miracolo, finiranno in serie B.

[illegible] Ranieri

Chinaglia sempre nei guai

Viaggio tra le società di provincia

SANREMESE, VIVAIO PER LE «GRANDI»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Con [illegible] squia che abita a due [illegible] dallo stadio, Pompeo Borra, l'ex presidente, è [illegible] [illegible] [illegible] a misurare con passi veloci quelle stanze che per [illegible] [illegible] l'hanno riconosciuto come padrone assoluto. Ora Borra ha altri obiettivi, pensa all'Inter: Pellegrini gli ha pro[illegible] di farlo entrare nel consiglio direttivo della società dove il «lasciapassare» [illegible] diversi biglietoni. [illegible] [illegible] milioni, tanto per intenderci, ma [illegible] a quanto pare non ha problemi a meno che il caffè [illegible] della sua villa a Giancarlo Beltrami, [illegible] [illegible] nerazzurri e [illegible] vec[illegible] [illegible] del calciomercato, [illegible] gli serva da sconto. Con il cambio della guardia al vertice sono cambiati tanti volti alla Sanremese ma la sostanza delle cose non è mutata.

Emo Cremaschi, segretario-jolly della società, si guarda attorno e conviene che è il momento di una bella ripulita, almeno per le pareti. Il resto verrà da sé: in effetti c'è bisogno di [illegible] tinteggiata e cominciare dagli spogliatoi per finire agli uffici. [illegible] era sensibile anche a questo tipo di spese, il [illegible] presidente Bernardino Scioli vuole curare anche l'immagine e, [illegible] sommato, bisogna dargli ragione.

Naturalmente non è un argomento che possa interessare a Franco Rondanini, uno che da [illegible] giocava [illegible] Marchioro e con altri tecnici affermati e che sembra avere le idee molto chiare per fare strada. Da come ha impartito la lezione alla [illegible] sq[illegible] [illegible] fatto di «pressing» bisogna convenire che c'è autentica stoffa nel timoniere.

Rondanini da Busto [illegible]fo, «bauscia» dell'hinterland milanese, ha però buone [illegible] da giocare anche se ancora ha dovuto accontentarsi di [illegible] cogliere abbastanza [illegible] rispetto a quanto ha seminato.

[illegible] la soddisfazione di [illegible] valorizzato uno come Fabrizio Gatti, nazionale di serie C, [illegible] [illegible] uno [illegible] gol segnati dagli [illegible] nella fortunata tournée in India. Gatti è stato venduto all'Inter [illegible] mezzo miliardo con la formula del prestito e del rinnovo della comproprietà a fine stagione. Ovviamente c'entra anche Borra, gli è rimasta una percentuale su [illegible] operazioni riguardanti i giovani della Sanremese: una specie di diritto d'autore. Altri boys seguiranno sicuramente Gatti sulla strada [illegible] porta al massimo campionato com'è avvenuto puntualmente in passato quando Borra [illegible] vava con oculata accorte[illegible] al calciomercato milanese.

Per uno stopper come l'alessandrino [illegible] sicuramente il tramonto è vicino: gli rimarrà però la soddisfazione di avere fermato in un pomeriggio di febbraio uno [illegible] [illegible]mi cannonieri del mondo, «Kalle» Rummenigge; anche per il «contestatore» Biangero, scuola [illegible] Filadelfia, i traguardi sono limitati ma le soddisfazioni ancora a portata di piede [illegible] un campionato difficile ma anche ricco di soddisfazioni [illegible] quello di C.

La Sanremese, solitamente, serve da «vivaio» anche per i grossi club, tipo Juve, Milan e Inter, [illegible] anche per società minori come il Baranzova che [illegible] piazzato in Liguria il suo «gioiello» Tramontano che abbiamo ammirato in uno slalom capace di fare scattare in piedi i tifosi biancoazzurri ed a [illegible] alcuni difensori dell'Inter.

Quando si ha poco più di 17 anni, come Renato Tramontano, torinese [illegible] '67, effettivamente la [illegible] ed il [illegible] [illegible] belli. Specie [illegible] un centravanti c[illegible] lui ha scatto e potenza [illegible] progressione: come hanno fatto i club torinesi a ignorarlo? E il gol di Picco [illegible] Zenga? Una bella prodezza per il 24enne di Cuorgnè per cui è davvero il [illegible] di chiedersi perché mai questa Sanremese, così ricca di giovani talenti, deve «arrangiarsi» a centrocampo, cioè a centroclassifica, senza trovare quello sprint capace di lanciare la squadra al vertice e riempire così [illegible] [illegible] di corso Mazzini, [illegible] soltanto perché [illegible] [illegible] scena [illegible] Sampdoria di Francis oppure l'Inter di Rummenigge sconfitta senza atte[illegible] con gran rabbia del tifo nerazzurro della riviera di Ponente.

Giorgio Gandolfi

PRIMA CATEGORIA: I CONVOCATI PER LA RAPPRESENTATIVA REGIONALE

In vista dei futuri impegni, la rappresentativa regionale di Prima categoria [illegible] [illegible] settimana le prove di selezione che porteranno alla scelta [illegible] rosa dei 18 giocatori (nati dopo il 1° gennaio 1964) che prenderanno parte al Torneo Pozzi.

Per il girone B gli allenatori Marchese e Mosca hanno convocato per giovedì 28, ore 16, presso il campo esterno Lamarmora di Biella, 19 giocatori che disputeranno una gara amichevole contro una formazione minore della Biellese. I convocati sono: Bosonin, Menegolo (Angi Elter); Gallina (Dufour); Cerise, Vallino (PeniaNus); Motta (Fulgor Valdengo); Ferracca (Issogne); Ottin Bocat (Occhieppese); Freddi, Ghidoni, Giannotti (Quaronese); Adami, Valente (St. Christophe); Severino, Zurlo (Salussola); Eulogio, Zamarco (Verrone); Ferraris, Giardino (Vigliano).

Per il girone C Ferroglio e Prunelli hanno programmato per domani (ore 14.30 campo Madonna di Campagna, strada Bellacomba) [illegible] incontro amichevole a formazioni contrapposte, convocando i seguenti 26 giocatori: Peroglio (Cirié); Consoli, Granzotto, Maiorano (Eureka Settimo); Muzio C., Muzio G., Zanda (La Chivasso), Perotti, Tescione (La Nolese); Attina, Lazzarato, Russo Spiezia (Madonna Campagna); Palancella (Mondialpoli); Fiorano, Gillo, Rabino A., Rabino G. (Montanaro); Gianotti, Pagliassotto (Rivarolese); Manzoni, Massaro (Sangiustese); Demarchi, Pasqualotto, Piovano, Politi (Venaria Aurora).

Per il girone D l'appuntamento è al campo comunale Bendini, piazza Che Guevara, Collegno, giovedì 28 ore 14.30. Pulin e Alesso hanno diramato i nomi dei 28 convocati che disputeranno tra di loro un incontro amichevole. Questi sono: Condio, Granuzzo, Mongarli, Racca, Seminerio (Alpignano); Rivetto, Strazzo (Condove); Ceron, Chiarulli, Benes (Grugliasco); Bocco, Giraudo (Lucento); Bosca, Cardieri, [illegible], Pastore, Palumbo (Nizza Millefonti); Minelli, Zantedeschi (Orionevallette); Secciu, Maltese, Zara (Pertusa Millefonti); Bossolo, Treviesani (Pro Collegno); Gasparrini, Virzì (Rivoli Rivolese); Piazza (Sisport Juniortestona); Neroni (Susa).

A Novi Ligure è invece in programma, al Comunale (domani ore 14.30) una gara amichevole contro il S. Comollo. I 26 selezionandi del girone E convocati dai tecnici Onesto e Callera sono: Ceresa, De Filippi, Montin (Asca Galimberti); Dossena, Festa, Bianchei, Finali (Carisio); Mantovani (Cascinagrossa); Barella, Bianco (Felizzano); Migliore (Gaviese); Masoero (Livorno Ferraris); Cacciatori, Canepa, Cossetto (Monferrato); Monticone, Tealdi, Zambonardi (Sandamianese); Torrielli (S. Giuliano Nuovo); Di Paola, Quala, Michi (Santhià); Bellasera, Poggio (S. Comollo); Nunziata, Pagella (Spinettese).

Infine D'Herin e Palmero, per il girone F, hanno [illegible] l'elenco degli atleti che sosterranno, anch'essi domani sul campo comunale «Ottavio Morino» Cavigliano (ore 14.30) una partita amichevole. I convocati sono: Demaria, Gianoglio (Acaja Fossano); Leoni, Mazza, Vinelli (Barge); Margaria, Sasia (Busca); Saglietti, Tesauro, Torta (Cheraschese); Pace, Pittaccio (Cornellano); Corongiu, Granata, Schiedo (Luserna); Gradato, Moriondo, Zerpalloni (Moretta); Bonino, Pasero (Perosa); Gamburanzo, Giraudo, Grimaldi, Margaria, Marino, Morello, Sperone, Testo (Pro Dronero); Moretti, Musso (Saluzzo); Ambrogio, Bosio, Chiavassa (Savigliano 81); Marchetti (Villafranca); Castellani, Giacchino, Moschella (Vinovo Candiolo).

c. b.

L'attaccante della Juve spiega perché certe vittorie [illegible] arrivano

BRIASCHI: «LA NOSTRA NON E' CRISI DI GOL PERO' TUTTI CI RIMONTANO SUBITO»

«Si potrebbe parlare di sfortuna o di fatalità — aggiunge il "bomber" bianconero — a volte basta tirare una volta sola per passare, altre volte tutto diventa tremendamente difficile. Rossi sta giocando bene, però la gente da lui vuole soprattutto reti e lo giudica soltanto in base alle cifre».

Il gol di Briaschi dell'effimero vantaggio è stato piuttosto bello, ma per il resto non si può [illegible] dire che [illegible] Juventus abbia avuto occasioni da gol particolarmente succulente. Qualche tiro da lontano di Tardelli, il palo — su punizione e non su azione — di Cabrini e poco altro. Il gol per la Juventus sembra essere diventato veramente un problema, quando non ci pensa monsieur Platini. Rossi e Briaschi latitano, inutile negarlo, resta da decidere se per colpe proprio o per carenze generali di manovra della squadra e, quindi, di rifornimenti.

«Guardando le cifre mi sembra che parlare di crisi del gol sia un po' eccessivo — replica Briaschi —. *Se non sbaglio il nostro attacco è il terzo del campionato, come prolificità. E non credo neppure ci siano problemi di rifornimenti di occasioni, più o meno valide, ce [illegible] sono sempre».*

La sensazione, però, è che il gioco d'attacco della Juve sia un po' troppo accentrato, privo di invenzioni (sempre quando Platini non è in vena). Sterile, in sintesi. Mancano, ad esempio, quelle azioni aggiranti sulle ali che potrebbero scardinare difese troppo compatte per essere superate con offensive centrali. *«Non credo sia una questione di cross o altro* — afferma l'attaccante bianconero —. *E' dall'inizio della stagione che giochiamo sostanzialmente nello stesso modo e abbiamo fatto anche alcune ottime partite. Come quella di domenica [illegible]ntro il Verona, ad esempio: secondo me abbiamo giocato veramente bene».*

Se però le reti in carniere fossero state almeno un paio, il jolly pescato da Di Gennaro non avrebbe significato pareggio e un'ulteriore occasione d'aggancio andata in fumo. *«Secondo me [illegible] potrebbe [illegible] parlare [illegible] fatalità* — spiega Briaschi — *o di sfortuna, se si vuole, di circostanze. Ci sono volte in cui basta tirare e la palla va [illegible] porta, altre in cui si prendono pali, [illegible] verificano salvataggi sulla linea e cose del genere per cui non si segna nemmeno se si hanno tante ottime [illegible]. Una [illegible], quando venivo a giocare contro la Juventus — con il Genoa, il Vicenza, il Cagliari — se prendevamo [illegible] gol [illegible] rassegnavamo alla sconfitta. Al massimo cercavamo di [illegible] subirne [illegible] secondo. Adesso, invece, appena segniamo [illegible] gli altri pareggiano prima che si possano riordinare le idee. E' successo contro il Verona, era successo contro il Milan. Non [illegible] [illegible] si possa chiamare: fatalità, sfortuna, fate voi».*

E' comunque un fatto che [illegible] prima linea juventina qualche problema sembra effettivamente dimostrarlo. Lo stesso Rossi [illegible] molto più efficace in azzurro che in bianconero, ormai abbonato alla sostituzione prima della fine (i 90 minuti tutti interi di domenica [illegible] forse l'eccezione che conferma la regola). *«La sostituzione normalmente dipende da esigenze tecniche che l'allenatore non può ignorare, non necessariamente da demeriti di chi viene chiamato fuori* — dice [illegible] Briaschi —. *Secondo me Rossi sta giocando molto bene, il fatto è che purtroppo gli [illegible] vengono giudicati solo in base ai gol che segnano. Uno che [illegible] tocca la palla per 90 minuti ma poi fa gol [illegible] fortissimo, un altro [illegible] fa gran gioco ma non segna viene considerato un bidone. E realizzare reti non è sempre facile. [illegible] dipende solo dall'abilità dell'attaccante. Anche in questo [illegible] ci sono periodi buoni e altri meno. Vogliamo parlare ancora di fatalità?».*

Giorgio Destefanis

Tempi difficili per i Saint George's Knights

PER GIOCARE I MATCH IN CASA SONO COSTRETTI AD EMIGRARE

I giocatori alessandrini (serie B) dovranno trasferirsi per due delle cinque partite interne sul campo di Sale o addirittura su quello di Canelli, in provincia di Asti

Tempi duri per i Saint George's Knights, la squadra alessandrina di football americ[illegible]. Quando ma[illegible] circa un m[illegible] all'inizio del campionato [illegible] serie B, gli alessandrini non sanno ancora dove andranno a disputare gli incontri «casalinghi».

Finora i Cavalieri di San Giorgio avevano sempre giocato al Campo Cattaneo: questa volta invece l'amministrazione comunale ha con[illegible] l'autorizzazione [illegible] disputarvi solo 3 gare sulle 5 in programma, dando la precedenza ai pulcini dell'Alessan[illegible] Calcio e all'Asca Galimberti, squadra di calcio di categoria inferiore.

«Un'assurdità — spiegano i dirigenti del Saint George's Knights —: *noi avevamo presentato quattro diverse alternative, offrendoci di fissare gli incontri il sabato mattina, il sabato pomeriggio, [illegible] domenica mattina o la domenica po[illegible]. Non c'è stato nulla [illegible] fare; anche se noi contiamo su un pubblico medio di 800 [illegible]ttatori, hanno avuto [illegible] precedenza squadre che [illegible]na possono disporre di una dozzina di tifosi».*

L'assessore Franco Galli è stato irremovibile: su ogni altra considerazione ha prevalso [illegible] il diritto di anzianità delle due squadre di calcio, [illegible] cui ben poco poss[illegible] i Cavalieri di San Giorgio, nati solo due anni fa.

Una situazione analoga, ad Alessandria, [illegible] a lungo penalizzato i giocatori [illegible] rugby che, dopo mille polemiche, avevano finito per affidarsi al locale Dopolavoro ferroviario che ha addirittura costruito un campo appositamente [illegible] loro.

Cosa faranno invece i giocatori di football americano? L'unica soluzione è emigrare su terreni di gioco più ospitali. Le possibilità prese in considerazione sono al momento due: il campo di Sale o addirittura quello di Canelli, in provincia di Asti.

Tutto questo non può certamente contribuire a sollevare il morale dei giocatori alessandrini. Un peccato perché Massimo Nobili, [illegible] titolare dei Frogs, attuale general manager e allenatore della squadra, aveva fatto grandi programmi per il futuro. La [illegible] dei titolari è stata in parte rinnovata rispetto a quella che aveva disputato il campionato nell'autunno scorso, è stato ingaggiato un italo-americano, Perry Peretti, mentre contatti sono in corso per assicurar[illegible] l'apporto di un secondo statunitense, Dave Pennings, che lavora [illegible] un'industria [illegible] zona e ha alle spalle una discreta esperienza nelle squadre di colleges Usa.

Tante speranze, tante ambizioni e campo di gioco a part-time. In queste condizioni i Saint George's Knights si presentano al proprio [illegible]bblico, questa volta [illegible] Cattaneo, affrontando il 10 marzo un'altra squadra di serie B, i Seahawks di Bellusco.

m. san.

Facciamo il processo al «Processo del lunedì»

NELLA TELENOVELA DI VIA TEULADA SOLO IL SENATORE S'ARRABBIA

C'è [illegible] [illegible] stare allegri. Il «Processo» sta pugnalando alle [illegible] i suoi più fedeli seguaci, sempre meno attratti da una trasmissione ormai a corto [illegible] argomenti. Tranne un [illegible]lone della Falcetti, [illegible] bianco vestita, sulla morbida neve del Sestriere, c'è ben [illegible] [illegible] salvare. Forse solo andando a ficcare il naso nei problemi di altri sport si riuscirebbe a tenere a galla una barca che fa acqua da tutte le parti. Ma è più probabile che Altafini diventi presidente della Repubblica piuttosto [illegible] Biscardi cambi strada.

[illegible] avanti [illegible] le solite [illegible] calcistiche [illegible] i dibattiti (ma è giusto definirli tali?) sui giocatori che creano tensione, [illegible] dirigenti che sostituiscono [illegible] allenatori. Il tempo si è fermato in via Teulada, proprio [illegible] [illegible] telenovelas con [illegible] mini-vamp Veronica Castro, dove non succede mai niente [illegible] [illegible] può saltare [illegible]lla 30ª alla 450ª puntata sicuro di non perdere il filo del racconto. Ma purtroppo il telutente è nelle mani [illegible] chi stabilisce le regole del gioco, anche se bluffare in eterno è molto pericoloso. Ma tant'è. Ecco quindi il senatore-tifoso Evangelisti, sempre con l'aria mesta di chi torna da un funerale, difendere il presidente della Roma Viola e mettere sotto accusa l'ingrato Di Bartolomei che ha scatenato un parapiglia domenica sul [illegible] dello stadio Olimpico, provocando [illegible] [illegible] del «mite» Graziani che, secondo qualcuno, dovrebbe giocare di più e stare [illegible] meno in panchina, altrimenti accumula troppa tensione e finisce [illegible] [illegible] non con i calci ma con i pugni. Secondo questa teoria allora uno come Vignola, per esempio, sarebbe più pericoloso di «bum-bum» Mancini.

[illegible] largo al Moviolone, con [illegible] giusto tributo [illegible] classe [illegible] Maradona che ammette [illegible] non sentirsi ancora pronto per il «Processo» perché non sa parlare bene l'italiano. Una bella prova di umiltà che purtroppo pochi sanno dare (ogni allusione a Biscardi ed Altafini è ovviamente casuale).

Si chiude con il Sestriere dove i piloti di Formula 1 capiti dalla Falcetti arrivano persino [illegible] cielo. Lei (beata) parla con disinvoltura due lingue straniere, ma per intervistare uno come Ol[illegible] basta sapere un po' di[illegible]to bresciano e ci si trova benissimo.

I «draghi» del volante si fanno i dispetti ma non lasciano traccia della loro partecipazione. Forse ha ra[illegible] davvero [illegible] «Meglio [illegible] Evangelisti oggi che un Prost domani».

f. v.

L'on[illegible]evole Evangelisti

Negli hotel dei granduchi è arrivata la terza età

DA RAPALLO CON NOSTALGIA... C'ERA LA BELLE EPOQUE

Nel corso del 1984 si sono registrate 49 mila presenze. A Santa Margherita attualmente sono ospiti già tremila turisti attratti dal clima mite e dall'accoglienza cordiale

Chi ha detto che l'inverno in Riviera [illegible] fatto di noia? Non la pensano così i turisti (49 mila presenze nel 1984) che hanno deciso di fuggire da gelo e nebbia per incontrare il clima notevolmente più mite del litorale ligure [illegible] Levante, quello di Rapallo. [illegible] Santa Margherita gli ospiti, in questo [illegible] periodo, sono oltre [illegible]. Dall'Emilia scendono turisti [illegible] invernali nella zona del Chiavarese dove il mare si unisce a stupendi itinerari storici [illegible] ad [illegible] fiorente artigianato. Non è raro vedere [illegible] tetto dell'auto che rientra, un paio di sedie dei continuatori del «Campanino», l'artigiano più famoso del Tigullio.

Lentamente, con le difficoltà che derivano dai tempi mutati e dall'economia difficile, il Tigullio occidentale cerca di recuperare successi antichi, quando ricchissima e numerosa era la componente turistica straniera. Tempi [illegible]-volosi, ricordano [illegible] anziani, riandando ai ricordi [illegible] casinò funzionante a Portofino Vetta, ai grandi personaggi del gran hotel «Excelsior» (vi svernavano i Duchi di Windsor), ai panfili di gran lusso dondolanti nella baia.

Ma la storia rivela fatti più antichi e prestigiosi: nel 1874 [illegible] inaugurato a Rapallo il «Grand hotel [illegible] d'Europe», [illegible] camere riscaldate, sa[illegible] di intrattenimento, carrozze che portavano [illegible] «illustri ospiti» da e per la stazione ferroviaria. Città pilota [illegible] turismo d'inverno, e ad altissimi livelli, Rapallo ha guida[illegible], purtroppo, anche la malvagia aggressione dell'edilizia selvaggia. Inoltre, ha sviluppato fino a limiti estremi [illegible] fenomeno delle seconde case, che qui rappresentano [illegible] [illegible] per cento dell'intero patrimonio [illegible] abitativo. Ma chi si ostina ancora a parlare [illegible] «rapallizzazione» dimentica le alternative che Rapallo ha conservato, e altre che ne sviluppa. Sia per essere realizzato il porto privato: non è poco, in una regione «marinara» nella quale mancano 15 mila posti barca. Il turismo nautico può essere una componente del Tigullio degli Anni Ottanta, che già a Lavagna ha [illegible] porticciolo di importanza internazionale.

Gli anziani (in gran parte riuniti in una «Accademia culturale della terza età», 360 soci) sono la gran maggioranza dei clienti invernali. Non hanno tempo di annoiarsi. In pochi minuti, la funivia li porta a Montallegro dove, nel silenzio, tra [illegible] piante mediterranee, [illegible] sguardo si allarga a tutto il Golfo e il monte di Portofino si offre in tutta la sua suggestione. Per [illegible] anziani, ci sono seminari, attività artigiane, corsi [illegible] ginnastica, spettacoli e concerti. Ci sono signore piemontesi e lombarde che han[illegible] imparato l'arte delicatissi[illegible] del pizzo a tombolo.

Metà degli alberghi sono aperti: la pensione [illegible]dia è sulle 35 mila lire al giorno. E' [illegible] prima azione per far rientrare Rapallo nel grande circuito invernale del turismo. La seconda è quella da anni invocata: l'apertura di una casa da gioco per la quale non sono ancora andate perdute le speranze. Del resto, in fatto di casinò, Rapal[illegible] non ha rivali: Portofino e Santa Margherita Ligure lo rifiutano, temendo che, con le «fiches», arrivi un certo tipo di malavita [illegible] solito molto legata ai tavoli verdi. Meno popolare Santa Margherita che punta [illegible] suo successo — come Portofino, del resto — sulla tranquillità. Niente [illegible] [illegible]: l'inverno ha una sua cultura dei concerti che si tengono nella stupenda Villa Durazzo e nei saloni degli alberghi. Santa Margherita mantiene [illegible] fascino discreto della stazione climatica «ancien régime». Ospiti anche clienti della terza età, in tre alberghi (Tigullio, Mediterraneo, Elios) ad una pensione completa sulle 22-25 mila lire.

«*Ma si tratta di anziani* — spiegano all'Azienda di soggiorno — *di un certo livello. Per esempio, frequentano trattorie e locali pubblici, mentre in altri centri si limitano alla monotona, lunghissima giornata in albergo, fra conversazioni e TV*». Numerose le occasioni di svago, soprattutto le gite. Basta mez[illegible] a piedi per arrivare all'ex convento della Cervara, poco oltre Paraggi, ora residenza privata e fino a qualche anno fa convento di frati. Il palazzo (una targa ricorda che vi dormì Francesco I) do[illegible]a, dal verde, la baia [illegible] Paraggi. Chi vuole [illegible] un'intera giornata, [illegible] in barca alla baia di San Fruttuoso, sedici ettari incastonati come una gemma fra Portofino e Camogli. Giovanni è pronto, nel [illegible] ristorante, a servire pesce freschissimo.

Primo timido approccio col mare sulla spiaggia di Rapallo

La tradizione della saporita focaccia di formaggio

A RECCO C'E' UN GASTRONOMO PER LA POLTRONA DI SINDACO

[illegible] odor di focaccia al formaggio, sulla soglia del Municipio di Recco. Un rapido sondaggio [illegible] città, indica fra i favoriti alla poltrona di sindaco, alle prossime elezioni, il dottor Gianni Carbone, dc, già assessore, [illegible] degli uomini che hanno portato la gastronomia [illegible] Recco a livelli internazionali. Carbone [illegible] [illegible] diretto discendente, almeno in cucina, [illegible] «La Manuelina»: prima della guerra una casetta al margi[illegible] della strada, oggi [illegible] ristorante che, se ha aumentato il numero dei clienti, [illegible] ha perduto nulla degli antichi sapori.

Si deve proprio alla «Manuelina» e a chi ne continua i quotidiani capolavori ai forni, il successo [illegible] questa focaccia schiacciata, fatta di formaggio e olio buono, che ha fatto da trampolino alla gastronomia recchese.

Le origini di questo «piatto» appartengono a storia antica. Secoli fa, durante le calate di invasori da più parti del mondo, quando la Liguria era terra di conquista e i corsari vi app[illegible] in continuazione, gli uomini della cittadina, [illegible] rifugiarono sui monti.

Venivano raggiunti di notte dalle donne, che portavano loro farina e olio, quando cioè ne rimaneva nelle vecchie [illegible] e nei magazzini non depredati.

La focaccia nacque così, nel temporaneo esilio [illegible] sfuggire [illegible] «conquistatori». Fu un «piatto di guerra» che però ha continuato la sua tradizione, soprattutto per merito della «Manuelina». [illegible] della focaccia, vengono i piemontesi e milanesi, anche per il [illegible] i loro figli non si annoiano: hanno a disposizione [illegible] «Focacceria», che è la massima esaltazione di questa specialità, e la «Mecca» [illegible] infuria [illegible] [illegible] music.

Chi vuol fermarsi, poi, [illegible] a disposizione le [illegible] di un piccolo hotel, l'«Ossi»: in uno dei suoi letti, [illegible] dice, dormì Benito Mussolini durante una visita nella [illegible] di Levante.

Due sono i fiori all'occhiello di Recco. Uno è la pallanuoto, con il famoso «Settebello», conquistatore [illegible] molti titoli nazionali e mondiali: l'alfiere è Eraldo Pizzo, detto «il Caimano» la cui famiglia — guarda caso — ha aperto un ristorante, inserendosi nella tradizione del mangiar bene sulla quale Recco ha ottenuto notevole popolarità. A Recco, il pranzo non è soltanto soddisfazione dell'appetito, ma incontro di cultura gastronomica: per tutto febbraio e fino all'ultimo giorno [illegible] marzo, vi si svolgono [illegible]te gastronomiche alle quali confluiscono molti turisti — anche della terza età — che soggiornano [illegible] [illegible] Tigullio.

Un modo di inserirsi nella classe dei gourmet a prezzi ragionevoli: durante le [illegible]te», in tutti i ristoranti di Recco (oltre «La Manuelina», Gino, Alfredo, Tavernetta, Puntaletto, Vitturin, Vittorio) si può pranzare, vino compreso, [illegible] 25 mila lire. Come dire: un pranzo di prima [illegible] classe a metà prezzo. La gastronomia sta quindi aprendo [illegible] [illegible] nuove correnti [illegible] turismo, quelle che rifuggono il «fast-food» e le paninoteche. «*Nelle quali, del resto* — afferma un commerciante [illegible] Mondovì, [illegible] sta svernando a Camogli con la famiglia — *non si spende poi molto meno ordinando hamburger o hot dog, e dove si beve vino genuino di queste colline*».

La focaccia è una grande attrattiva anche per gli ospiti della Clinica di Uscio, dove anche attori famosi vanno a disintossicarsi. A Uscio la dieta è ferrea: così ogni tanto, furtivamente, qualcuno scende al [illegible] per rifarsi con [illegible] focaccia, i bianchetti, i famosi «frittini» croccanti. Spiega Gianni Ca[illegible]: «*Recco potrebbe porsi fra i migliori centri di turismo del litorale, soltanto se sapesse [illegible] una struttura ricettiva migliore*». La città (undicimila abitanti) ha infatti tre soli alberghi, Elena, Ossi e Vittorio.

Ma se lo eleggeranno sindaco, Gianni Carbone — si dice — [illegible] pronto un piano per la valorizzazione turistica [illegible] un centro che, oltre alla buona tavola e alle memorie storiche [illegible] pallanuoto, offre molte attrattive.

Dal Ponente Ligure [illegible] strategie turistiche

MAMMA, MANDAMI IN RIVIERA ASSIEME ALLA NONNINA

I costi sono purtroppo sensibilmente aumentati ma rimane il fascino soprattutto per gli anziani di svernare a Sanremo o a Ospedaletti che hanno il clima migliore di tutta la riviera

Il porto di [illegible]. Sotto: scorcio del lungomare di Spotorno

[illegible] di [illegible] bella bambina, che campeggia in un dépliant, un invito: «*Mamma, mandami in Riviera con i nonni*». E' un'iniziativa della Camera di Commercio e dell'Ept sp[illegible]nesi per sostenere il turismo invernale, sfruttando la «stagione» oltre i mesi estivi. Ma i «nonni» vengono? Scettico è Carlo Buccelli, presidente degli albergatori della provincia il quale indica un calo preoccupante: «*Il turismo della terza età, [illegible] aveva dato [illegible] mila arrivi, sta toccando i 30 mila*». I motivi? «*L'aumento dei costi — è la replica [illegible] Buccelli — non consente più ad alberghi e pensioni di praticare prezzi [illegible] tempo concordati, che [illegible] sulle 20/22 mila lire al giorno per la pensione completa*». Tuttavia l'inverno in Riviera ha ancora il suo fascino, articolandosi in realtà diverse.

«*Innanzitutto* — spiega Alessandro Mazzoni, direttore dell'Azienda di soggiorno [illegible] Sanremo — *c'è la mitezza del [illegible]. Negli ultimi cent'anni la media delle temperature è stata questa: più 10 in inverno, più 22 in [illegible]. Anche la recente, eccezionale ondata di gelo ha appena sfiorato Sanremo: il minimo [illegible] sta[illegible] tre gradi, [illegible] per pochissimo tempo. Del resto, è noto che Sanremo e Ospedaletti hanno il clima migliore dell'intera Liguria*».

Alcune coppie di anziani si fanno fotografare davanti al casinò, [illegible] il rito appena celebrato del Festival della canzone. [illegible] passeggiano sul corso «Imperatrice», altri sostano davanti alle boutiques [illegible] prestigio, mischiandosi con i pendolari francesi [illegible] ormai, dal loro classico supermarket di Ventimiglia, straripano fino a Sanremo e ad Imperia alla ricerca di nuove occasioni. «*A questa città* — prosegue Mazzoni — *si fa [illegible] il torto di identificarla nel casinò. C'è ben altro. Noi siamo nati come stazione climatica in funzione dell'inverno e questa è [illegible]ora [illegible] strada percorribile. Agli ospiti offriamo mostre, concerti, esposizioni sport, mondanità. Si può dire che, ogni giorno, il turista possa scegliere [illegible] motivo [illegible] interesse per la sua giornata. Ai primissimi di maggio, ci [illegible] un'esposizione internazionale canina. Nel dépliant, la bambina può così correggere [illegible] l'invito: "Mamma, mi fai portare [illegible] a Sanremo?"*».

Il ventaglio [illegible] prezzi [illegible] molto ampio: va dalle [illegible] mila lire al giorno per [illegible] pensione completa alle 200 mila del Royal che rinnova l'ospitalità [illegible] certi hotel degli Anni Trenta [illegible] Sanremo ora [illegible] crocevia [illegible]detto «bel mondo» internazionale. Duecentotrenta fra alberghi, pensioni, locande, villaggi, campeggi offrono [illegible] scelta capace di soddisfare ogni esigenza. «*Inoltre* — prosegue Mazzoni — *i guasti della città estiva [illegible] pressoché sconosciuti [illegible] inverno. [illegible] esempio, ora [illegible] c'è la nevrosi del traffico che si registra nei mesi del grande sole. Certo, [illegible] pieno estate, quando i 60 mila abitanti si raddoppiano, non si può non piombare nel caos della viabilità, che è il problema più grave di San[illegible]*».

[illegible] all'ottimismo dell'Azienda di soggiorno si contrappongono voci contrarie. Andrea Lolli, presidente della Federalberghi, chiede «*maggiore efficienza dei vigili urbani contro i "fracassoni" e i ladri e ladruncoli che infestano [illegible] città*». Sulla viabilità: «*Come si può pretendere ordine nel traffico quando le strade, fatta qualche eccezione, sono quelle di trent'anni fa?*».

Nonostante i problemi, Sanremo ha i [illegible] ospiti invernali, che sono [illegible] una fa[illegible]a di reddito medio alta. Qui non vengono ben viste le comitive del turismo popolare, anche perché l'attrezzatura alberghiera è per molti casi sontuosa, e quindi dispo[illegible] [illegible] clienti di un [illegible] livello economico. Tutta la Riviera ligure di Ponente [illegible] impegnata [illegible] massimo per allungare la «stagione» ai mesi invernali. L'impegno riguarda particolarmente quei [illegible] vanta chilometri (da Arenzano ad Andora) del Savonese, d[illegible] si [illegible]tra il 62 per cento dell'economia turistica dell'intera regione.

«*La nostra carta [illegible] visita* — d[illegible] Carlo Buccelli — [illegible] *questa: 4.500 miliardi di fat[illegible] [illegible] Liguria, solo per il turismo, che ricade [illegible] 500 mila posti di l[illegible] naturalmente compreso l'indotto*». Un comparto che andrebbe aiutato, anche per [illegible] da contrappeso al collasso dell'industria. Purtroppo non è così. L'ultima «ferita» al turi[illegible] del Ponente viene dalle ferrovie che hanno deciso di sopprimere il «Cycnus», treno rapido che collega Milano [illegible] la Riviera di Ponente. [illegible] «Cycnus» si arriva [illegible] Pianura Padana [illegible] [illegible] tre ore. Eliminato questo [illegible]pido, le ore diventano cinque, più una ventina di minuti di sosta a Genova per cambiare treno. Inoltre, la già decisa chiusura dell'aeroporto geno[illegible] (presumibilmente dal 15 giugno al 15 agosto) per lavori di manutenzione al manto [illegible] asfalto della pista, impedirà il traffico aereo di charter che portano turisti dalla Germania, dall'Inghilterra, dall'Olanda. [illegible] temono duri contraccolpi.

«*In questo modo* — [illegible] Carlo Buccelli — *rischiamo [illegible] sbattere la porta in faccia ai "fabbricanti di [illegible]" come la TUI, colosso tedesco dei viaggi collettivi. La TUI porta in Liguria [illegible] mila tedeschi, ma [illegible] colloca 340 mila a Palma [illegible] Majorca. Queste cifre dovrebbero far squillare tutti i campanelli del pericolo*». Il fatto è che [illegible] Liguria è splendida, [illegible] [illegible] inverno mite, prezzi contenuti (a parte [illegible] «aggressioni» dei fuori albergo): [illegible] pare sia sempre più difficile arrivarci.

Servizi di
Guido Coppini

Tutto è pronto per accogliere la grande ondata

SPOTORNO ASPETTA L'INVASIONE DI CINQUEMILA TURISTI FRANCESI

Da febbraio alla primavera, oltre [illegible] sa[illegible]no i francesi ospiti di Spotorno, una città che guarda oltre il vicino confine per allungare la stagione ai mesi freddi. Per i francesi che vogliono il relax ma senza gli alti prezzi della Costa Azzurra, Spotorno ha preparato interessanti «pacchetti-vacanze» che prevedono viaggio [illegible] pullman, sosta [illegible] città per alcuni giorni, poi proseguimento alla volta di Firenze, Roma ed altri itinerari storici.

Spotorno è economicamente accessibile: 23 mila lire al giorno la pensione completa in quasi tutti i 30 alberghi rimasti aperti. E' questo anche un modo di occupare il personale, che senza gli apporti turistici dell'inverno dovrebbe essere rimandato a casa, fino all'inizio dell'estate.

Altre iniziative sono rivolte all'area italiana: vi [illegible] soggiorni per due settimane con una buona domanda, circa 400 clienti.

«*Potrebbero essere di più* — dicono all'Azienda di soggiorno — *se venisse tolto quell'assurdo balzello della tassa di soggiorno [illegible] da [illegible] incide per 700 lire a persona*». In un ordine del giorno albergatori e operatori turistici [illegible] [illegible] hanno chiesto che questa tassa venga [illegible] [illegible] più presto.

Francesi e italiani [illegible]o a Spotorno, oltre alle passeggiate (la città ha un lungo[illegible] fra i più affascinanti,

E' possibile un soggiorno a pensione completa a 23 mila lire, con la prospettiva di proseguire poi l'itinerario per Firenze e Roma

tre chilometri fino all'altezza dell'isolotto [illegible] Bergeggi), diverse manifes[illegible] A Pasqua verrà l'Orchestra sinfonica di Sanremo e nello stesso periodo [illegible] «chicca» specialmente per gli anziani, legati a vecchie culture musicali: un Festival dell'opera[illegible]

La «popolazione» invernale di Spotorno, oltre ai turisti, si infoltisce per la presenza dei proprietari di seconde [illegible] Che sono a Spotorno una cifra-record: si calcola che oltre 3000 alloggi della zona appartengono a non residenti stabili.

Spotorno è a due passi [illegible] verde dell'altopiano delle Manie, a un'incantevole pineta. Ed è — con la vicinissima Noli — una testimonianza storica della vecchia Liguria. Noli [illegible] [illegible] feste e riti antichi, anche in funzione promozionale: le regate dei rioni, le visite al castello Orsini e alla [illegible] romanica [illegible] San Paragorio.

Spotorno e Noli offrono, nei ristoranti, [illegible] [illegible] azzurro più genuino della Liguria. Lontane da richiami mondani (e [illegible] prezzi esosi) [illegible] due cittadine cercano di risolvere il problema di tutto il litorale, che è quello di dilatare la stagione. Ci stanno riuscendo. Per l'estate, nessuna preoccupazione: il tutto esaurito [illegible] già assicurato. Per i mesi invernali si sta lavorando col massimo impegno. [illegible] l'anno venturo andrà meglio di quest'anno.

Le miracolose proprietà di un prodotto [illegible]

IL VETRO? E' UN LIQUIDO CHE PARLA AL TELEFONO

Non esiste una formula chimica precisa e universale per definirlo. Ha applicazioni infinite e «rallenta» di pochissimo la velocità della luce. Un racconto di Ray Bradbury

Il vetro è [illegible] follia fisica e chimica. Tanto per cominciare non ha una formula precisa. Per fare del vetro si parte dal biossido di silicio, sostanza che i chimici chiamano SiO_2 e che, anche se nessuno di [illegible] ci fa particolarmente caso, è diffusissima in natura.

Per gli esperti il vetro è grosso modo [illegible] miscela di ossidi», è duro, è fragile, resiste agli agenti chimici [illegible] è un buon isolante elettrico.

Per trovare il biossido di silicio basta prendere un po' di sabbia. Grosso modo [illegible] la stessa cosa. Va bene [illegible] il quarzo e va bene anche la pomice, purché si mescoli tutto con soda e potassa, oppure [illegible] calcite, polvere di marmo, sali di piombo, criolite o borace. Si porta ad una temperatura sufficientemente alta, si fa fondere e raffreddare. Un chimico inorridisce ad una simile descrizione; ma a grandi linee il vetro [illegible] così. [illegible] una formula universale non [illegible] l'ha. Per i fisici il vetro è un liquido, come l'acqua. E' un liquido perché non avendo quello che viene definito come «una struttura precisa» ha di conseguenza [illegible] «massa amorfa».

Come liquido, a nostro parere, si comporta in modo strano, restando immobile e, tanto per dirne una, non gocciolando mai. Il fatto è che il vetro è un liquido densissimo, che si muove come tutti gli altri liquidi, ma ci [illegible] qualche milione di anni a muoversi [illegible] pochi centimetri.

[illegible] sue fantastiche proprietà non finiscono qui. Il vetro rallenta, ovviamente di pochissimo, la velocità della luce. Ray Bradbury, celeberrimo scrittore di fantascienza, [illegible] un'idea curiosa e inventò i «vetri lenti».

In [illegible] splendido racconto due coniugi vanno in [illegible] gna ad acquistarne alcuni. La loro proprietà è questa: i vetri lenti frenano la velocità della luce, che passa da [illegible] mila chilometri al secondo a circa un decimo di millimetro all'anno.

Chi li osserva in trasparenza ha così modo di vedere avvenimenti accaduti decine di anni prima. La gente, am- [illegible] [illegible] tetri casermoni della città, applica alle finestre vetri lenti «coltivati» in montagna. Per anni hanno registrato al loro interno splendide albe e magnifici tramonti, e chi [illegible] ha l'impressione di portare [illegible] po' di natura incontaminata in [illegible] al cemento.

Nel racconto di Bradbury c'è un fondo di verità scientifica, ma il vetro lento resta ancora un prodotto di pura fantasia. Il vetro è trasparente, ma contiene sempre qualche impurità. Un vetro purissimo contiene una particella «impura» ogni mille particelle. Esistono vetri che riducono quest'impurità ad [illegible] proporzione di una su un miliardo: sono le fibre ottiche, decine di volte più trasparenti dell'acqua e dell'aria e conduttori praticamente perfetti della luce.

La fibra ottica sembra [illegible] [illegible] di nylon, ha lo spessore di mezzo capello e serve inaspettatamente per parlare a distanza. Vista in spaccato una [illegible] [illegible] [illegible] cui diametro [illegible] [illegible] appena 125 [illegible] di millimetro) è composta di due parti, un'anima interna e [illegible] corona esterna che l'avvolge. La corona è più opaca, e il suo compito è quello di imprigionare la luce nell'anima. Un apparecchio che sarebbe arduo descrivere trasforma gli impulsi sonori di [illegible] [illegible] telefono in impulsi [illegible]. La [illegible], trasformata in luce, corre lungo la fibra elettrica (opportunamente riamplificata a intervalli regolari), e arriva ad un apparecchio distante migliaia di chilometri dopo essere stata opportunamente decodificata e trasformata nuovamente [illegible] [illegible]. Il telefono intercontinentale dei prossimi anni è questo. Il suo filo è di vetro. L'era [illegible] [illegible] coassiale transoceanico è alla fine.

Un artigiano soffia il vetro da una canna: è un'immagine destinata a es[illegible] sempre più [illegible]

Applicazioni nel riscaldamento domestico: [illegible] «vetro-camera» permette di risparmiare ogni anno 27 litri di gasolio per ogni metro quadro di superficie, riduce del 40 per cento la dispersione di calore e isola acusticamente la casa

UNA CORAZZA CONTRO LADRI E AGENTI CHIMICI NOCIVI

L'industria del vetro è tutt'altro che fragile. Ultimamente, per quanto riguarda i vetri destinati all'edilizia, è avvenuto che da una produzione volta essenzialmente alle costruzioni nuove, si è passati ad una produzione destinata nell'ottanta per cento dei casi alle sostituzioni.

Non si parla delle sostituzioni di vetri rotti rese celebri da Chaplin nel *Monello*, ma di quelle, più prosaiche, dettate da motivi di sicurezza o da semplici ragioni economiche.

Un «vetro-camera», ovvero «vetro a intercapedine», porta in un anno ad un risparmio di circa 27 litri di gasolio per ogni metro quadrato di superficie. Riduce inoltre del 40 per cento le dispersioni di calore e soprattutto aumenta l'isolamento acustico. Chi ha i tram che passano nella via sotto casa o lo ha già applicato o sta per farlo. Un solo consiglio: non ordinare il «vetro-camera» d'inverno, quando tutti lo vogliono lo aspettano settimane.

Avanza intanto la richiesta di vetri blindati, che oltre ad essere esteticamente simpatici, costituiscono un elemento di sicurezza non disprezzabile. A colpi di mazza è possibile sfondarne uno, ma innanzitutto occorre tanto tempo a disposizione per sferrare qualche decina di colpi, in secondo luogo quello che si riesce a produrre è appena un buco grande tutt'al più per farci passare una mano. In caso di rapina si ha tutto il tempo di chiamare la polizia.

E' in aumento anche la domanda di vetri oscurati, che [illegible] filtrare pochissima luce o non la fanno filtrare del tutto, vetri richiesti soprattutto da biblioteche, locali adibiti a mostre e uffici in cui quadri, libri o apparecchiature debbano essere protetti dall'azione, a volte indesiderabile, dei raggi ultravioletti.

L'uso del vetro, in un'epoca in cui perfino il vino inizia ad essere venduto a pacchetti, è uno dei vanti della Centrale del latte torinese, la sola in Italia a continuare imperterrita in una politica a favore della bottiglia di vetro e a non cedere alle lusinghe del «tetrapack» in carta rivestita di polietilene, fra l'altro molto meno costosa. Il vetro, per il latte come per tutti gli altri alimenti, è il miglior contenitore esistente. La scelta della nostra Centrale del latte corrisponde a esigenze di carattere igienico-sanitario, e, per una volta, anche a semplici motivi di mantenimento del gusto del latte fresco.

Occorre fare attenzione a due cose: tenere le bottiglie nel frigorifero (il latte diventa acido dopo [illegible] [illegible] di permanenza a temperatura ambiente, e [illegible] esporlo alla luce. La vitamina C, che i chimici [illegible] come acido ascorbico, e la vitamina [illegible] [illegible] «ossidano» in brevissimo tempo, perdendo tutte le [illegible] proprietà e conferendo al latte un gusto metallico.

Il vetro, [illegible] diceva, come contenitore alimentare, è quanto di meglio ci sia. Le sue principali caratteristiche sono due: quella di garantire una protezione pressoché totale dall'esterno, e quella di non «regalare» alcuna sostanza, neppure in misura infinitesimale, al contenuto. Il vino incartato è una simpatica curiosità [illegible] dopo [illegible] primo assaggio diventa un po' meno simpatica. La tradizionalissima bottiglia è ancora [illegible] delle garanzie [illegible] qualità del prodotto.

Servizi di
Stefano Pettinati

Dove andiamo stasera in città

VANONI E PAOLI

Esaurito per 3 sere al Colosseo

Concerti

[illegible] Colosseo. Oggi, domani e giovedì, alle ore 21, recital dei cantanti Ornella Vanoni e Gino Paoli. I biglietti sono esauriti [illegible] tutte e tre le sere.

Black Cat Tavern. Alle ore 21,30, appuntamento con il cantante e chitarrista country Wayne Tocker. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Centro Jazz Torino. Alle ore 22, al Big Club di [illegible] Brescia 26, concerto del gruppo torinese *Arti & Mestieri*.

Associazione Musicale Rûy Keeriell. All'Auditorium Rai, alle ore 21, il pianista *Marco Fumo* propone «Il Ragtime». Prezzi: poltrona numerata, lire 10 mila; ingresso, lire 8 mila.

Accade

Storia della radio. Per il grosso successo di critica e pubblico, [illegible] «La radio. Storia di sessant'anni 1924/1984» è prorogata fino al 26 [illegible], all'Auditorium Rai, in via Rossini 15. Orario 9,30-12,30/15,30-19; sabato aperta fino alle 23, domenica chiuso.

Informarsi [illegible] informare (ciclo [illegible] 29 incontri sul [illegible] dell'informazione). Alle ore 20,30, presso il Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, sul tema «Uffici Stampa nell'informazione in Piemonte», intervengono Piero Dardanello (direttore di Tuttosport), Mario Minardi (presidente del Gruppo Uffici Stampa del Piemonte), Emilio Pozzi (direttore della sede Rai del Piemonte), Michele Torre (direttore di *Stampa Sera*); partecipa Pier Carlo Longo (assessore alla Cultura [illegible] Provincia di Torino).

Giovani artisti a Torino. Nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via [illegible] di 25, prosegue fino al 10 marzo.

Teatro

[illegible] del Ridere. A grande richiesta, oggi e domani, alle ore 21, all'interno di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 8, John Melville replica «Come again?». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura delle «Ramazzotti Sister's + 1» (trio canoro accompagnato da un maestro, propongono canzoni degli Anni Venti e Trenta), del Teatro Fetafisico, del [illegible] e degli Aeroplani d'Italia.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, «Delitto e castigo», di Dostoevskij, con Corrado Pani, Tino [illegible], Remo Girone, [illegible] Lucia, Mario Valgoi, Paolo Dioniselli. Adattamento scenico di Yuri Lyubimov e Yuri Karakin. Posto unico, lire 15 mila.

Teatro Regio. [illegible] ore 20,30, (Turno A), «La Chovanscina», dramma popolare in 5 atti e 6 quadri di Modest Mussorgskij, con Stefan Elenkov, Maurizio Frusoni, Perry [illegible], Antonio Salvadori, Paolo Washington, Stefka Mineva, Antonella Pianezzola. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Partecipa il Coro della Rai di [illegible] diretto dal maestro Olinto Contardo e il coro di voci [illegible] «Piccoli cantori» di Torino. Allestimento del Teatro di Ginevra.

Cinema

Vogliadicinema. Alle ore 21, presso il cinema Eliseo Rosso, anteprima del film «Le stagioni del [illegible]», di Robert Benton, con Sally Field, Lindsay [illegible], [illegible] Harris, Amy Madigan. Il film è candidato a 7 premi Oscar ed è stato presentato quest'anno al Festival di Berlino.

In poltrona davanti alla TV

BIAGI A REBIBBIA

Linea diretta sulle carceri

Raiuno

Ore 18,50: Italia sera, attualità. Il rotocalco semiquotidiano di Raiuno condotto da Piero Badaloni ed Enrica Bonaccorti stasera si occuperà dei Maya, una delle civiltà più antiche del continente americano i cui diretti discendenti (si calcola siano circa duecentomila persone) vivono ai margini della foresta tropicale. Da quindici anni un gruppo di missionari sta aiutando i Maya a recuperare un'identità culturale che secoli di colonizzazione e di guerre continue hanno ormai quasi distrutto. «Italia sera» presenterà in esclusiva un reportage che testimonia le drammatiche condizioni [illegible] discendenti dei Maya e la loro convivenza con i missionari. Una famiglia maya [illegible] accettato, ed è la prima volta che questo accade, di lasciare la foresta in cui vive e di apparire in televisione per rispondere alle domande dei telespettatori.

Ore 20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. *«Sarebbe inutile, e sarebbe solo falsa modestia, nascondere che siamo sinceramente soddisfatti: il pubblico mostra di gradire sempre di più quel singolare cocktail di cultura e intrattenimento che è "Trent'anni della nostra storia"».* Così Carlo Fuscagni, capo struttura di Raiuno, nonché autore del programma, commenta i primi risultati ufficiosi (forniti peraltro dalla stessa Rai) sull'ascolto della seconda puntata del programma condotto da Paolo Frajese che da appuntamento stasera per rievocare il 1959.

«Con uno slogan — ha proseguito Fuscagni — vorrei dire che Frajese si avvicina a Renzo Arbore, nel senso che entrambi ripropongono il nostro recente passato con amore e divertimento, evitando inutili nostalgie».

Stasera l'«arboriano» Frajese porterà alla ribalta l'ultima tappa degli Anni Cinquanta, quando gli italiani si riversavano con eccezionale entusiasmo sulle strade per celebrare il trionfo dell'utilitaria (fu necessario allora varare il codice della strada), mentre Salvatore Quasimodo vinceva il Premio Nobel e Fidel Castro conquistava Cuba.

[illegible] sulle note di «Estate», il motivo di Bruno Martino interpretato da Mina, Frajese interrogherà personaggi conosciuti e no, che nacquero in quell'anno, rievocherà l'allora nascente astro dell'eterno «golden boy» [illegible] calcio italiano, Gianni Rivera, il trionfo degli urlatori (Tony Dallara) e la «Canzonissima» di Nino Manfredi, Paolo Panelli e Delia Scala.

Ore 22,25: Aeroporto internazionale, telefilm. Nell'episodio di stasera si racconta di due disinvolti delinquenti, Sandro e Giulio, che si aggirano per l'aeroporto alla ricerca di passeggeri da «alleggerire» della valigia. La caccia va benissimo, almeno fino a quando i due non rubano una valigia precedentemente rubata il cui contenuto li mette in allarme. Ma la cosa fa parte di un piano della polizia.

Raiuno ha dimostrato di non credere troppo al suo primo serial, a metà strada tra la telenovela e la situation comedy, e ha forse fatto benissimo a collocarlo in seconda serata. Aeroporto internazionale difficilmente riuscirà a provocare gli stessi compiacimenti soddisfatti del programma che lo precede.

Ore 23: Linea diretta, attualità. Il programma di Enzo Biagi entra stasera nel carcere di San Vittore a Milano e a Rebibbia a Roma, per registrare la vita di tutti i giorni di chi è in attesa di giudizio o di chi sta scontando una pena.

Come sono le giornate in carcere, come si lavora, come si vive e come si crescono i figli: gli ambienti, l'affollamento, il «clima», sono raccontati, per la prima volta, attraverso le testimonianze dirette di alcuni detenuti comuni e politici. I problemi della carcerazione verranno successivamente affrontati in un colloquio di Enzo Biagi con il ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli.

Raidue

Ore 23: Tg2 Dossier, attualità. *«Dalle paludi all'altare»* è il titolo del Dossier di [illegible]. Prendendo lo spunto dal recente libro dello storico Giordano Bruno Guerri, Fernando Cancedda ha ripercorso la strada della canonizzazione di Maria Goretti, la bambina uccisa all'inizio del secolo nell'Agro Pontino per aver resistito ad un tentativo di violenza e assurta poi a simbolo di purezza e di coraggio. Il «Dossier» dà la parola sia a coloro che hanno criticato le forzature del processo canonico sia a coloro che difendono il valore religioso della figura della piccola contadina e la sua santificazione.

Italia 1

Ore 21,30: Simon & Simon, telefilm. Torna il duo dei fratelli detective Simon per la gioia dei loro sostenitori, ma torna in replica deludendo non poco chi si aspettava qualche episodio nuovo (siamo, se non ci sbagliamo, già al terzo «passaggio» del telefilm). L'episodio di stasera è quello che vede protagonista un vecchio campione di football dal glorioso [illegible], Joe Blake, che viene ricattato e minacciato. La mascotte della squadra, «pollo», comanda l'agenzia Simon chiedendo ai due investigatori di vegliare sull'atleta. Il contratto esige che però A. J. e Rick agiscano a [illegible] del campione, cosa che in breve si rivelerà impossibile.

[illegible] 22,30: Hardcastle and McCormick, telefilm. Nell'episodio di [illegible] del nuovo (e un po' deludente) telefilm, facciamo [illegible] Cadillac, ex gangster ed ex killer, che si rivolge al giudice [illegible] perché salvi il figlio rapito. Il giudice, [illegible] Cadillac [illegible] ha pubblicato un libro [illegible] lo ha diffamato, accetta lo [illegible] di aiutarlo. Varie [illegible] ripuzie e soluzione in extremis del caso nelle ultime sequenze.

Raiuno

[illegible] **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura di Franco Cella. Alla rubrica è abbinato il concorso L'Italia vista [illegible] vicino
15,30 **Schede d'arti applicate: I mille anni di Murano**, documenti. Seconda parte: Le tecniche
16 — **Il gran teatro del West: Il fantoccio**, telefilm
16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm. Con Mark Jenkis, Gary Merril
17 — **Tg1 flash**
17,05 Dallo studio 1 di Napoli [illegible] [illegible]ici: **Topo Gigio in viaggio con gli eroi [illegible] cartone.** Varietà. Decima parte
17,50 **Clap Clap - Applausi [illegible] musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,20 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso** [illegible] italiana Assistenza Vittime Arruolate nelle Forze Armate della Repubblica e Famiglie dei Caduti: Soldati [illegible] ti e feriti: che può dirci il ministro Spadolini?
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero [illegible]
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

Dalila Di Lazzaro alle 22,25

20,30 **Trent'anni della nostra storia**: 1959. In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Con Paolo Frajese
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Aeroporto internazionale**: Bagagliaio sicurezza, telefilm. Con Adolfo Celi, Dalila Di Lazzaro, Franco Chirico, Orazio Orlando, Claudio [illegible] Pasquale. Regia di Paolo P[illegible]
23 — **Linea diretta - Trenta minuti [illegible] di cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 [illegible]**
23,55 **L'alta moda in [illegible] dal 1940 al 1980**, documenti. Quarta parte

Raitre

15,20 **Mondiale: Settimana ciclistica internazionale**
16 — **Le vie del Medio Evo**, documenti
16,30 **Psicologia evolutiva: Dall'infanzia all'adolescenza.** Documenti
17 — **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni: Della droga**, documenti. Quinta parte
20,05 **Il Continente guida**, panorama dell'Europa nel XX secolo. Documenti
20,30 **3 Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle [illegible] zioni regionali del Tg3
21,30 **Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti**, pianista Gerard Oppitz. Orchestra Sinfonica della Rai. Ciaikovsky: *Romeo e Giulietta: ouverture fantasia* — Rachmaninov: *Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra*
22,20 **Tg3**
22,55 **Il mondo di Katherine [illegible]sfield**, la [illegible] vita e i suoi racconti. Con Vanessa Redgrave. Quarto ed ultimo [illegible]

Raidue

[illegible] — **Tg2 [illegible]**
13,25 **Tg2 [illegible] noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. [illegible] Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, [illegible] e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Mustit**, gioco a premi dalla sede di Torino
16 — **Yakari**, cartoni animati
16,25 **Quando un [illegible]o è solo**, sceneggiato. Soggetto di [illegible] Procopio, sceneggiatura di Mariella Tedeschi. Regia di Mario Procopio. Terza parte: Due giornate particolari
16,55 **[illegible] e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Il consigliere imperiale**, di [illegible] Mandarà. Consulenza storica di Umberto Corsini e Giuseppe Talamo. Quarto episodio. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 In [illegible] dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla [illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Il [illegible]o della Fenice**, di Robert Aldrich, con James Stewart. [illegible] drammatico

[illegible]es Stewart [illegible] 20,30

1966 — *Una tempesta di sabbia costringe un aereo di una compagnia petrolifera ad un drammatico [illegible] raggio nel cuore del Sahara. Muoiono due passeggeri, mentre un terzo è gravemente ferito. La radio è rotta e i pochi superstiti cercano di resistere. Quando è chiaro che i [illegible] corsi arriveranno troppo tardi qualcuno ha un'idea: recuperare tutte le parti sane dell'aereo e costruire con queste un velivolo di fortuna. Apparentemente si tratta di un'idea [illegible]sca, [illegible] è la sola possibilità che i superstiti hanno*
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Tg2 dossier**, documenti
23,55 **Tg2 stanotte**

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **[illegible] Linda**, sceneggiato
15 — **Airport 84**, telefilm
[illegible] — **Kronos**, telefilm
17 — **[illegible] Slump e Arale**, [illegible] animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,25 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia nuziale**, sceneggiato
20,20 **Diego al cento per cento**, telefilm. Con Diego Abatantuono

FILM 21,20 **Pendulum**, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg, Marj Dusay, Isabel Sanford. Usa poliziesco 1969 — *Un capitano di polizia viene ingiu[illegible] [illegible] di aver ucciso sua moglie e il [illegible] amante e [illegible] le prove della propria innocenza*
23,30 **Catch**
23,20 **Tuttocinema**

FILM 0,30 **Un dollaro di fuoco**, di [illegible] Nostro, [illegible] Michael Riva, Diana Garson. Italia western [illegible]
2,15 **Swat squadra speciale** — **Kronos**, telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **[illegible] Bem: [illegible] Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, [illegible] toni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, car[illegible] animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and McCormick**, [illegible]
23,30 **Basket** campionato NBA [illegible] - '85, replica
1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Mary Benjamin**, telefilm

[illegible] 23,30 **Uragano**, di John Ford, con Dorothy Lamour, Jon Hall, Raymond Massey. Usa drammatico 1937 — *Un povero indigeno di un'isola viene condannato a pochi mesi di prigione, ma continua a tentare di evadere e accumula per punizione anni su anni. Evaso all'ennesimo tentativo, salva la vita alla figlia del governatore durante un uragano e riacquista così la libertà grazie all'intercessione del padre di lei*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brittania**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: I viaggi fantastici di Fiorellino**, cartoni animati — **L'uccellino [illegible]** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate

[illegible] 20,30 **Scusi i ricchi**, di Sa[illegible] Samperi, con Lino Toffolo, Paolo Villaggio. Italia commedia 1972 — *Geremia è uno «spallone» che garantisce ai ricchi il passeggio in Svizzera con i loro capitali, dietro pagamento di una tangente. Uno dei suoi protetti però viene ammazzato dalla polizia e ai protagonista rimangono i suoi quattrini.*
22,30 **Quincy**, telefilm

FILM 23,30 **Il bruto e la bella**, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner, Walter Pidgeon, Barry Sullivan, Dick Powell, Gloria Grahame. Usa commedia 1952 — *Una famosa diva, un regista e uno sceneggiatore, convocati in uno studio cinematografico rievocano i loro trascorsi con un ambizioso produttore. La donna nelle sue mani divenne una star ma fu brutalmente abbandonata.*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,26 Master. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti. Oblò di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Spaziolibero - I programmi dell'Accesso
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario il teatro angloamericano tra i due secoli 1850-1915
21,30 Poeti ■ microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
■ — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sen■enti. Colloqui ■ gli ascoltatori di Daniela Padoan

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 Stereoclassic
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi ■ Clericetti, Domina, Rodari, Sforaco
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza ■, biglietto e rotaie.
18,32 Le ore ■ musica a ■ di laura Padellaro
21 — Radiodue ■ jazz a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F ■ ■ Paolo Taggi conduce ■ 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 ■ certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,40 Johannes Brahms
22,15 Fatti, documenti, persone Melanie Klein
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 Noi accusati, sceneggiato. Con Jan Holm, ■ Sprigge — *La vicenda di un insegnante inglese, ■ contemente tranquillo, che ■r sfuggire alla noia ■ sua esistenza vuole compiere il delitto perfetto*
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Visite a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave.
20 — Shirab ■ ■ di Bagdad, cartoni animati
FILM 20,30 La signora scompare, di Alfred Hitchcock, con Margaret Lockwood, Michael Redgrave, Paul Lukas, Cecil Parker. Gran Bretagna giallo ■ — *A bordo di un treno proveniente dai Balcani la giovane Iris conosce un'anziana signora e fa amicizia con lei.*
22,15 Rugby Time - Campionato italiano di rugby

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Il mondo di Sarla, sceneggiato
16 — Il vendicatore di Corbillières, telefilm
17 — Hazell, telefilm
17,35 Cartoni animati: Birdman e Galaxy trio — The Thing
19 — Boys and girls, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
0,05 Hazell, telefilm
FILM 1 — L'eroe della strada, di Carlo Borghesio, ■ Macario, Carlo Ninchi, Vera Carmi. Italia commedia 1948. — *Felice, un povero diavolo che subisce sempre ed è sfortunato, viene salvato da intricate situazioni dal simpatico lestofante Gaetano*
FILM 2,30 Corte marziale, con V■ Karis, Margaret ■ Kell. Italia western 1971.
FILM 4 — All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio, di Joseph P. Mavra, con John Russel, Lon Chaney jr. ■ drammatico ■
FILM 5,30 La moglie ■ ■ più buona, di Jua Bosch, ■ Sydne Rome, ■ Rosaria Omaggio. Ita■ commedia 1980

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il ■ dell'amore, novela
15 — Le ■ ■ ■
15,30 ■ fever, telefilm
16,30 Uaul, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
■ — Videonotizie
18,05 Il prigioniero, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Anna, ■ neggiato
20,30 Veronica il ■ dell'amore, novela
FILM 21,25 Baciami Kate, di George Sydney, ■ Kathryn Grayson, Howard Keel
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,45 ■ squadra 23, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Angie girl, cartoni animati
13,30 Gachaman, cartoni ■
14 — Victoria hospital, sceneggiato
15 — Skag, telefilm
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Jane e Mic■ — Jackie l'orso del monte Tallac — ■ — Angie supergirl — Gachaman
19,15 Victoria Hospital, sceneggiato
20,20 Capriccio e passione, ■ neggiato
FILM 20,50 Colpo ■ 500 milioni alla National ■, di Peter Hall, con Ursula Andress, Stanley Baker, David Wayne. Gran Bretagna commedia 1970
■ Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM 23,20 Titolo non pervenuto ■ tempo utile — Segue Telecity non stop

Svizzera R1 tv

13 — Varietà
14 — Replay
16 — Telegiornale — Rivediamoli insieme
17,45 La tv ■ ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 La rosa dei venti
21,20 Un caso per due, sceneggiato
22,40 In nome del popolo italiano
■ ■ sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Desperados
14 — L'auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18,30 Calcio: serie C
19,30 Teleserа
20 — Cartoni animati
FILM ■ Ossessione, ■ Luchino Visconti, con Clara Calamai. Italia drammatico 1942
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

Rete A Canali ■, 62, 33

FILM 14 — Non mangiate le margheri■ ■ David Niven, Doris Day. Usa commedia
16 — Il tempo ■ nostra vita, sceneggiato
17 — Al 96, telefilm
17,30 ■e doctors, telefi■
18,30 Aspettando il domani, sceneggiato
19,30 ■ il diritto di ■re, novela
20,25 Dancin' days, sceneggiato
FILM 21,30 Una magnum special ■ Tony Saitta, di Martin Herbert, con Stuart Whitman, Tisa Farrow — *Il capitano della polizia di Montreal scopre che la sorella è morta avvelenata e fa incarcerare il presunto assassino. Alcuni avvenimenti, primo dei quali il ritrovamento di una foto della sorella nella borsetta di ■ travestito ■ assassinato) provano l'innocenza di costui ■ il detecti■ punta gli ■ su di ■ altro indiziato*
23,30 Superproposte, promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 West Side Medical, telefilm
13,30 Doris Day show, ■
14 — Superrobot, cartoni animati
14,30 Autoshow
15,30 Polvere di stelle, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 God sigma, cartoni animati
20 — La fattoria ■ giorni felici, cartoni animati
20,30 Hawk l'indiano, telefilm
FILM 21,30 Destinazione Monaco, con Roy Scheider, ■ Wynn. Usa film poliziesco per la tv 1972
FILM 23,15 Incontro d'amore, di Paolo Heusch, con John Steiner, Laura Antonelli. Italia drammatico 1970 — *A Bali Glenn e ■ scrivono ■ libro. Glenn è spiritualmente debole e Carlo ■ prende sempre gioco di ■. Daria, moglie di Carlo, comprende le sofferenze ■ Glenn e gli offre il suo amore*
FILM 1 — Doppio gioco all'ambasciata, con Tony Lobianco, Paul Benjamin, Marcia Jea■ Kurtz. ■ poliziesco 1973

Capodistria

14 — Telegiornale — Musicale
14,50 Splendori e miserie della cortigiana, sceneggiato
17 — Il corpo in questione
17,30 Le avventure di Bailey, tele■
18 — Sport
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Il bambino e la psicoanalisi
20,25 La vita sulla ■ documentario
21,25 Le vie ■ ■
22,10 Skag, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

14 — Così per sport
16,30 Telerama sport
FILM 17 — Le Colt cantarono e fu tem■ di morte, di Luciano Fulci, ■ Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western
19 — In famiglia, ■
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 Uno contro tutti, ■ Charlie Chaplin
22 — Speciale RTS
23,10 Il regionale
23,35 Missione Marchand, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — Tex, cartoni animati
15,30 Telefilm
16,30 Heidi, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
19 — Piemonte sport
19,30 ■ — Abat jour
19,50 Andrea Celeste, novela
21 — Il ventaglio, commedia di C. Goldoni
FILM ■ Violenza contro violenza, di Olf Rolsen, ■ Gianni Macchia, Raimund Harmstorf. Italia drammatico 1973 — *Un delinquente, evaso dal carcere, organiz■ con alcuni complici ■ssalto a una banca. ■ conclude con la cattura e l'uccisione dei malviventi*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM 15 — La pacifista, di Miklos Jancso, con Monica Vitti, Pierre Clementi, Peter Pasetti.
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Incontro d'amore, di Paolo Heusch, ■ John Steiner, Laura Antonelli. Italia drammatico 1970
22,30 ■ Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Le punition

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 Addio amore
15,30 Video musica
FILM 16,30 Morte sicura
18,30 Cartoni animati
19,35 La casa nel bosco, telefilm
20 — Videomusic
FILM 20,40 Sada alla pelle Spirito Santo
22,10 Incontro con Iritis
22,50 L'altra medicina
FILM 24 — Daniele ministro

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — I figli di nessuno, ■ Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. ■ drammatico 1951 — *Melodramma popolare di grande successo: Guido, proprietario di una cava di marmo, ama ricambiato Luisa, figlia ■ ■ dipendente.*
14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
15,30 Programma di latino
16 — Galking robot, ■ animati
16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
17 — L'Apemaga, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 20,30 Morgan matto da legare, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Gran Bretagna comico 1966.
22,15 Rubino, telefilm
FILM 23,45 ■ ■sta vestita di ■gue, di V. Sewell, con Peter Cushing. Fantastico-horror
FILM 1,15 Titolo non pervenuto ■ tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

17,45 ■ ■ del cartone
18,30 Telefono aperto
19 — Qui ■ ■
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel ■ ■ cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
20,25 Basket
22 — Le auto della settimana
FILM 22,50 Sabotatori - De■ di A. Hitchcock, con R. Cummin■ e P. Lane. Usa polizie■ ■

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

18 — Curiamoci, ma divertiamoci, rubrica ■
19,30 Tribuna aperta
19,45 Cartoni animati
20,30 Giorno ■ giorno, telefilm
FILM 21 — Venti chili di guai e una ■ di gioia, di Norman Jewison, con Tony Curtis, Mary Murphy. Usa commedia 1963
22,30 Parliamone. ■ ■ Miscioscia
23,30 Betty White, telefilm
24 — Le ■ dell'avv. O'Bryan.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

■ (21 marzo - 20 aprile) Mercoledì eccitante, forse ■ qualche imprudenza, ma con una disinvoltura e un'impulsività positive che garantiscono il successo anche tra le insidie di una giornata durante la quale la fantasia sembra senza freni. Venere continua a proteggere gli amori.

■ (21 aprile - 21 maggio) Idee lungimiranti in mattinata con possibilità di concludere buoni affari. Meno buono il pomeriggio a causa di un'eccessiva intransigenza nel difendere i propri interessi e di un comportamento assolutista ■ potrebbe ■ una persona importante.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un ■ complica ■ e tende a ■ discontinuo, ■ probabili discussioni ■ colleghi, ma nel pomeriggio la situazione viene chiarita e la fortuna diventa tacita. Importanti appoggi e passi avanti. Serata piacevole dal punto di vista sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sul lavoro e nella sfera sociale non esistono problemi e i miglioramenti e i successi risultano garantiti. In amore, i rapporti non soddisfano perché caratterizzati da conflittualità e da mancanza ■ tenerezza: evitate di ■ tarvi per questo.

■ (23 luglio - 22 agosto) Intrita ■ in mattinata che crea scontrosità e diffidenza e spinge all'egoismo e al cinismo arrogante. ■ sorprese nel ■ meriggio che risolleverano le sorti della giornata e ancora ■ in ■ ■de dopo il tramonto.

■ (22 agosto - 22 sett.) L'approfondimento coscienzioso di ■ ■ e l'analisi intelli■, se da un lato garantiscono il successo finale delle imprese, dall'altro ■ insofferenza in una persona obbligativa ■ ■ con voi: ■ discussioni e ■ finire.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Il comportamento aggressivo e imprudente in ■, dovuto all'intolleranza per ogni forma di legame costrittivo, nulla toglie ■ successo di una giornata ■ di animazione sul lavoro e nella sfera sociale. Quindi, non dimenticate gli ■.

■ (23 ott. - 22 nov.) Un batti■ che nasce in mattin■ non vi toglierà il buon umore che per breve tempo e vi servirà come stimolo a quella lotta ■ voi preferite. Lotta vincente, anche per merito di ■ giovane alleato che previene i vostri possibili errori ■ giudizio

■ (23 nov. - 21 dic.) Risveglio lirico, ■ il pensiero rivolto ■ ■ ■ in campo sentimentale. ■ il ■ ■ dale ■ alcuni inconvenienti sul ■ valeranno il cattivo umore: affrontate gli ostacoli ■ sottovalutarli e senza giudicarli facilmente modificabili.

■ (22 dic. - 20 genn.) Continua il successo pieno nella professione, accompagnato da instabilità sentimentale e da incapacità psicologica alla vita ■ coppia. Il comportamento violento nei rapporti, dettato dalla pretesa di imporre le proprie idee, peggiora ■ sfera affettiva.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sveglierete con l'idea che un amore sereno e tranquillo non è sufficiente a rendere stimolante la vostra vita. Cercherete di complicare i rapporti e questa tendenza a movimentare ad ogni costo le cose che vi riguardano potrebbe rivelarsi dannosa sul lavoro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Serate dei vulcani ambulanti, proprio ■ ■ ■ ■ pignata in ■ ■ sensuale. ■ l'agitazione ■ forse più ■ ■ ■fisica. Ad ogni modo il successo viene garantito in ogni campo decidiate di muovervi e si tratta di un successo solido e durevole.

Temperatura a Torino ore 8 +3	
TEMPO PREVISTO: cielo in prevalenza nuvoloso. VISIBILITA' buona con riduzioni per foschie dense. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: stazionaria.	

Regioni ore 8	
Aosta	— 4
Alessandria	— 2
Asti	+ 5
Cuneo	+ 6
Novara	0
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+ 9
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 9,30	
Venezia	+ 4
Milano	+ 4
Bologna	+ 3
Ancona	+ 5
Roma	+ 7
Napoli	+ 7
Bari	+ 5
Reggio C.	np
Palermo	np
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	— 2	+ 4
Berlino	0	+ 7
Bruxelles	0	+13
Buenos Aires	+24	+34
Ginevra	—10	+ 5
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+ 6	+13
Mosca	—16	—14
New York	+12	+15
Parigi	+ 4	+15
Tokyo	+ 2	+ 9

«La Chovanscina» questa sera per la prima volta al Regio

CINQUE ATTI DI DRAMMA

DI MUSORGSKIJ MA NELLA VERSIONE DI SCIOSTAKOVIC

Questa sera va in scena, per la prima volta al Teatro Regio, «La Chovanscina», «dramma popolare» in cinque atti di Musorgskij nella più recente versione di Sciostakovic e secondo la nuova traduzione approntata da Fedele d'Amico con la collaborazione di Giovanni Battafave.

Interpreti principali sono i bassi Stefan Elenkov e Paolo Washington, i tenori Maurizio Frusoni e Perry Price, il mezzosoprano Stefka Mineva, il baritono Antonio Salvadori, il [illegible] Antonella Pianezzola, i tenori «caratteristi» Florindo Andreolli e Mario Ferrara.

Parteciperanno tre cori: del Regio, della Rai di Torino e dei «Piccoli Cantori» (voci bianche) pure della nostra città. Regia, scene e costumi sono di Pier Luigi Pizzi, mentre concertatore e direttore d'orchestra è Bruno Bartoletti, prossimamente destinato a ricevere il Premio degli «Amici del Regio».

Stefan [illegible] (Ivan Chovanskij), Agnes [illegible] (Danzatrice persiana) e [illegible] (Marfa)

La *Chovanscina* di Musorgskij — [illegible] nobili, anzi di principi (ce ne sono ben quattro, Kovanskij padre e figlio, Vasilij Golicin e Dosifeij, che si danno parecchio da fare nella Russia del tardo '600) — entra a Torino guidata da un principe, che però ha sostituito la spada con un'assai più funzionante bacchetta. Si chiamava Kirill [illegible]ki d'Agrenev di professione direttore d'orchestra.

Quando nel novembre 1931 arriva [illegible] nostra città si trova a [illegible] della Compagnia dell'Opera Russa di Parigi, formata da orchestrali e cantanti (fra i quali, presumibilmente, la stessa moglie del principe-direttore, Nina d'Agrenev) che, fuggiti dalla Russia sconvolta dalla rivoluzione e dominata dalla dittatura bolscevica, vivono esuli in Francia nella segreta speranza, rivelatasi poi del tutto illusoria, di rientrare nel loro paese.

Ma costoro capitano in Italia in un brutto momento, quando il teatro lirico comincia a traballare [illegible] i colpi sia della concorrenza del cinema sia delle conseguenze della crisi di Wall Street. La tournée — partita a metà novembre dal Teatro Quirino di Roma per toccare successivamente la Pergola di Firenze e il Dal Verme di Milano — si conclude quindi con scarso successo al Politeama Chiarella. Almeno [illegible] direttore d'orchestra il principe Slavianskij non metterà più piede nel nostro paese (e quasi certamente neppure nel suo).

Di ritorno della *Chovanscina* a Torino, a parte un'edizione [illegible] radiofonica nel giugno 1937 (direttore un musorgskiano della prima ora, Vittorio Gui), non si parlerà più fino a maggio del 1954. Nel frattempo, trascorsi quasi trent'anni dal battesimo milanese, il cammino di quest'opera di Musorgskij era punteggiato di vari teatri. Il teatro [illegible] gruppo la Scala che, come già per il *Boris*, provvede [illegible] rappresentazione (in lingua italiana) della *Chovanscina* [illegible] versione di Rimskij-Korsakov, appena un anno dopo che il Regio di Torino aveva compiuto [illegible] operazione [illegible] del [illegible] d'oro dello stesso Rimskij.

Ettore Panizza e i suoi valenti collaboratori — il regista Sanine, lo scenografo e costumista Nicola Benois, il maestro del coro Veneziani — avevano a loro disposizione una di quelle eccellenti compagnie che rappresentavano la consuetudine della Scala toscaniniana: ne facevano parte, fra gli altri, Marcel Journet (Dosifeij), Eugenio Sdanowski (Ivan Kovanskij), Aleksandr Veselovskij (Golicin), Alessandro Dolci (Andrea Kovanskij), Luisa Bertana (Marfa), e Cia Fornaroli quale prima ballerina.

Di pari valore l'esecuzione (fra l'altro ancora con lo Sdanowski e il Veselovskij, ma con Zalewski e la Sadowen al posto rispettivamente di Journet e [illegible] Bertana), che, neppure un [illegible] Verdi, Emma Carelli, donna colta e impareggiabile organizzatrice, aveva voluto per l'ultima sua stagione al Costanzi. Rotto il ghiaccio con queste pregevoli esecuzioni, ci vorranno tuttavia altri dodici [illegible] prima che la *Chovanscina* a parte la citata tournée, trovi la strada, nel gennaio 1936, di un [illegible] teatro italiano che sarà il Carlo Felice, ancora sotto la collaudata bacchetta di Gui il quale, oltre alla ricordata edizione radiofonica del '37, aveva già diretto la ripr[illegible] del marzo 1933.

Nei [illegible] anni che intercorrono fra le rappresentazioni al Carlo Felice e al Nuovo, la *Chovanscina* prosegue abbastanza regolarmente il suo cammino. A parte la Scala (1940 e '50, nelle memorabili esecuzioni dirette da Issay Dobrowen) e l'Opera di Roma (1943 e '52), l'avevano messa in scena altri teatri, quali il San Carlo di Napoli (1938 e '53) e il Verdi di Trieste (1948), il Comunale di Firenze (due [illegible] nel '48) e la Fenice di Venezia (1949), il Massimo di Cagliari (1950) e il Bellini di Catania (1953). Dopo il Nuovo di Torino è il turno ancora del Comunale di Bologna (1955), e per la prima volta, nel '57, tocca a un teatro di provincia come il Municipale di Reggio Emilia.

Da questo momento, sono ormai gli Anni 60, e più ancora durante il decennio successivo, la *Chovanscina* vive una fase certamente più sofisticata, e filologicamente anche più interessante, di quella che l'aveva preceduta. Essa è [illegible] caratterizzata dall'arrivo in Italia di vari complessi provenienti dall'Est europeo. Ci sono, alla Fenice di Venezia, i [illegible] di Belgrado e in vari teatri della provincia italiana, gli sloveni di Lubiana, i russi del Bolscioi di Mosca e soprattutto, i bulgari di Sofia, i quali nel 1966 recano al San Carlo, per la prima volta in Italia, la versione di Sciostakovic. Questa ritorna sette anni più tardi, in lingua italiana, [illegible] Roma, e [illegible]vamente, nel 1980, al Margherita di Genova (direttore Bruno Bartoletti), al Comunale di Bologna e allo Sferisterio di Macerata (recatovi [illegible] compagnia polacca dell'Opera di Poznan), nel 1981 alla Scala e ancora al Municipale di Reggio Emilia, e ora al nostro Regio.

C'è voluto insomma un certo tempo ma [illegible] fine, sia pure con maggiore difficoltà che il *Boris*, la *Chovanscina* è riuscita, grazie a Sc[illegible]vic, a rifarsi una «verginità» filologica e a pervenire, se non al rango di comune opera di repertorio, riservato a poche opere elette, almeno a un grado di presenza sufficientemente regolare nei cartelloni dei teatri italiani.

Giorgio Gualerzi

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con [illegible] dei [illegible] anziani e ai [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Assoc. ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] corso V. Emanuele 52, Tel. 547.687
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 ★/●●●●

[illegible] corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelley Van DerVelden (Italia-Colori) — Avventure di due amiconi che superano i 40 anni ma non perdono la voglia di giocare. Non viet. Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

CENTRALE [illegible] via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ. - [illegible]) — Un uomo alla disperata ricerca della [illegible]. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro [illegible] di Cannes. Non viet. [illegible]
16,40; [illegible]; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.343
Stranger Than Paradise (Più strano del Paradiso), di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson. Pardo d'oro Locarno 1984; Caméra d'or Cannes 1984 (90 minuti, bianconero). Versione originale con sottotitoli. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Ultimi giorni. Non viet. Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO via Gallo 3, Tel. 650.71.00
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA via Gramsci 5, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non si [illegible] esperienze anche di tipo sadomasochista. Vietato 18 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore. Ore 21 serata ad inviti

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
16,30; 16,30; [illegible]; 22,30 Prima visione

[illegible] corso Trapani 57, Tel. 372.057
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Colori) — Una bambina dotata di terribili poteri paranormali combatte uno spietato servizio segreto. Non viet. L. [illegible]. Fantascienza
20,30; 22,30 ★/●●

[illegible] via C. Colombo 31, Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni [illegible], con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella moglie e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Pizza Connection, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Colori) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del successo televisivo «La piovra». Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO [illegible], Tel. 638.75.03
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14. Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano [illegible], Renato Pozzetto, Kelley Van DerVelden (Italia-Colori) — Avventure di due amiconi che superano i 40 anni ma non perdono la voglia di giocare. Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35 Prima visione

[illegible] via Pomba 7, Tel. 518.650
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. v. Fantastico
[illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'[illegible] tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thriller del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 [illegible]
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
[illegible], di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. Commedia
15,[illegible]; 18,20; 21,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 630.921
Viva la vita, di [illegible] Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA via Roma 336, Tel. 511.760
La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con [illegible] Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. Comico
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via G. Bafula 77, Tel. 287.197
Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) (riduz. Agis). Non viet. Fantastico
20; 22,30. Posto unico 2000 ★★★/●●●●

FARO via Po 30, Tel. 832.314
Chiuso per riposo

FORTINO via Cigna 47, Tel. 488.860
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 796.903 - Lire 3500
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con [illegible] Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) Non viet. Commedia
20,25; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON via Venaria 5, Tel. 7402382 - Lire 3500
Chiuso per riposo - Domani anteprima nazionale organizzata dai Centri Sociali Fiat

ALTRE VISIONI

CINEMA D'ESSAI (c. Regio 53, telefono 274.171)
Top secret, di Jim [illegible], [illegible] Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Non viet. Ultimo giorno. Comico
20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
[illegible] - Anteprima [illegible] Amadeus di Milos Forman al cinema Romano giovedì 28 febbraio ore 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 3000. Segreteria provvisoria e informazioni presso Studio Marconi, v. Cavour 19 - tel. 547.171

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 64, telefono 392.120)
Chiuso per riposo

[illegible] (via Nizza 56, tel. [illegible])
Coal miner's daughter (La ragazza di Nashville) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Musicale

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo

[illegible] (v. Torino 30, [illegible])
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Caldo odore di sesso, con Joanna Stewart. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Porno sensazioni, con Samantha Fox e **La schiava del sesso**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CHECLUB (v. Fr. Catanone 15, t. 631.462)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal orgasm. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Femmine calde in orgasmo. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 6, tel. 488.334)
Piaceri perversi e taschi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MANZOR (largo G. Cesare 100, t. 287.974)
La casa delle hostess. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Wendice: la chiave del piacere, con Marina Frajese, Evelyn O' Keefe. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, [illegible])
Quei sensi inquieti, di Gérard Damiano, con Georgina Boshin. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible]E (v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.0021)
Sweet sexy slips. Novità. Ing[illegible] 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 83[illegible])
Anale erotic Usa, con Annie Sprinkle. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Transition, con Brigitte Lahaie, Gerry Stewart (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 658.3617)
Erotico John Holmes. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000

TORINO (via Guacci 6, tel. 530.153)
Manicure in calore, con Alice Arno, Sylvia [illegible]. Ap. ore 10; ultimo [illegible]. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La scuola erotica di Josephine e Joanna farfalle in calore. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A La chovanscina di Modest Petrovic Musorgskij. Direttore Bruno Bartoletti.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta: Delitto e castigo di Fëdor Dostoevskij. Regia di Jurij Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paola Bionducci. Spett. in abbon. Telef. 537.6248 - 536.640.
AUDITORIUM RAI - AIRY HAZRTELT: ore 21 Mauro Furno, pianoforte. Il Ragione. Per inf. e pren. tel. 535.216.
CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Giovedì 28 ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Carlos [illegible]. Spett. in abbon. Tel. 557.6246.
INTRADOSSI (via S. Massimo 21, tel. 871.009) per il progetto «Teatro come Teatro» alle ore 21 Concerto della F.A. Saksim. Partecipano gli Zauber. (Ingresso riservato ai soci).
ISTMO (ISTITUTO TEATRO E METROPOLI) via Maliscei 8 - Sadino Torinese per «Mouse del ridere» stasera e domani sera alle ore 21 Johnny Melville in Come Again? Da giovedì a sabato 2 marzo Troubleshooter.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE «IL GESTO E L'ANIMA»: riposo. Da domani ore 20,30 Werkcentrum Dans di Rotterdam. Coreografie di Merce Cunningham, Maria Recuil, Kathy Gosschalk, [illegible] Tuerlings. Inf. tel. 155.352.
NUOVO: ore 10 Festa di danza al [illegible] Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. ufficio scuola tel. 650.660.
TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Fantasmino presso la Sc. Materna St. di via [illegible] 10 bis Notapicchio il gioco magico della Comp. Stravagante concerto di Milano.

ADULAR IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85. Al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 marzo il «Teatro dell'Elfo» presenta L'isola di Fugard. Prevendita aperta da martedì 5 marzo. Per informazioni 274.3278.
[illegible] mercoledì 27 febbraio ore 21 Che cos'è la ginnastica dolce? Serata introduttiva. Ingresso libero. Inf. tel. [illegible].
COLOSSEO: si prenota per il concerto di Roberto Vecchioni del 2 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 15-19 [illegible].
TEATRO [illegible] 'MASNA' (tel. 679.373). Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto

FUORI CITTA'

[illegible]
SPLENDOR: I ragazzi della 56ª strada.
CHIVASSO
CINECITTA': Ghostbusters inferno.
MODERNO: Histoire d'O, [illegible] Ralsky.
POLITEAMA: [illegible] pornomagg. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Nido [illegible]. Viet. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: La storia delle cose.
MONTANARO
VITTORIA: L'assedio gelosone - Baby [illegible] massaggi. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: L'attenzione, Stefania e Amanda Sandrelli. V. 18.
RITZ: Ghostbusters, l'acchiappafantasmi.
RORBASCO
S. GIORGIO: Ai confini della realtà.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Quadrapa di biadese.
SESTRIERE
FRAITEVE: La donna che visse due volte.

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

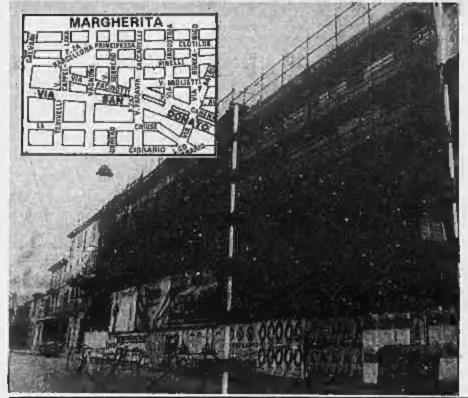
L. 600
ANNO 117 - NUMERO 50 **BORSE**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Febbraio 1985

Si abbatte l'ala d'un edificio di quattro piani

CROLLO A S. DONATO

PANICO A MEZZOGIORNO NON CI SONO VITTIME

TORINO — Un'ora delicata, quella fra mezzogiorno e l'una, per Torino. Anche oggi, infatti, è arrivato ai vigili del fuoco un allarme: sta crollando un palazzo in via San Donato.

Accorsi alla chiamata, i vigili non hanno potuto far altro che constatare che al numero 28 della via un'altra ristrutturazione non era andata a buon fine. O meglio, parte della casa di quattro piani aveva già ricevuto gli opportuni rinforzi in cemento e restava da completare l'opera per un'altra ventina di metri.

Prima qualche calcinaccio, poi mattoni e travi: tutto giù al pianterreno. E' rimasta in piedi, ovviamente, la sola parte ristrutturata. «Era tutto marcio — ha detto il capocantiere — e speravamo di farcela a rimettere tutto a posto. Purtroppo non è stato così e non siamo arrivati in tempo alla fine. Adesso abbiamo il problema di eliminare le macerie dall'interno della struttura e speriamo che qualche altro pezzo non venga giù ora».

I danni materiali sono ridotti al minimo, visto che si trattava di una costruzione che andava comunque rimessa a nuovo. Per fortuna inoltre nessuno si trovava, in quel momento, nello stabile e, poiché sul marciapiede non è caduto alcunché, non si lamentano feriti.

Per sicurezza, comunque, i vigili urbani hanno bloccato quel tratto di via San Donato e automobilisti e passanti hanno dovuto deviare il loro percorso. Ma il tutto non è durato più di tre quarti d'ora.

Dopo l'allarme di ieri per l'imbocco di via Principe Amedeo, quello di oggi per via san Donato. Domani dove verranno chiamati i vigili del fuoco? Torino sta cadendo a pezzi e, spesso, «ristrutturare» non vale assolutamente la pena. Ma tant'è. Pare che l'idea di demolire vecchie case (non storiche, solo vecchie) per costruirne al loro posto di nuove non riesca ad attecchire fra gli amministratori pubblici. Come se la città, oltre a veder moltiplicarsi gli squarci nel suo tessuto urbano, non avesse una disperata fame di case.

Nella foto: il tratteggio indica la parte d'edificio crollata

ORNELLA E' QUI «GINO, L'AMORE LE CANZONI IO E TORINO...»

TORINO — Ornella Vanoni e Gino Paoli. «Insieme» ancora una volta, questa sera al Colosseo che da giorni registra il tutto esaurito. Il loro è già stato definito «Il bel Giro d'Italia»; la gente accorre in ogni città pronta anche a spiare, con un pizzico di voyeurismo, quel guardarsi negli occhi cantando un amore che davvero sembra «senza fine», eterno come le canzoni che i due ripropongono, in coppia o singolarmente.

Gino canta *«per chi è solo»*, Ornella canta *«per tutti quelli che vogliono ascoltarmi»*, e forse non fa differenza. Insieme (ed è questo il titolo dello spettacolo) i due sono un mito.

Ornella si è appena svegliata. A Torino è arrivata ieri sera, e di Torino ci ha parlato questa mattina, la voce ancora insonnolita: *«Una città fredda? Una piazza difficile? No, assolutamente no: se frugo nella memoria non trovo neppure un ricordo cattivo legato a Torino. Qui ho sempre ricevuto un'accoglienza meravigliosa, un pubblico straordinario. L'ultimo ricordo risale a un anno e mezzo fa, ero venuta d'estate, per quei vostri spettacoli all'aperto... Sì, i Punti Verdi... C'erano centomila persone, fu un successo strepitoso».*

Quindi quello di questa sera è un debutto che non conosce neanche un pizzico di apprensione...

«No, sono serena: mi pare che anche questa volta il pubblico abbia risposto bene...».

E infatti il teatro Colosseo ha dovuto aggiungere uno spettacolo, quello del 28 sera, ai due già previsti. Molti torinesi non hanno trovato posto e dovranno rimanere fuori. Potranno consolarsi con il disco che i due incideranno dal vivo nel corso di questa tournée: «Insieme». Argomento principe: l'amore.

«Credo sempre all'amore — ha detto la Vanoni in una delle ultime interviste rilasciate —. *Ma mentre prima ero convinta che senza l'amore non si potesse vivere, adesso credo che sia utile per vivere bene».*

E Gino Paoli: *«Io non mi sono mai innamorato. Il fulmine, l'abbaglio, lo stravolgimento improvviso, non so cosa siano. O meglio, vorrei amare solo cose che siano diverse da me».*

sto. mir.

La grande azienda ha rischiato il fallimento

SALVATA LA GRUNDIG QUASI UN MIRACOLO GRAZIE A PHILIPS

BONN — Con l'acquisto nel marzo 1984 della Grundig, la Philips salvò in extremis l'azienda dal fallimento. La circostanza è stata resa nota solo ora. Ma anche per il potente gruppo olandese (nel 1984 ha conseguito un utile di quasi un miliardo di marchi), il risanamento della società di Fuerth, che negli ultimi quattro anni aveva subito perdite per 800 milioni di marchi, è un boccone duro da inghiottire.

Il manager della Philips, Hermanus Koning, incaricato dell'operazione, dopo un'accurata indagine durata parecchi mesi nel labirinto burocratico-amministrativo della Grundig, ha dovuto far ricorso al tradizionale metodo dei licenziamenti di massa. Il provvedimento colpì ben settemila dei ventiquattromila dipendenti dell'azienda. I sindacati hanno protestato per questo provvedimento ed hanno chiesto invece il mantenimento del livello d'occupazione da attuare attraverso l'intensificazione della produzione in un settore finora trascurato, quello dell'elettronica professionale.

DOLLARO 2167,90 «DOVRA' CALARE»

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 2167,90 lire contro le 2151,50 lire del fixing di ieri. Sono stati trattati — segnala l'agenzia *Radiocor* — 25 milioni di dollari.

A Washington Alan Greenspan, l'economista americano ed ex capo dei consiglieri economici della Casa Bianca, ha ribadito stamane la convinzione che il dollaro è sopravvalutato e che è inevitabile una sua caduta, anche se è quasi impossibile indicare quando avverrà.

Intervenendo ad un incontro organizzato dall'associazione dei governatori Usa, Greenspan ha valutato intorno al 20% la *«gonfiatura»* del tasso di cambio della moneta americana.

Dall'esperienza passata non è possibile, ha ancora spiegato Greenspan, trarre indicazioni su quando la tendenza del dollaro invertirà l'attuale corso, ma *«succederà senz'altro»*.

Stamane nella basilica

LIDIA GROMYKO SFIORA IL PIEDE DI SAN PIETRO

CITTA' DEL VATICANO — La moglie di Andrej Gromyko, Lidia, ha visitato stamane per una quarantina di minuti la Basilica di San Pietro, accompagnata dalla consorte dell'ambasciatore sovietico presso il Quirinale, Valentina Lunkow.

Una guida russa ha illustrato alla moglie del ministro degli Esteri sovietico i monumenti più celebri della basilica come la *«Pietà»* di Michelangelo, la cappella del Santissimo Sacramento, la tomba di Alessandro VII con scheletro e clessidra.

Passando davanti alla statua bronzea di San Pietro la signora Gromyko ha toccato con la mano il piede del principe degli apostoli, consunto dai baci dei fedeli.

Sono cominciati stamani alle dieci, alla Farnesina, intanto, i colloqui tra Andreotti e Gromyko. I due ministri hanno avuto inizialmente un incontro a due; successivamente le conversazioni sono state allargate alle delegazioni. Loro principale argomento: le relazioni Est-Ovest a poco più di due settimane dall'inizio del negoziato Usa-Urss sul disarmo e la riduzione degli armamenti strategici (Ginevra 12 maggio). In agenda, però, ci sono anche altri temi, a cominciare dal medio oriente.

Nel pomeriggio, Gromyko vedrà il presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Domani, sono previsti gli incontri con il presidente della Repubblica Sandro Pertini e Papa Wojtyla.

L'AIDS HA UCCISO ANCHE A TORINO, VENERDI'

Ventinove anni, è morto all'ospedale Amedeo di Savoia. La nona vittima in Italia. Come «nasce» la malattia e come si trasmette

TORINO — Un uomo di 29 anni, G. P., è morto venerdì scorso all'Ospedale Amedeo di Savoia di meningite provocata dagli effetti dell'Aids, la malattia virale che *«abbatte»* la protezione immunitaria dell'organismo e lo espone ad altre gravi infezioni, in particolare a quelle dell'apparato respiratorio. Il giovane è la prima vittima della terribile sindrome accertata a Torino e la nona in Italia.

Questi dati sono stati forniti da un ricercatore romano, il prof. Aiuti e sono particolarmente preoccupanti perché corrispondono alla metà esatta dei casi di persone colpite dal virus HTLV III.

L'elevata mortalità è causata dalle poche illusioni dei clinici sulla prognosi dei pazienti ancora viventi *«ad onta dei vari tentativi terapeutici con Interferone-alfa (50 per cento di remissioni parziali se eseguiti precocemente, secondo lo stesso prof. Aiuti) e ormoni timicio*, si legge in un documento dell'Istituto malattie infettive di Roma.

Secondo lo stesso centro di ricerca il 75-80 per cento dei pazienti muore mediamente entro due anni dalla comparsa di «infezioni Opportunistiche», soprattutto molte specie di polmoniti, o di «Sarcoma di Kaposi», tumore legato alla depressione immunitaria.

L'allarme dei medici è giustificato anche dalla progressione della malattia: 55 casi negli Stati Uniti prima del 1980 che sono diventati 8 mila a metà del 1984, mentre in Europa la diffusione dell'Aids è passata dai 253 casi accertati sino all'ottobre 1983 ai 391 del successivo periodo.

La consapevolezza della gravità della sindrome moltiplica l'attenzione per la prevenzione. Spiega il dott. Riccardo Ferracini dell'Istituto di Istologia dell'Università di Torino: *«La malattia si trasmette come l'epatite virale del tipo B, attraverso i fluidi corporei portatori del virus, saliva compresa. Basta un taglio o una qualsiasi abrasione perché l'agente patogeno entri nel circolo sanguigno e infetti una categoria specifica di cellule, i linfociti del tipo T, che sono tra i responsabili del sistema immunitario dell'organismo. La conseguenza è evidente, immaginabilissima purtroppo. Si deve intervenire prima».*

La preparazione di un vaccino è, secondo il ricercatore, a buon punto: *«Per il momento la prevenzione è affidata all'apposito test di laboratorio, che però si effettua solo in alcuni centri in Italia, e alle norme elementari di igiene nei rapporti sessuali, nell'uso delle siringhe, nelle trasfusioni di sangue, alla stessa tempestiva individuazione dei casi cosidetti di pre-Aids nei soggetti che manifestano i sintomi della malattia: perdita di peso, sudori notturni, eruzioni cutanee, forti diarree e febbre, ingrossamento dei linfonodi, in particolare di quelli ascellari e inguinali».*

La Aids, di probabile origine africana, colpisce quasi esclusivamente gli uomini, trasmettendosi più facilmente in alcune categorie di persone ad alto rischio: gli omosessuali, i tossicodipendenti, gli emofilici. *«Ciò non significa che si debba colpevolizzare questi gruppi* — aggiunge il dott. Ferracini —. *E' semplicemente un fatto che i rapporti sessuali omosessuali e anche solo con più partners, l'impiego di siringhe già utilizzate, l'assenza di barriere immunitarie o il ricorso a trasfusioni espongono assai di più al pericolo della sindrome».*

Alberto Gaino

Il dibattito in Comune sul futuro della città

IL PRI SCEGLIE IL PENTAPARTITO PER IL DOPO-ELEZIONI?

Si concluderà stasera, probabilmente con la votazione di un ordine del giorno, presentato dalla maggioranza, il dibattito sul programma da svolgere nelle restanti settimane di questa tornata amministrativa.

Ieri sera la discussione ha già visto numerosi interventi: Ferrara (pri), Galotti (dc), Russo (indipendente), Tartaglia (indipendente di sinistra), Martinat (msi), Dondona (pli), Alessio (psi) e Radicioni (pci). Due i temi principali: la questione morale e l'urbanistica.

Il capogruppo del pri, Franco Ferrara, ha specificato che il suo partito condivide le scelte sul territorio, per i trasporti e per la casa indicate dal documento: *«Il quadro programmatico — ha detto — è quello cui noi facciamo riferimento perché la prossima giunta continui a lavorare. E' anche il quadro politico in cui il pri si collocherà dopo il 12 maggio se il risultato elettorale lo consentirà. Certo ci dovranno essere novità, ma soltanto nei ruoli delle diverse forze»*. Sostanzialmente il

Franco Ferrara

pri esplicita meglio la sua scelta per il *«pentapartito»*, di cui chiede la guida per il futuro.

La questione morale: *«Terremo occhi e orecchi aperti* — ha avvertito Ferrara —, *molto più attentamente di quanto ha fatto il pci nel passato»*. Il dc Galotti ha ribadito la sua proposta di aprire le commissioni al pubblico, soprattutto quelle di indagine sul crollo del Palazzo degli Stemmi e sulla legge antimafia, *«i cui lavori mi auguro siano conclusi prima dello scioglimento del Consiglio»*.

Fuori dell'aula il sindaco Cardetti ha precisato che sulla proposta di Galotti ha dato incarico al vicesindaco Santoni, che ha la competenza legale, di occuparsene. *«Penso, però* — ci ha detto —, *che sia difficile da praticare per un problema di locali, bisognerebbe infatti garantire la presenza di tutti gli interessati. Inoltre, c'è un rischio: i lavori di commissione, proprio per la presenza del pubblico, non perderebbero il carattere tecnico per assumere quello tribunizio che talvolta hanno già le discussioni in Consiglio comunale?»*. Il sindaco risponde anche a Ferrara sull'insufficienza dell'approfondimento della questione morale nel documento di maggioranza: *«Concordo con l'esigenza manifestata da Ferrara. Per questo ho chiesto a lui e al vicesindaco di fare ulteriori proposte in merito»*.

Quindi il confronto urbanistico. Prima Russo ha osservato che bisogna sgombrare il campo dalle ideologie per parlare di ideali, quindi di contenuti, nella città *«delle 90 mila espulsioni di lavoro dalla Fiat»*.

Il liberale Dondona ha osservato che la costruzione della città per progetti, secondo uno schema direttore, è una scelta di cultura, non di etichette. E' la svolta rispetto *«al passato rigido dell'impostazione comunista»*. Così il socialista Alessio ha osservato che oggi la riprogettazione di Torino non può più avvenire sul generale, ma sui particolari *«non occasionali»*, cioè sulle aree da riorganizzare: *«e bisogna prendere la mappa delle risorse anziché quella dei bisogni per costruire il futuro»*. Martinat (msi) ha criticato la presentazione di un documento interessante ma impraticabile per il tempo a disposizione.

L'indipendente di sinistra Tartaglia ha detto che molte scelte della maggioranza (per assistenza, lavoro e sanità) sono quelle già indicate dal monocolore: *«E allora è ancor più immotivato il ribaltamento di maggioranza in Comune e all'Usl»*. Per il pci Radicioni ha parlato di *«documento confuso e reticente: la giunta non propone niente, salvo una nuvola di incarichi professionali; due dati preoccupanti, però: la volontà di isolare Torino dall'area metropolitana, il cedimento verso chi vuole valorizzare le proprie aree di trasformazione»*. Infine, una specie di nota di condotta: il capogruppo pci Carpanini ha rilevato la scarsa presenza di consiglieri della maggioranza per un dibattito importante; il sindaco Cardetti ha invitato tutto il Consiglio a essere più presente e attento.

l. bor.

I risultati delle elezioni di domenica

LE PRIMARIE DC PREMIANO TANTE DONNE

Giovani e donne, insegnanti, operai guideranno le liste della dc all'appuntamento elettorale del 12 maggio per i quartieri, a Torino. Lo hanno detto le «primarie» la prima grande consultazione mai messa in piedi dallo «scudo crociato» in città. Quasi ventimila persone domenica scorsa, negli ottanta seggi distribuiti nelle sezioni del partito e nelle stanze dei «centri d'incontro» dei quartieri hanno scelto i candidati preferiti per le prossime elezioni.

Nella dc c'era grande attesa per questa iniziativa nuova, quindi sconosciuta, ma soprattutto ritenuta «difficile» in una città dove le preferenze al partito sono crollate negli ultimi anni ai minimo storici e soltanto dalle Europee dell'84 sembrano in fase di lentissima ripresa. *«I risultati confermano* — dicono in via Carlo Alberto — *la necessità di iniziative del genere. La gente ha apprezzato. Siamo molto soddisfatti»*.

Il «pachiderma biancoconta a Torino circa settemila iscritti. Non tutti sono andati ai seggi. I due terzi di coloro che hanno voluto infilare la scheda rosa nelle urne erano dunque «esterni» cioè persone non iscritte al partito, simpatizzanti. *«L'obiettivo* — afferma Mario Berardi, consigliere comunale — *era anche quello di restituire a coloro che in città votano o hanno deciso di votare la dc senza peraltro far vita di partito, il diritto di scegliere i candidati. Anche in questo senso, l'esperienza è andata bene»*. Ieri sera, dopo una giornata di conteggi, i risultati. Dei 119 personaggi che hanno ottenuto il maggior numero di consensi, il 25 per cento è rappresentato dai giovani, il 20 per cento dalle donne. Quali le indicazioni più importanti? *«Le preferenze sembrano dirette a tutti i ceti. Un operaio, Giuseppe Ippolito, è il primo nome nel quartiere Falchera-Rebaudengo; una casalinga, Lia Durissotti, è tra gli eletti della Madonna del Pilone; un dirigente Fiat, Aldo Canioni, a Pozzo Strada; successo, a Borgo Vittoria, della direttrice didattica, Maria Paola Tripoli. A Centro Cit-Turin il primo posto è stato riservato ad una studentessa, Eliana Greco, laureanda in legge; a Nizza Millefonti guida la lista un giovane commerciante, Paolo Chiavarino. Particolarmente significativa in borgo Vanchiglia l'elezione, al primo posto, di Giovanni Berardi, figlio del maresciallo di pubblica sicurezza Mario Berardi, assassinato dalle br»*.

Grande spazio, tra i nuovi possibili futuri «big» della dc a Torino, alle insegnanti. Ma non mancano i sindacalisti e i pensionati. I 119 eletti verranno ora inseriti nelle formazioni che il partito intende presentare per la prossima competizione elettorale nei quartieri. Ma il «messaggio» lanciato domenica dalla «base» democristiana cittadina non si fermerà nelle aule dei consigli circoscrizionali. Le persone che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze potranno anche entrare a far parte delle liste che la dc presenterà per il rinnovo del consiglio comunale.

«L'affluenza alle urne — conclude Berardi — *è stata diversa da zona a zona. A San Salvario, San Donato, Santa Rita, Falchera, Mirafiori Sud, Crocetta e Borgo Po hanno risposto all'appello almeno mille persone. A Madonna di Campagna appena duecento. Tuttavia la partecipazione complessiva indica che attorno alla dc c'è un risveglio d'interesse che non può esser lasciato cadere»*.

Le «primarie» si stanno concludendo anche ad Ivrea e dal primo al cinque marzo si svolgeranno a Rivoli e a Chieri sono in fase di preparazione. La formula «battezzata» domenica a Torino è piaciuta e la dc ha intenzione di provarla in altre zone del Piemonte e dell'Italia per dar volto e braccia a quel rinnovamento di cui si parla da tanto tempo.

Incontro con monsignor Nervo della Caritas

«FAME E SOTTOSVILUPPO POSSONO ESSERE VINTI»

Le realtà e le attese del Terzo Mondo oggi. Gli interventi della Caritas italiana a favore dell'Etiopia colpita dalla siccità. Perplessità sul decreto legge dei 1900 miliardi

«Innanzitutto, occorre un cambiamento di mentalità. Solidarietà e condivisione devono diventare termini concreti sia nei rapporti interpersonali che in quelli strutturali. In secondo luogo, bisogna conoscere le realtà locali per evitare sperperi e dispersione di aiuti. Infine non è sufficiente agire sull'onda del sentimentalismo. Bisogna superare l'emergenza con progetti di sviluppo precisi».

Lo ha detto ieri sera a Torino monsignor Giovanni Nervo, vicepresidente della *Caritas italiana*, che ha avviato la serie di incontri promossa dalle Associazioni laicali cattoliche della diocesi (tra cui, le Acli, l'Azione Cattolica, la Gioc, gli obiettori di coscienza) e dal *Servizio diocesano Terzo Mondo*, in occasione della *Quaresima di fraternità 1985*.

«Fame e sottosviluppo possono essere vinti: realtà ed attese del terzo mondo, oggi». Questo il tema della serata svoltasi al Teatro Colosseo, presenti oltre quattrocento persone. Provocato dalle domande del giornalista Bruno Geraci, monsignor Nervo (un testimone di eccezione: a partire dagli anni '70, ha vissuto direttamente molte realtà e tragedie del Terzo Mondo, ne conosce le attese, programma e coordina interventi urgenti di emergenza e piani di sviluppo duraturi) ha dettagliato la mappa della fame e della diseguaglianza. *«I paesi ricchi rappresentano il 30 per cento dell'umanità, ma hanno il 75 per cento delle risorse naturali mondiali. Promuovono l'80 per cento degli investimenti; detengono il 93 per cento dell'industria e addirittura il 98-99 per cento della ricerca tecnologica in tutto il mondo. Il disequilibrio tra nord e sud è causa prima della malnutrizione di un miliardo e mezzo di persone e di gravi forme di denutrizione di 460 milioni di individui.»*

Dai rapporti fra i Paesi ricchi e i Paesi poveri, agli interventi della *Caritas italiana* in favore dell'Etiopia colpita dalla siccità. *«Sinora* — ha affermato monsignor Nervo — *sono stati raccolti in tutta Italia 11 miliardi di lire. Con dieci voli e quattro trasporti via mare sono già giunti all'Asmara circa 45.000 tonnellate di viveri e circa 20 mila coperte»*.

Monsignor Nervo ha anche commentato il decreto legge sulla cooperazione e lo sviluppo che stanzia 1900 miliardi a favore delle nazioni prostrate dalla siccità. *«Nutro molte preoccupazioni: in 18 mesi è difficile spendere correttamente in maniera efficace 1900 miliardi; è poco probabile concordare con i Paesi beneficati interventi concreti; si rischia di camuffare gli aiuti ai bambini ed alle donne con una vera e propria campagna di limitazione delle nascite»*.

● Oggi alle 18, presso il Liceo linguistico «Vincenzo Cima» (via San Francesco d'Assisi 14), il giornalista Giorgio Calcagno parlerà sul tema: «La narrativa italiana oggi».

● Conferenza del prof. Oreste Calliano, docente di Diritto privato comparato, oggi alle 18 presso la sede del Sioi, via Lagrange 20, nell'ambito del ciclo di riunioni di studio su «Il futuro dell'innovazione tecnologica in Italia e nella Cee». Tema: «Aspetti giuridici dell'utilizzazione dei computers e dei robots. Esempi italiani e in alcuni Paesi Cee».

● «Primarie» dc anche a Rivoli. Il significato politico e le modalità per lo svolgimento delle elezioni dei candidati alle prossime amministrative (i rivolesi potranno sceglierne dieci su 40) saranno illustrati in una conferenza stampa domani alle 11,30 presso la sede [illegible] del partito, via Carlo Alberto 32, con la partecipazione del segretario provinciale Paolo Sibille e dei dirigenti dc di Rivoli.

● Nell'ambito degli incontri di educazione sanitaria promossi dalla circoscrizione Rebaudengo-Falchera, domani alle 20,30, presso la sala consiliare in via Ivrea 47 (autobus 50-51-46), i nefrologi prof. Giuseppe Piccoli e prof. Antonio Vercellone interverranno su «Le malattie renali e i problemi dei trapianti».

● Stasera alle 21, nella sala consiliare della circoscrizione Santa Rita, via Filadelfia 205, tavola rotonda sul Centro di riabilitazione per [illegible] da 0 a 12 anni di prossima apertura presso lo Stadio Comunale.

● Stasera alle 22,30 su Telesubalpina (Canale 46) va in onda un servizio speciale, dal titolo «Noi ex terroristi [illegible] riaffidateci alla società», sulle proposte di legge suggerite da alcuni detenuti nel carcere di Novara, tra cui Alberto Franceschini e Giorgio Piantamore, per trasformare la detenzione o parte di essa in un servizio civile sostitutivo. Interverranno il giudice Giancarlo Caselli, l'avvocato Aldo Perla difensore di molti br, Ernesto Olivero del Sermig, don Carlo Salino, cappellano delle carceri di Novara, Cristina Ale, figlia dell'ultima vittima di Prima linea a Torino, e, in collegamento telefonico, il ministro della Giustizia Martinazzoli, che spiegherà la sua opinione sulla proposta di legge.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 The Drops.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Cimea 1 - tel. 650.5643 - 667.718): al piano Nino.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sclina 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Arrigo Discoteca R. B.
WOSKY NOTTE (t. 687.583): [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-17; 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUADLINO: (G. Carlo 183). Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1906 al 1963.
APPRODO (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE 131: Maestri 800 e 900. Or. 10-13.
ARTE CLUB (v. Broferio [illegible]: [illegible] giapponesi del XIX Secolo.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1500; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
GALLERIA NELDA MONTESI (Bottega dell'incisione, v. dei Mille 33): Felice Casorati - Incisioni dal 1920 al 1963. Orario 9,30-12,30; 16-19,30.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 36) Giordano Schiavetta, Sella, Vinco.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 831.167: Gesta Vacheria, Jacques Piode.
LA ROCCA: Pop art and line art.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (Mellecili 7, tel. 044.871): [illegible]
PORTICI (Tel. 885.476): B. Delpero, E. Franco, V. Liggera, G. Massucco, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11). 27 artisti piemontesi. Ore 10-13.
BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Baiardo.
CITTADELLA (Bertola 31): Giuliana.
EISENACHER (Massena 19, t. 510.709): han e Josp Vecena ore 14-20.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Gianni Rosa.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): [illegible] Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 832.348) Léopold Survage 1879-1968. Ore 10-13.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): personale F. Gandi.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per batterramento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenza).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.109).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruniardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cattica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pellegrino - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 134 DEL 6-12-1984

UN MAGISTERO CHE DURA DA 35 ANNI

La città premia uno dei suoi più illustri studiosi

FESTA IN COMUNE PER GIOVANNI GETTO

Torino festeggia oggi i 35 anni d'insegnamento d'uno dei suoi più illustri maestri, il professor Giovanni Getto, docente di Letteratura italiana alla Facoltà di lettere dell'Università.

Questa mattina in una cerimonia a palazzo Civico, il sindaco Cardetti ha consegnato un simbolico riconoscimento all'eminente italianista, che ha fatto della già prestigiosa cattedra (prima di lui fu di Pastonchi e Graf) uno dei «laboratori» più importanti, non solo a livello nazionale, per l'analisi, la sistemazione e l'interpretazione dei testi della grande tradizione italiana.

Nato nel 1913, Giovanni Getto ebbe il prestigioso incarico nel '48, e da allora intorno alla sua opera è nata una scuola che conta alcuni fra i più importanti studiosi italiani, da Claudio Magris a Giorgio Barberi Squarotti. Critico insigne del Barocco e soprattutto del Tasso, il professor Getto ha dedicato corsi e pubblicazioni a tutta la letteratura italiana, da Dante al Novecento, sviluppando particolarmente l'Ottocento.

Fra i suoi commenti più celebrati ce n'è uno al Manzoni.

Il professor Getto col sindaco Cardetti dopo la consegna del simbolico riconoscimento

Per quanto riguarda il Novecento la saggistica dell'italianista torinese è considerata dalla critica internazionale particolarmente «innovativa». Molto studiate le sue analisi dell'opera di Eugenio Montale, ritenute studi «pionieristici» in questo particolare campo.

Oggi pomeriggio la «festa» si trasferisce in Università, dove verrà presentato un volume miscellaneo, «L'arte dell'interpretare. Studi critici offerti a Giovanni Getto» a cura dei suoi allievi, con interventi di Barberi Squarotti, Sanguineti, Beccaria, Magris e molti altri cresciuti alla sua scuola.

Barche e motorcaravan sono al centro dell'attenzione del pubblico

EXPOVACANZE: ARIA DI OTTIMISMO

Dedicato al giardinaggio lo Spazioverde di To-Expo

Prosegue il successo di Expovacanze 85, il «Salone dei sogni». Una folla incredibile lo aveva preso d'assalto domenica pomeriggio ed in serata ed altrettanta gente continua a riempire i cinque padiglioni anche durante i giorni feriali. D'altra parte mai come quest'anno si respira, e non solo al salone, un'aria di ottimismo, di ripresa. E, con la ripresa, anche la voglia di vacanze.

Negli anni passati spesso il primo «taglio» sui bilanci familiari dissestati è stato proprio quello sulle ferie e sul tempo libero in generale. Si tendeva piuttosto a riutilizzarli per un secondo lavoro e quindi per un arrotondamento di guadagno.

Adesso, pur senza illusioni, che la cosiddetta ripresa è lenta e soprattutto non è di tutti, si fanno di nuovo progetti. Ed Expovacanze è il posto migliore per questo: specialmente barche e motorcaravan sono al centro delle attenzioni.

Ovviamente i prezzi sono determinanti nelle scelte, ma ultimamente si è assistito ad un ridimensionamento dei costi anche in settori tradizionalmente supercari. Si possono già trovare camper e motorcaravan accettabili intorno ai venti milioni, con spazi sufficienti e attrezzature complete. Certo che se si vuole qualcosa di più allora occorre predisporsi a spese maggiori. Intorno ai 40 milioni, ad esempio, c'è la serie Motorpolo della Laika, che offre spazi adeguati anche a sei persone (la versione 613 ha due letti matrimoniali e due singoli, la 553 ha tre matrimoniali, mentre la 533, la più piccola, ne ha 4).

Il motorhome, ultimamente, ha recuperato molti posti nelle preferenze del pubblico, a scapito della vecchia, tradizionale roulotte. I vantaggi che offre sono di ordine pratico: molte città non consentono la sosta delle roulottes nelle strade, mentre un motorhome, essendo in tutto e per tutto un normale veicolo a motore può fermarsi ovunque non vi siano divieti di sosta. Naturalmente non per intere settimane e, soprattutto, non scaricando acque bianche (tantomeno nere), per le strade cittadine.

Per concludere uno sguardo anche a «Spazioverde», un'iniziativa di To-Expo dedicata al giardinaggio, che sta raccogliendo un incredibile successo. Il «pollice verde», evidentemente, è un'aspirazione di molti e nel quinto padiglione nugoli di esperti sono a disposizione del pubblico per informazioni, consigli e dimostrazioni. Alla fine di questo «minicorso» ognuno può tornarsene a casa e dedicarsi ai suoi amici verdi con più competenza e con buone probabilità di ottenere migliori risultati.

FIDANZATI RAPINATI SULL'AUTO

Si erano appartati in auto per chiacchierare un po', ma hanno avuto una bruttissima sorpresa. Donato Stelluto e Orietta Capillo, entrambi ventunenni, erano da poco giunti in via Stura quando, dal buio, sono comparsi due individui con intenzioni evidenti.

Dopo aver spalancato la portiera hanno ordinato ai due di consegnare portafoglio e borsetta, ma Donato Stelluto non era della stessa idea e ha reagito. Ne è nata una lotta fra i quattro che ha avuto come risultato una coltellata alla mano destra dello Stelluto e una grave ferita «da morso» al labbro superiore della sua fidanzata. I rapinatori se ne sono andati con 10 mila lire, tanto conteneva, infatti, la borsetta strappata alla ragazza che è tuttora ricoverata al Martini di largo Gottardo. I fidanzati hanno detto che gli aggressori erano, probabilmente, zingari.

borsa

TORINO

Superata l'impasse

TORINO — Il mercato azionario pare aver definitivamente superato le pause che ne avevano condizionato negativamente l'andamento nella scorsa settimana. Infatti, ai rialzi registrati ieri si sono aggiunti oggi ampi e più consistenti progressi.

All'inizio della mattinata si sono registrati i recuperi maggiori, in quanto la domanda si è presentata in forze sul mercato e ha rastrellato quanto poteva; in seguito sono ricomparsi i venditori, che hanno ridimensionato alquanto i guadagni iniziali.

Negli assicurativi ancora in evidenza le Generali, che si riportano a quota 42.000, con un progresso dell'1,26 per cento, migliorano ancora le loro posizioni le Sai, con un recupero del 2,53 per cento, e le due Toro. Negli industriali ancora le Fiat in evidenza; il titolo ordinario registra un progresso del 2,05 per cento, il titolo privilegiato dell'1,39.

Nei bancari ancora in evidenza i titoli Iri, con un progresso medio dell'1,5 per cento; qualche contrasto invece nei finanziari, dove si hanno flessioni del 4,11 per cento per le Mittel, dell'1,31 per le Biinvest. Migliorano invece lievemente le Ifi priv., e più sensibilmente le Pirelli + 1,10 per cento. Ben tenuti anche i valori locali, che fanno registrare prevalenti miglioramenti nelle quotazioni. Buono anche l'andamento del settore obbligazionario, con attività abbastanza consistente.

Fixing: Fiat ord. 2730, priv. 2341.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.730	Snia	2.953	Generali	42.000
Fiat priv.	2.325	Snia risp.	2.950	Montedison	1.556
Warrant ord.	1.480	Sip	2.150	Stet	2.654
Warrant priv.	1.247	Sip risp.	2.380	Stet risp.	2.640

MILANO

Confermata la ripresa

MILANO — Giornata molto positiva per la borsa valori. L'attività ha registrato nuovi sviluppi e gli ordini da parte del risparmio e dei gruppi finanziari sono affluiti in maggior copia spostando la quota al rialzo. In primo piano oggi le Fiat, le Olivetti, le Ifi, Mediobanca giunta a 89.000; seguono i grossi titoli assicurativi e finanziari, i valori del gruppo Pesenti, in particolare intonazione la Centrale. La seduta ha mantenuto un ritmo molto intenso e prima di mezzogiorno l'indice generale di borsa era salito a +0,9%, confermando la ripresa quasi generale dei corsi. Molto attivo è apparso anche il mercato dei premi per quanto riguarda i titoli primari. Tono gradatamente più sostenuto nelle ultime battute, con ulteriore spostamento dell'indice a +1%.

Prezzi: Generali 42250, dopoborsa 42200, Fiat 2730, dopoborsa 2745, 2750, Fiat priv. 2340, dopoborsa 2345, Montedison 1553, dopoborsa 1564, Viscosa 2922, dopoborsa 2935, Olivetti 7035, priv. 6100, Toro 15770, dopoborsa 15700, Sai 14140, Ifi 7670, dopoborsa 7760, Burgo 6835, dopoborsa 6850, Burgo priv. 6700.

«PIANELLI» 7 MILIARDI DI COMMESSE

TORINO — La Pianelli e Traversa (società da quasi 2 anni in amministrazione straordinaria-legge Prodi, 1400 dipendenti circa, 110 miliardi di fatturato nel 1984) ha acquisito commesse, in Italia e all'estero, per circa sette miliardi di lire. La società ha concluso positivamente, nei giorni scorsi, due importanti contratti di fornitura di impianti: in Italia, con l'azienda leader europeo nel settore trattori, all'estero con la società di Stato egiziana per l'estrazione del sale.

Queste acquisizioni consentiranno alla Pianelli e Traversa di raggiungere con sufficiente anticipo il budget di previsione dell'anno.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2182-2184
Sterlina	2279-2283
Marco tedesco	625-625,50
Franco svizzero	738-739,50
Franco francese	204,20-204,70
Franco belga	31- 31,08
Fiorino oland.	551,20-551,80
Scellino	88,91- 89,10
Yen	8,24-8,26
Ecu	1396-1400

Manca una precisa regolamentazione del mercato

COMPRAVENDITA CASE QUESTI SONO I RISCHI

Acquistare o vendere un immobile è sempre un compito impegnativo, che può presentare anche dei rischi. E' il caso di dire che la prudenza non è mai troppa, specialmente quando si affronta per la prima volta questa esperienza. Anche perché, a differenza di quello che avviene in altri Paesi, manca una precisa regolamentazione e lo stesso codice civile è piuttosto carente in materia. Ma basterebbero un po' di attenzione e qualche cautela in più per evitare conseguenze anche pesanti. Proviamo a vedere, con la consulenza dell'avvocatessa Raffaella Audino, dell'Unione nazionale dei consumatori, alcune regole elementari.

Per dormire sonni tranquilli, chi decide di acquistare un alloggio — dando per scontato che lo abbia visto e controllato in modo accurato — deve far eseguire le misure ipocatastali per essere garantito da eventuali cause e ipoteche pendenti. E' buona norma che il compratore pretenda di avvalersi, per l'atto di acquisto, di un proprio notaio di fiducia. Se poi, ad avvenuto acquisto, il compratore scoprisse dei difetti «apparenti» nell'alloggio, ha tempo otto giorni per denunciarli, e per quelli «non apparenti» due anni dalla data del contratto. E' utile ricordarsi che quando si compra una casa dallo stesso costruttore, quest'ultimo risponde per gravi difetti di costruzione fino a dieci anni dalla data di ultimazione dei lavori.

Ma facciamo un passo indietro. Il primo atto tra un ipotetico venditore e acquirente di un immobile è il cosiddetto compromesso. Prima di firmarlo a cuor leggero, sarà bene ricordare che è un documento con cui il venditore si obbliga a vendere e il compratore ad acquistare alle condizioni e ai tempi indicati: ogni eventuale modifica dovrà essere controfirmata da entrambi. E se una delle due parti si ritira, può essere chiamata in giudizio. Comunque, se si hanno dei dubbi sulla correttezza del venditore (o viceversa del compratore) si può sempre registrare il compromesso, al fine di dargli data certa, all'ufficio del Registro.

Ma ormai è sempre più diffusa l'abitudine di rivolgersi all'opera di intermediazione di un'agenzia immobiliare. In questo caso, occhio all'impegnativa e a possibili clausole vessatorie. Infatti, abitualmente l'agenzia fa firmare un suo modulo: prima di farlo, è consigliabile portarselo a casa per leggerlo attentamente, meglio ancora se con l'aiuto di un esperto. Tra l'altro, il cliente può contrattare questa impegnativa (che in pratica dà all'agenzia una vera e propria procura) chiedendo clausole diverse. Ma in questo caso, ricordarsi di controfirmare eventuali cancellazioni, aggiunte o modifiche. Da non dimenticare che se dopo aver firmato l'impegnativa — perde comunque ogni valore alla sua scadenza — si trovasse per conto proprio, a seconda dei casi, il compratore o il venditore, l'agenzia pretenderà lo stesso la mediazione (il 2% per il codice civile, ma in genere è molto di più).

Il problema più delicato e importante per il venditore è quello di tutelarsi sul fronte del pagamento. Ovviamente non ne sorgono se l'acquirente paga in contanti, ma è un'eventualità sempre più rara. In caso contrario, sarà bene pretendere assegni circolari per essere garantiti sul piano della copertura finanziaria. Quando un pagamento è molto dilazionato nel tempo è buona norma iscrivere un'ipoteca sull'immobile, una pratica gravosa, ma consigliabile per non correre rischi.

Stefanella Campana

Federpiemonte

INDUSTRIALI PIEMONTESI ADESSO SONO MENO PESSIMISTI

TORINO — Più ottimisti gli imprenditori piemontesi. Produzione e ordinativi complessivi dovrebbero vedere un lieve aumento nei primi tre mesi di quest'anno. Ottimismo moderato, però; perché la situazione non dovrebbe essere tale da migliorare le prospettive occupazionali e le intenzioni di ricorso alla cassa integrazione.

Sono questi i dati principali che emergono dalla consueta indagine congiunturale condotta dalla *Federpiemonte*, l'organizzazione presieduta da Sergio Pininfarina e che raggruppa le associazioni industriali presenti nella regione.

Le migliori prospettive di evoluzione congiunturale riguardano i settori materie plastiche, abbigliamento e, per quanto riguarda la domanda estera, legno-mobilio. Prevale, invece, un generale pessimismo nelle industrie alimentare, dei minerali non metalliferi, del cuoio-calzature e, sui livelli degli ordini dall'estero, del comparto carta-grafica-editoria. Le imprese metalmeccaniche appaiono lievemente più ottimiste dell'industria piemontese in media.

Rispetto allo scorso trimestre, il clima di opinione appare più pessimistico nei settori metalmeccanica, materie plastiche, gomma e cavi, abbigliamento; nelle industrie tessile e chimica sui livelli produttivi e sulla domanda complessiva, ma non sulla domanda estera; nei comparti legno-mobilio e carta-grafica-editoria sugli ordinativi export.

Peggiorano, invece, le attese dell'industria alimentare su tutte le variabili e dei settori carta-grafica-editoria e legno mobilio su produzione e ordini totali.

Generalmente più ottimisti sono gli imprenditori delle aree di Borgosesia, Novara, Vercelli e Torino, mentre si assiste al peggioramento delle aspettive nell'astigiano, nel Verbano-Cusio-Ossola e nella provincia di Alessandria.

Sulla «Gazzetta»

IL MODULO PER ATIPICI

ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, oggi in edicola, il decreto del ministero delle Finanze che approva il modulo relativo alla dichiarazione dei sostituti di imposta nel settore dei «titoli atipici». Il modulo, denominato *«770-ter/85»*, deve essere presentato di chi ha emesso certificati diversi dalle azioni, dalle obbligazioni e dai certificati di fondi comuni di investimento mobiliare.

Decideranno dopo l'incontro degli editori

GIORNALISTI E POLIGRAFICI NUOVE AGITAZIONI IN VISTA

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana e la Federazione lavoratori spettacolo e informazione si sono incontrate ieri «per un esame delle vertenze in atto per il rinnovo dei contratti di lavoro dei poligrafici e dei giornalisti». «Alla luce delle posizioni assunte dalla Federazione editori — dice un comunicato — si è discusso, esprimendo valutazioni comuni, sul valore della contrattazione nazionale e nelle aziende, sull'uso dell'innovazione tecnologica e sulla difesa dell'occupazione e delle rispettive professionalità, nonché sulle prospettive del settore in vista della scadenza della legge editoria».

«La Fisi e la Fnsi — conclude la nota — torneranno a riunirsi dopo le decisioni che assumeranno gli organismi dirigenti della Federazione editori, per approfondire le tematiche comuni e anche per coordinare le rispettive iniziative di lotta».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/2	25/2
ALIMENTARI		
Alivar	7600	7600
Eridania	10500	10500
Florio	180,50	181
Milanagr. Vittoria	6700	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23150	22500
C. Ass. Milano risp.	12300	12300
Comp. Latina ord.	810	800
Comp. Latina priv.	660	680
Generali	42000	41475
RAS	71000	70300
SAI ord.	14150	13800
SAI priv.	14450	14450
Toro Ass. ord.	15500	15500
Toro Ass. priv.	11750	11600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19700	19400
Banco di Roma	16800	16600
Credito Italiano	2340	2340
Interbanca priv.	23600	23600
Mediobanca	88900	87500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6650	6750
Burgo priv.	6700	6400
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	140	140
Pozzi-Ginori risp.	138	138
Unicem ord.	18800	18700
Unicem risp.	14500	14500
CHIMICI		
Italgas	1600	1590
Mira Lanza	30200	30200
Montedison	1556	1551
Paramatti	1410	1410
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1180	1180
Saffa ord.	7300	7200
Saffa risp.	7200	7100
SAIAG	1135	1135
Snia B.P.D. ord.	2930	2910
Snia B.P.D. risp.	2950	2875
COMMERCIO		
Rinascente ord.	664	661
Rinascente priv.	591	585
Sitos Genova	1440	1440
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	1150
Autostrada To- Mi	4210	4210
Italcable	10600	10600
NAI	30	30
SIP ord.	2150	2145
SIP risp.	2380	2340
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	183	184
Bi-Invest	3750	3800
Bi-Invest risp.	3690	3700
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3380	3380
La Centrale ord.	3480	3480
La Centrale risp.	3390	3390
CIR ord.	5300	5170
CIR risp.	5150	5100
Fidis	6320	6220
Finalder	54	54
Fiscambi	4000	4000

Titoli	26/2	25/2
GIM ord.	4200	4200
GIM risp.	2950	2950
IFI priv.	7675	7640
IFIL ord.	7000	7000
IFIL risp.	5450	5480
Mittel	1630	1700
Pirelli & C.	4400	4400
Pirelli SpA ord.	2230	2225
Pirelli SpA risp.	2280	2265
SERFI	2225	2250
Schiapparelli	380	380
SME	1185	1185
SMI ord.	3050	3050
SMI risp.	2400	2400
STET ord.	2654	2605
STET risp.	2640	2615
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3450	3450
Cond. Acqua	122	122
I.P.I.	1850	1851
ISVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	9050	9050
Risanam. Napoli risp.	7400	7400
SIFA	2450	2450
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2775	2750
Fiat ord.	2730	2675
Fiat Warrant ord.	1480	1480
Fiat priv.	2325	2290
Fiat Warrant priv.	1247	1160
Gilardini	16500	16500
Magneti Marelli ord.	1750	1750
Magneti Marelli risp.	1760	1760
Olivetti ord.	7020	7000
Olivetti priv.	6100	5960
Olivetti risp.	6950	6870
Olivetti r. n.c.	6015	5915
Sasib	5740	5740
Sasib priv.	5780	5780
Westinghouse	29600	29600
METALLURGICI		
Dalmine	520	520
Talco Grafite	10555	10550
TESSILI		
Cantoni	4000	4000
Fisac ord.	4000	4000
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2500	2550
Ciga Hotels	8100	8050
Pacchetti	58	59
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	175	175
Centrale 13% 81/88	142	165
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	388	388
IFIL 13% 81/87	282	282
Italgas 14% 82/88	200	200
Mediobanca 14% 82/88	940	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 15% 83/89	158	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/2	25/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	109 25	109
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	114	113 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 30	105 30
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-5-85	100	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-6-86	103 20	103 20
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 40	102 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	103	103
C.C.T. 1-8-86 II	101 70	101 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 80	102 80
C.C.T. 1-9-86 II	101 60	101 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 60	102 60
C.C.T. 1-10-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 90	102 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 80	103
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 30	103 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 45	103 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	103 10	102 85
C. Cr. Tes. 1-5-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 20	103 20
C.C.T. 1-11-87	101 80	101 90
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 40	101 90
C.C.T. 1-2-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-3-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-4-88	101 25	101 60
C.C.T. 1-5-88	101 45	101 45
C.C.T. 1-6-88	101 30	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 45	103 45
C.C.T. 1-8-88	103 80	103 80
C.C.T. 1-9-88	103 50	103 50
C.C.T. 1-10-88	103 20	103
C.C.T. 1-11-90	104	104
B.T.N. 12% 1-10-87	99 85	99 50
B.T.P. 17% 1-5-85	100	99 95
B.T.P. 17% 1-7-85	101	101
B.T.P. 17% 1-10-85	101 30	101 30
B.T.P. 16% 1-1-86	101 70	101 70
B.T.P. 14% 1-4-86	100 80	100 60
B.T.P. 13,50% 1-7-88	101	101
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 75	101 75
Enel 82/89 indicizzate	108 25	108 25
Enel 82/89 II indicizzate	107 60	107 80
Enel 82/89 III indicizzate	107 50	107 60
Enel 82/89 IV indicizzate	107 50	107 50

Titoli	26/2	25/2
Enel 83/90 I indicizzate	108 80	108 50
Enel 83/90 II indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 III indicizzate	106	106 25
Enel 84/92 I indicizzate	104 30	104 70
Enel 84/93 II indicizzate	105 60	105 60
Enel 84/93 III indicizzate	103 20	104 20
Autostrade 6% 66/88 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 70	71
C.C. Int. SL 6% 66 I	95 40	95 40
C.C. Int. SL 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. SL 6% 68 III	85 40	85 40
C.C. Int. SL 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. SL 7% 71 II	85 90	85 90
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	70 80	70 80
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 76 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/98 I indiciz.	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 83/98 II indiciz.	104 75	104 75
Amm. FF.SS. 84/92	105	105
ICIPU vent. 6%	90	90
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 81/88 indicizzate	113	112
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	224 50	224 50
Olivetti 82/87 indicizzate	101 80	102 50
Pirelli 82/89 indicizzate	103 50	103 50
Fiat 81/88 indicizzate	103 10	103 10
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	88 10	88 10
Ist. S. Paolo a. conv. 5%	77 70	77 90
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 60
S. Paolo OO. PP. 5% ex 3%	63	63 50
S. Paolo OO. PP. 6%	69 50	67
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	107 70	107 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	88 50	89 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/2	25/2
ALIMENTARI		
Alivar	7650	7650
Bonifiche Ferr.	28050	28450
Eridania	10380	10390
Ind. Buitoni ord.	5740	5700
Buitoni risp.	3880	3780
Milanagr. Vittoria	6610	6700
Perugina ord.	3450	3510
Perugina risp.	3155	3200
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33500	32100
Ausonia Ass.	874	872
C. Ass. Mi ord.	22100	22100
C. Ass. Mi risp.	12425	12400
C. Latina ord.	852	824
C. Latina priv.	733	690
FIRS ord.	1250	1240
FIRS risp.	701	723
Generali	42250	41210
Italia Assicurazioni	14055	14150
L'Abeille	37480	37000
La Fondiaria	65000	62900
La Previdente	18485	18250
Lloyd Adriatico	7600	7500
RAS	71200	69900
SAI ord.	14140	13900
SAI priv.	14450	14050
Toro Ass. ord.	15770	15420
Toro Ass. priv.	11600	11700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5542	5460
B. Comm. Ital.	19620	19350
B. Naz. Agric.	5585	5580
B. Naz. Agric. pr.	3780	3790
Banco Roma	16880	16705
Banco Lariano	4295	4130

Titoli	26/2	25/2
Cred. Italiano	2351	2311
Cred. Varesino	4480	4450
Interbanca priv.	23750	23650
Mediobanca	88990	87510
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6835	6710
Burgo priv.	6700	6450
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2350	2335
Ed. Espresso	5530	5500
Mondadori ord.	5600	5510
Mondadori priv.	2990	2980
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1583	1578
Pozzi-Ginori ord.	138	138
Pozzi-Ginori risp.	133	134
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	83250	82990
Italcementi risp.	60400	60100
Unicem ord.	18840	18650
Unicem risp.	14120	14000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	4961
Caffaro ord.	955	940
Caffaro risp.	948	936
Farmit. Erba	12430	12200
Italgas	1610	1600
Fidenza Vet.	5000	4780
Mira Lanza	30900	30150
Montedison	1553	1540
Perlier	6351	6200
Pierrel ord.	1700	1790
Pierrel risp.	1151	1140
Rol	2073	2070

Titoli	26/2	25/2
Recordati	6210	6160
Saffa ord.	7285	7150
Saffa risp.	7400	7180
Siossigeno	21500	21100
Snia B.P.D. ord.	2922	2892
Snia B.P.D. risp.	2942	2865
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	665	662
La Rinascente priv.	590	587
Silos	1430	1420
Standa ord.	12110	11860
Standa risp.	12460	12450
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1117	1111
Ausiliare	4150	4150
Autostrada To-Mi	4220	4200
Italcable	10350	10730
Italcable risp.	10320	10420
NAI	33	31 25
Nord Milano	7100	7100
SIP ord.	2140	2149
SIP risp.	2381	2340
Tripcovich	7210	7290
Selm	3530	3550
Tecnomasio	820	790
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2120	2140
Agricola Fin. ord.	16380	16350
Agricola Fin. risp.	17450	16000
Bastogi IRBS	184	182
Benif. Siele	33800	33600
Borgosesia ord.	11060	11000
Borgosesia risp.	4200	4200
Brioschi	760	750
Buton	2300	2500

Titoli	26/2	25/2
La Centrale ord.	3530	3600
La Centrale risp.	3425	3395
CIR ord.	5265	5165
CIR risp.	5170	5140
CIR risp. n.c.	4440	4450
Eurogest	1480	1460
Eurogest risp.	1530	1520
Eurogest risp. n.c.	1360	1350
Euromobiliare	7140	7250
Fidis	6340	6210
Fin. Breda	4660	4640
Fin. Breda p.r.	4395	4450
Finrex	1225	1210
Finaider	56	52
Fiscambi	3890	3800
Gemina ord.	853	851
Gemina risp.	840	835
GIM ord.	4255	4201
GIM risp.	2950	2938
IFI priv.	7670	7650
IFIL ord.	7030	7000
IFIL risp.	5450	5420
Invest	—	—
Italmobiliare	78600	77950
Mittel	1752	1800
Partec. Finanz.	5750	5600
Pirelli & C.	4493	4405
Pirelli SpA ord.	2251	2220
Pirelli SpA risp.	2290	2268
Rejna ord.	14900	14900
Rejna risp.	14900	14800
Riva Finanz.	6700	6711
Serfi	3110	3060
Schiapparelli	380	378
SME	1181	1187
SME p.r.	1125	1127
SMI ord.	3030	3032

Titoli	26/2	25/2
SMI risp.	2351	2335
SMI Metal p.r.	2530	2525
SOPAF	3030	3060
Stet ord.	2625	2630
Stet risp.	2683	2605
Terme Acqui	1036	1038
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8190	7920
Attività Immobiliari	3480	3549
B.I. Invest ord.	3758	3748
B.I. Invest risp.	3684	3675
Cogefar	2300	2281
Cond. Acqua Roma	119 75	120 75
De Angeli Frua	1575	1546
Iniziativa Edilizia	34900	34890
Inv. Imm. L. «A»	2520	2520
Inv. Imm. L. r.	2510	2501
Isvim	15990	15990
Le Milano Centr. o.	6280	6320
Le Milano Centr. r.	6250	6250
Risanamento ord.	9000	9000
Risanamento risp.	7250	7250
Sifa	2397	2399
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4750	4725
Danieli & C.	7705	7585
Fiat ord.	2700	2680
Fiat priv.	2340	2295
Gilardini	16625	16430
Franco Tosi	21185	20910
Magneti M. ord.	1724	1700
Magneti M. risp.	1768	1765
Olivetti ord.	7025	6980
Olivetti priv.	6130	5952
Olivetti risp.	6850	6870
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5000	5000
Saipem	5150	5150

Titoli	26/2	25/2
Sasib ord.	5670	5740
Sasib priv.	5470	5770
Westinghouse	28500	28550
Worthington	2580	2610
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5049	5075
Dalmine	519	515 50
Falck ord.	5220	5280
Falck risp.	3710	3720
Issa-Viola	1290	1250
La Magona	6101	6130
Pertusola	482	480
Trafilerie	3211	4210
TESSILI		
Cantoni	3840	3810
Cucirini	1900	1940
Cascami 1872	5290	5290
Eliolona	1500	1500
FISAC ord.	3620	3635
FISAC risp.	3800	3800
Linif. e Can. o.	1890	1890
Linif. e Can. r.	1360	1360
Marzotto ord.	3059	3061
Marzotto risp.	3160	3165
Olcese Veneziano	96 50	96 25
Rotondi	15000	15000
Zucchi	4729	4800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2340	2400
Acq. De Ferrari risp.	2400	2390
Acque Potabili	2580	2555
CIGA Hotels	8180	8055
Jolly Hotel	7180	7200
Pacchetti	57 75	59
Tranvie	18400	18500

«IL PCI DI NATTA HA ABBANDONATO L'ALTERNATIVA DI SINISTRA»

ROMA — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini in un'intervista ad un quotidiano spiega oggi il suo punto di vista sull'ipotesi prospettata dal leader comunista Alessandro Natta, di «sorpasso» e la conseguente richiesta di incarico alla guida del governo.

Pur capendo *«il patriottismo di partito — dice Spadolini — la linea dell'intervista contraddice l'alternativa di sinistra. Contraddice lo schema politico e culturale dell'alternativa. Non come semplice slogan propagandistico ma come "leadership" di uno schieramento»*.

Questa è soprattutto la novità della dichiarazione di Natta. *«La rivoluzione copernicana* — aggiunge il ministro della Difesa — *ha allontanato l'alternativa nelle giunte locali. La nuova mossa di Natta l'allontana nelle prospettive del governo nazionale. E questa mossa si colloca molto più nel campo della solidarietà nazionale che non in quello dell'alternativa»*.

«L'alternativa — continua Spadolini — *tutta proiettata a sinistra è cosa difficile, lunga e aspra. Presuppone anni per realizzare consensi e non è che il pci non l'abbia sperimentata nella storia italiana. E' che fra tutte le strade è la più impervia»*.

Spadolini

NICOLAZZI A GORIA «TROPPA CARNE AL FUOCO!»

I mutui agevolati non piacciono ai Lavori Pubblici. «Prima bisogna realizzare gli impegni già presi»

ROMA — Signor ministro dei Lavori pubblici, sembra che il progetto del suo collega del Tesoro Goria per il mutuo prima casa non le sia piaciuto molto. Come mai?

«Un progetto da mille miliardi — *risponde Franco Nicolazzi* — che dovrebbe consentire l'acquisto di ventimila appartamenti circa, non è un gelato al limone, che piace o non piace. Ma, per andare oltre la battuta, dirò che l'iniziativa del ministro del Tesoro ha suscitato in me qualche perplessità. Non si tratta di gelosie di ministri che non vogliono rinunciare alle proprie competenze. Ma, così come sono certo che Goria non ha voluto invadere campi altrui, deve essere chiaro che i miei dubbi non sono di ordine personalistico».

— Eppure lei ha pubblicamente protestato, in polemica con il ministro Goria.

«Se è sembrato che tra Goria e il sottoscritto fosse polemica, ciò si deve al fatto che ho dovuto ricordare con energia che da diverso tempo ho presentato in Parlamento un pacchetto-casa, a lungo discusso e poi concordato con le forze della maggioranza, ma che non fa progressi. E le mie proteste sono servite almeno a far finalmente approvare il condono edilizio».

— Sono appianabili le divergenze con Goria?

«Con le precedenti risposte ho chiarito i termini della questione. Prima di mettere altra carne al fuoco, realizziamo gli impegni che abbiamo preso. Del resto, è quanto ha deciso lo stesso Consiglio dei ministri, che ha dichiarato prioritaria l'approvazione dei disegni di legge sulla casa, ancora in Parlamento».

— Che cosa, in concreto, va corretto nel testo attuale del progetto Goria?

«Mi vanto di andare dicendo da tempo, magari prima dello stesso Goria, che esiste un'ampia fascia di cittadini troppo ricca per godere dei benefici dell'edilizia agevolata, ma troppo povera per ricorrere al mercato bancario. Il progetto Goria tende però a invertire i termini del problema. Così, i minori di 40 anni verrebbero addirittura a godere di facilitazioni maggiori di quelle previste dalla legge ordinaria».

— Può essere più preciso?

«In particolare, il tetto del mutuo sarebbe per loro di 75 milioni contro i 50 milioni dell'edilizia agevolata, e il tasso di interesse praticato inferiore di quasi tre punti. Senza contare che lo Stato non può spendere mille miliardi a pioggia, dando mutui a chi prima ne fa richiesta. Vanno invece fissate priorità, legate alle diverse situazioni edilizie».

— Crede che il disegno di legge sul mutuo riuscirà a giungere in porto realmente? E quando?

«Una volta fatte le correzioni che ho sommariamente indicato, mi auguro che il progetto del ministro del Tesoro diventi al più presto legge dello Stato. Ciò vorrebbe dire che il Parlamento ha finalmente varato il pacchetto-casa».

— Quali devono essere i punti qualificanti di questa legge?

«Il ministro del Tesoro ha definito la sua iniziativa una operazione meramente finanziaria, senza oneri per lo Stato. Se è veramente così, perché non stanziare più soldi, perché non allargare il beneficio anche ai lavoratori autonomi, perché non eliminare l'odiosa barriera dei 40 anni? Queste sono alcune osservazioni pratiche. Politicamente temo invece che si voglia far naufragare il piano decennale. Se così fosse, perché non dirlo chiaramente?».

— Ma il pacchetto-casa non si esaurisce qui. Quali sono gli altri provvedimenti da varare con urgenza?

«Il progetto Goria non è il pacchetto-casa. Del pacchetto a denominazione d'origine controllata, fanno invece parte il condono edilizio (che è stato finalmente approvato), la riforma dell'equo canone, la riforma degli Iacp, la legge sugli espropri e i programmi organici di edilizia. Attraverso questi provvedimenti il governo, vale a dire i cinque partiti che lo sostengono intendono risolvere il problema della casa».

Gianni Pennacchi

Anche la Uil contro le politiche sindacali degli Anni Settanta e per una riforma

SE LO STIPENDIO E' DIVENTATO «PIATTO»

La protesta di dirigenti statali contro l'egualitarismo

ROMA — Ed ora arrivano gli scioperi contro l'egualitarismo. I massimi responsabili della nostra macchina burocratica (dai dirigenti statali, ai segretari comunali e provinciali, dai professori universitari ai quadri direttivi del pubblico impiego) sono scesi ieri in agitazione per lamentare l'appiattimento dei loro stipendi e chiedere una rivalutazione del 40 %.

L'adesione alla giornata di protesta sembra essere stata compatta. E' la prima volta che ciò succede negli ultimi anni. I dirigenti lamentano che negli ultimi dodici anni i loro stipendi abbiano perso il 58 per cento del potere d'acquisto: in questo periodo, lo stipendio dei magistrati si è quintuplicato (e lo stesso discorso vale per gli uscieri), mentre quello di chi è al vertice dell'apparato amministrativo si è solo raddoppiato.

Anche la Uil ha sferrato ieri un duro attacco alle politiche sindacali degli Anni Settanta. E porta un esempio: nel 1975, un portantino guadagnava tre milioni e mezzo l'anno, un aiuto a tempo pieno 14 milioni e mezzo. Oggi, questa differenza si è ridotta in un modesto rapporto di uno a 2 e mezzo.

Secondo la Uil, comunque, la ricetta non sta nel reintegro dei quattro punti di scala mobile tagliati dal decreto-Craxi, come vorrebbe il referendum pci. Anzi, sostengono i responsabili del Crel, si finirebbe col comprimere ulteriormente le retribuzioni (la 'pioggia' sarebbe eguale per tutti), anziché differenziarle.

Sul problema referendum, comunque, vanno registrati alcuni segnali di disagio fra Cgil Cisl Uil. Ieri, nel corso di un lungo vertice informale, Lama Carniti e Benvenuto hanno cercato di accorciare le distanze e di superare le divergenze che esistono fra le tre confederazioni.

Il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari

Un convegno della Confindustria a Bologna

«TRASPORTI INEFFICIENTI RITARDANO LO SVILUPPO»

BOLOGNA — Una rete di trasporti efficiente è stata indicata come *«fattore di sviluppo»* dal convegno organizzato ieri a Bologna dalla Confindustria e dai rappresentanti dei settori interessati: autotrasportatori, costruttori di automezzi, di materiale ferroviario, di strutture e impianti e di imprese collegate, trasporto pubblico e privato.

Porti, strade, ferrovie, aeroporti, navi, è stato detto da molti relatori, non hanno tenuto il passo con lo sviluppo del Paese.

Insufficienti le risorse impiegate, imponenti i residui passivi a testimonianza di una scarsa capacità di spesa (ottomila miliardi riguardano le ferrovie, mille quelli del Fondo nazionale trasporti), vecchia la legislazione, vischiosa la burocrazia, superati gli impianti e le strutture, specialmente portuali.

Il risultato è un aumento dei costi dei prodotti, la crescita disordinata ed esagerata del trasporto su gomma (200 mila imprese con 300 mila autoveicoli con una potenzialità che supera del 30 per cento la richiesta del mercato), l'inquinamento delle città.

(Ansa)

Lo deciderà un referendum

CHIUDERE A MILANO IL CENTRO STORICO?

MILANO — Il 12 maggio gli elettori milanesi potrebbero essere chiamati alle urne anche per esprimere il loro sì o no al blocco del traffico nel centro della città, e cioè per rispondere alla domanda: *«Volete che il traffico automobilistico privato, esclusi i residenti, sia progressivamente limitato, nelle ore diurne, entro la cerchia dei navigli?»*.

Dopo una settimana di vivaci polemiche la questione è giunta ieri sera a Palazzo Marino e sulla data del referendum la maggioranza si è divisa. Favorevoli all'abbinamento alle elezioni amministrative del 12 maggio si sono dichiarati comunisti, socialisti e democrazia proletaria, mentre contrari si sono confermati i socialdemocratici.

Il voto del consiglio comunale è stato comunque rimandato a domani sera dal momento che l'assenza del segretario generale, dovuta allo sciopero dei dirigenti dello Stato, avrebbe potuto invalidare la seduta.

La lista dei contrari alla data del 12 maggio è lunga. Accanto ai socialdemocratici si trovano repubblicani, liberali, missini e democristiani. Per psdi e pri il motivo del no è soprattutto pratico, e cioè non è possibile indire un referendum del genere, senza aver prima creato adeguati parcheggi, sotterranei e in superficie, assi di penetrazione, trasporti pubblici. Per i liberali invece la questione è più politica, l'abbinamento alle amministrative — sostengono — creerebbe *«una confusione deleteria»* e non consentirebbe ai cittadini di esprimersi in piena serenità.

Alla votazione di domani comunque la maggioranza dovrebbe quasi sicuramente contare su 41 voti contro gli 80 del consiglio comunale: quelli del psi, del pci e di dp; ma non è esclusa anche la convergenza di alcuni voti repubblicani, come ha annunciato il capogruppo Alberto Zorzoli.

Il fatto a Verona

CAMIONISTA UCCIDE LA CONVIVENTE DOPO UNA LITE

VERONA — Un camionista originario di Castiglione di Sicilia (Catania), Salvatore Scuderi, 44 anni, ha ucciso la scorsa notte a coltellate la convivente Margherita Esposito, 34 anni, nativa di Napoli ma residente a Verona. L'omicidio è avvenuto a conclusione di una violenta lite. Sembra che la donna intendesse rompere la relazione, per tale motivo Scuderi, afferrato un coltello da cucina, ha colpito ripetutamente la convivente. L'omicida è stato arrestato un paio d'ore dopo il fatto nella casa della Esposito. La coppia era stata al centro di una vicenda giudiziaria alcune settimane fa: nel mese di gennaio lo Scuderi e la Esposito erano stati arrestati in quanto la polizia aveva rinvenuto nel garage della casa in cui convivono un camion con fucili, bombe a mano, una pistola con silenziatore e sedici proiettili. Al processo erano stati però assolti per insufficienza di prove.

Sono in crisi le maggioranze formate da pci e psi

ADESSO A TRECATE E GALLIATE TIRA ARIA DI PENTAPARTITO

NOVARA — Traballano le amministrazioni comunali dei due più grossi centri dell'hinterland novarese: Galliate e Trecate, entrambi retti da coalizioni di sinistra. A Galliate il sindaco Mirko Fornara è al centro di una complessa vicenda di illeciti edilizi che ha visto il suo nome finire nel taccuino del pretore di Novara.

A Trecate il primo cittadino Franco Peretti (pci) sta per cedere la poltrona al socialista Giuseppe Borando secondo accordi che risalgono a due anni fa e cioè già alla costituzione, subito dopo le elezioni amministrative, della maggioranza pci-psi sorretta esternamente da due consiglieri indipendenti ex democristiani.

A Trecate sono in molti a pensare che il passaggio dei poteri non sarà pacifico e rappresenta il preludio a un mutamento di rotta. Le stesse dichiarazioni di Giuseppe Borando (che sarà proclamato ufficialmente sindaco domani sera) lasciano intendere che sono alle porte importanti novità.

Il nuovo sindaco, infatti, ha subito detto che l'alleanza col pci non è per i socialisti trecatesi un fatto ideologico e che se dovessero sorgere incomprensioni o le posizioni dell'attuale schieramento dovessero cambiare (uno dei due indipendenti potrebbe tornare alla dc) lui e i suoi compagni di partito prenderebbero le decisioni opportune.

Un altro punto fermo del nuovo modo di amministrare preannunciato da Borando è la costante ricerca dell'accordo con l'opposizione (dc, psdi e pli). C'è quindi aria di pentapartito e la «svolta» stando ai bene informati non dovrebbe tardare molto, anzi sarebbe alle porte.

Per quanto riguarda Galliate la situazione è al limite del paradosso. Il socialista Mirko Fornara, che fa il costruttore edile, è stato denunciato alla pretura perché nel corso di un lavoro da lui progettato e diretto non avrebbe rispettato volumetrie e altezze in ossequio al piano regolatore.

In una recente seduta del Consiglio comunale (a Galliate la giunta è formata da pci e psi) la maggioranza ha autorizzato il sindaco Mirko Fornara a contrapporsi al costruttore... Mirko Fornara. Come se la caverà il primo cittadino nella duplice veste di giudice e giudicato? Se lo chiedono non senza metterci una punta di ironia i socialdemocratici capeggiati da Antonio Colombo e insistono nel chiedere le dimissioni del sindaco il quale, però, non sembra disposto a rassegnarle. A Galliate c'è parecchia gente che trova strano l'atteggiamento della dc locale che non sembra intenzionata ad una battaglia d'opposizione.

Che ci sia anche nell'amministrazione galliatese una prospettiva di pentapartito?

Marcello Sanna

In Valle i due partiti stanno attraversando un periodo delicato e difficile

AOSTA, POLEMICHE VIVE IN CASA DC E PSDI

Stanotte la direzione socialdemocratica si è chiusa con un accordo temporaneo

AOSTA — Non tendono a calmarsi le acque in casa socialdemocratica e in quella democristiana. A tarda notte si è concluso il direttivo regionale del psdi con all'ordine del giorno due punti: dimissioni del segretario Elio Marostica, elezione del nuovo segretario regionale. In apertura di seduta Marostica ha relazionato sulle decisioni assunte a Roma dalla direzione nazionale del psdi circa le decisioni da prendere nei confronti del gruppo dei circa 30 iscritti che ha abbandonato recentemente il sole nascente provocando una grossa crisi nel partito. Del gruppo degli ex fanno parte i due consiglieri comunali Marcello Ferrari e Umberto Acerbi, che è anche assessore al Commercio.

In poche parole la direzione avrebbe consigliato ai dirigenti locali di lasciare liberi alcuni posti in lista se i dissidenti avessero espresso l'intenzione di rientrare nel partito. Marostica avrebbe rassegnato le dimissioni dopo essersi reso conto che la maggioranza del direttivo regionale non avrebbe accolto il «consiglio» romano avallando così le dichiarazioni del consigliere regionale Baldassarre che nei giorni scorsi espresse giudizi pesanti: *«Oggi sono di moda i pentimenti; si pentono i brigatisti, si pentono i mafiosi, in Valle si possono essere i politici pentiti che però non devono essere considerati»*. Evidentemente l'ex segretario non voleva essere il capro espiatorio della disfatta elettorale, da molti data per certa, che il partito si accinge a subire nelle prossime elezioni di maggio a causa di alcuni personaggi locali che finiranno per non sostenere più le liste socialdemocratiche e daranno probabilmente vita ad altre formazioni politiche.

Ora il psdi che con la scissione ha visto in pratica diminuire di circa un terzo i suoi iscritti è guidato da una segreteria unitaria, rappresentativa delle tre correnti interne, non essendo riuscito il direttivo a raggiungere l'accordo, che avrebbe potuto portare all'elezione del nuovo segretario. Alla segreteria unitaria, che dovrà guidare il partito fino alle elezioni del 12 maggio, sono stati designati dai rispettivi gruppi e poi eletti all'unanimità: Bruno Tegoni, Romolo Pignatelli e Antonio Pirotta.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana si deve invece attendere il prossimo 5 marzo prima di avere un quadro preciso della situazione venutasi a creare con le dimissioni del segretario regionale Armido Chiattone, provocate dalla polemica sorta sulle nomine del Consiglio di Amministrazione della società che deve costruire il raccordo autostradale Aosta-Courmayeur. Infatti è stato rinviato a quella data il comitato regionale convocato per ieri con all'ordine del giorno le dimissioni del segretario. Il rinvio è stato motivato dal fatto che durante la settimana dovrebbe svolgersi un incontro dei responsabili valdostani dello scudo crociato con il segretario nazionale De Mita in piazza del Gesù a Roma. Mentre si avvicina l'appuntamento elettorale del 12 maggio e tutti i partiti concentrano la loro attenzione sulle liste, sembra quasi che per il psdi e la dc i problemi ai quali si deve dedicare maggiore attenzione siano quelli di bilanciare con attenzione gli equilibri interni e non l'elaborazione dei programmi delle proposte da sottoporre al prossimo giudizio degli elettori.

Contrariamente al sole nascente e allo scudo crociato gli altri partiti stanno già elaborando strategie, organizzando la campagna elettorale e formando le liste. Pci e Nuova Sinistra hanno già annunciato la presentazione di una lista unica aperta a tutti i contributi e capace di coalizzare tutte le potenzialità della sinistra. Da parte loro gli A.D.P. sembra abbiano stretto un «patto federativo» con parte dei fuoriusciti dal psdi. Il psi ha organizzato una serie di incontri con gli elettori per recepire i bisogni e le necessità più urgenti. Il pri sta guardando con particolare interesse ai giovani e al mondo sportivo. Ancora fermi pli e msi mentre l'Union valdôtaine ha già sottoposto ad un primo esame nominativi di persone disposte a candidarsi.

p. m.

UCCISO E BRUCIATO NELL'AUTO

AGRIGENTO — Rosario Corsi, 33 anni, pregiudicato per rapine ed estorsioni, è stato ucciso e bruciato nelle campagne di Santa Margherita Belice. Il corpo, completamente carbonizzato, è stato trovato in una automobile distrutta dalle fiamme.

La vittima era collegata ad ambienti della malavita locale, alcuni esponenti della quale sono stati assassinati.

(Segue da pag. 5)

La Società Italiana per il Gas p.a. partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Luigi Olivieri per la scomparsa del padre

comm. cav. Giulio Olivieri

— Torino, 25 febbraio 1985.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore al lutto del dott. Luigi Olivieri per la scomparsa del padre

comm. cav. Giulio Olivieri

— Torino, 25 febbraio 1985.

La Direzione Commerciale prende parte al dolore del dott. Luigi Olivieri per la perdita del caro PAPA'.

— Torino, 25 febbraio 1985.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato

Stefano Chiarigllone

Impresario edile

cav. Vittorio Veneto

anni 75

Lo annunciano addolorati i figli Giacomo e Giuseppina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chialamberto martedì 26, ore 14,30, dall'abitazione Mottera.

— Chialamberto, 25 febbraio 1985.

Stefano Chiariglione

Stefano Chiariglione

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Natale Zappalà

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i cognati. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 15 nella Parrocchia di San Nicolò, Pietra Ligure.

— Pietra Ligure, 25 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Serra

— Torino, 26 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

tenente John Miglio

delle Frecce Tricolori

— Torino, 26 febbraio 1985.

La famiglia di

Bartolomeo Venera

ringrazia commossa per la viva partecipazione al suo grande dolore.

— Torino, 26 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 3 marzo — 1985

Da un anno

Mirella Squarotti

1974 — 1985

Giacomo Dolza

1983 — 1985

Maria Nallino Chiavola

1984 — 1985

Eugenia Ruffino Quenda

nel ricordo di quanti l'amarono.

1983 — 1985

Giovanni Pignata

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Editrice LA STAMPA

Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30

Sabato: 9-12,30

Sportelli Via Marenco, 32